GLI ARCANI DELLE STELLE

Intorno a' più notabili Euenti nelle cose del Mondo,

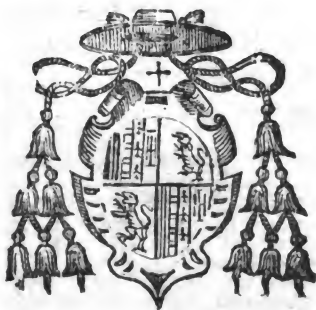
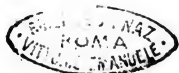
PER L'ANNO MDCLVII.

DISCORSO ASTROLOGICO

Di D. Antonio Carneuale da Rauenna.

ALL'EMINENTISS. E REVERENDISS. PRINCIPE IL SIGNOR

CARD. OTTAVIO ACQVAVIVA D'ARAGONA,

Della Prouincia di Romagna, & Esarcato di Rauenna de Latere Legato.

In Firenze, per Francesco Onofri. 1657. *Con licenza de' Superiori.*

E Priuilegio di S. A. S. che nessuno ne' suoi felicissimi Stati vecchi, e nuoui lo possa Ristampare: Nè de' Ristampati in altri luoghi, Venderne.

EMINENTISSIMO E REVERENDISSIMO PRINCIPE.

*LE grazie, che da V. E. mi ſono con lar
ga mano continuamente participate, ra
piſcono al penſiero la forza di potere teſti
ficargliene vn'ombra di gratitudine; ch
però auendo forzatamente mancato fi
qui al mio debito, prendo hora, non ſen
a qualche roſſore, la penna per formare nell'ampio circo
delle mie innumerabili obbligazioni vna linea di ricono
imento. Queſt'è il parto della mia fiacca intelligenza
irconſcritto nel termine di queſti pochi fogli: Queſt'è que
nio ſolito Diſcorſo, che tratta di materia di Cielo, e de' pre
igi di quei lucentiſſimi Piropi, che ci partoriſcono quag
iù l'vmane vicende: Queſti dico preſento al firmament
i Voſtra Eminenza, per vn puntino di quel molto, ch
li deuo, e per dargli vn contraſſegno della memoria indele
ile, che io conſeruo a quel Gioue, che a pena comparſo co*

micamente su'l sereno del nostro Cielo di Rauenna, m'ha fatto, e fa di continuo godere felicissimi influssi di grazie, e di vera protezione. Duolmi (Eminentissimo Principe) di non potere tirarmi più auanti con l'affetto, per essere vacuo di virtuosi talenti, e priuo di feconda memoria, e di non valere a ritrarre dalle migliaia d'anni i primordij nobilissimi della Prosapia di V. E. la quale, emulando quasi l'infinito, si rende, per i trascorsi tempi, pocomeno, che imperscrutabile l'origine di quella. Io sò però, che ella in molti Regni ha dominato con Scetri, e Corone, e che per vn'infinito stuolo di secoli è stata abbondante nel Vaticano di Porpore, e di Mitre, e nell'essere laicale ha auuto huomini insignissimi in ogni genere, e di virtù, e di grandeza, e sono tanti, secondo l'istorie, in numero, che non può la mia mente fra l'angustie del suo spirito intraprendere nè anco con la contemplazione gli annali specifici, & indiuiduali di Casa così conspicua, & inuitta; che perciò ritirandomi tutto pieno di stupore, e merauiglia, mi riuolto riuerentissimamente all'E. V. supplicandola a gradire con l'eccesso della sua somma benignità questi pochi motiui de' miei sterili talenti inestati su questi caratteri di Stelle; i cui influssi augurando prosperissimi all' E. V. nel corso degli anni venturi; resto col farle profondissima riuerenza.

Rauenna li 10. *Dicembre* 1656.

Di V. Eminenza Reuerendissima

Vmilissimo, deuotiss. & obbligatiss. seruitore

D. Antonio Carneuale.

AL BENIGNO LETTORE.

ECCO, cortesissimo Lettore, che di nuouo la mia penna trasmette alla tua curiosità il suo solito Discorso degli Arcani delle stelle. Sono quasi quattro lustri, che riceue nel buio di questi caratteri il lume dal tuo cortesissimo affetto; dispiace alla mia penna, che in vna così lunga serie di anni non ti abbia potuto dedurre dalla lettura del Cielo presagi di Pace, di Gloria, e di Contenti, ma essere stata necessitata di tingere queste carte di funeste tragedie, ruinosi incendij, crudelissime morti, e nel fine, l'anno decorso, di sgorgare dal suo picciolo canaletto il prenunzio del Contagio, come miseramente è stato sostenuto da molti luoghi insigni della nostra Italia. Veramente le stelle sono malamente disposte; ma io, cortesissimo Lettore, non incolpo le stelle, ma accuso l'ostinazione degli huomini, che va prouocando di continuo con le sue proprie colpe il Creatore delle stelle. Dio Architetto celeberrimo di quel gran libro del Cielo, ab eterno cognitore del tutto, ha architettato quei celesti Giri, che con i suoi regolati moti venghino non dimeno proporzionatamente ad accennare a' viuenti gli effetti della sua giusta ira; acciò venendo in se medesimi, lasciate l'offese, godino il benefizio della sua misericordia. E non si dica, che Iddio ha ornato il Cielo di stelle per mero abbellimento, che io gli riprenderò per ignoranti di quel necessario, che dourebbono sapere, e che gli Eclissi, Congiunzioni magne, e Comete succedono a caso, senza douersegli far caso. E perche i nostri primi Padri aueuano in tanta stima l'Astrologia, se non per auere maggior conoscimento del nostro Creatore? Io leggo, che san Clemente Papa, e Martire, parlando d'Abramo nel lib. delle recognizioni lib. 1. dice. *Ab initio tamen cæteris omnibus errantibus cum ipse esset Astrologus, ex ratione, & ordine stellarum agnoscere potuit Conditorem, eiusque prouidentia cuncta moderari.* E vn' Autore grauissimo, in segno, che il Cielo non stà scritto a caso, ma che è bene a considerare la lettura di quello, come gran fattura di Dio, dice. *Si enim significationes Cœli consideranda non essent, non etiam in Cœlo diuinitas forent scripta, & picta. Iam autem Deus signa, & notas Cœlo impressit, vt rebus publicis denunciarent ingentes casus, calamitates, & excidia; Ecclypses siquidem, Coniunctiones, Cometæ, & alia Prodigia, quid sunt aliud, quam Oracula Dei, quibus minitatur vitæ hominum ingentes, & calamitosas mutationes?* E soggiunge. *Hæc qui contemnat Dei monitiones spernit, inuertitque naturæ ordinem, & labefactat certitudinem æternum admirandarum Dei, quæ contemplari, & intelligere ex cœlestium signorum obiecta sapientia est Deo, eiusque verbo non repugnans.* E non mi mancarebbero altre autorità di denotanti, che quel grande Ordigno del Cielo non è per solo abbellimento, e fatto a caso dal sommo nostro Dio, ma che stà ordinato sotto misteriose intelligenze. Sai, cortesissimo Lettore, perche oggi giorno pare, che il mondo abbia persa la fede a questa gran fattura, e che la scienza dell'Astrologia venga così delusa: Questo auuiene per le sceleraggini d'alcuni temerarij, che l'hanno sporcata in quella sua schietta, e naturale innocenza, mescolandoui superstizioni, intendimenti di demonij, & altri falli orribili a' veri dogmi Cristiani, e per questo i Santissimi Pontefici sono stati necessitati di pubblicare quelle loro giustissime, e santissime Constituzioni per freno a tante temerità: Ma troppo mi dilungherei, per quanto mi auueggio. Concludo, che il Cielo ogni volta si leggerà ottimamente, quando gli huomini lascieranno l'offendere Dio, e lo placheranno con l'orazioni per le passate colpe; allora sì, dico, dagli huomini si goderà ogni bene, & il Cielo non li pioucrà, che influssi di vera bontà. Nel restante cortesissimo Lettore. Leggi volentieri, secondo il tuo solito, compatiscimi, & abbi quello, che si deue dentro al limite del contingibile, del congetturale, e del fallibile, mercè del dono concesso da Dio all'huomo della libera, & assoluta volontà; e poi anco volgi gli occhi, che il tutto scaturisce da vna penna allenata, e nutrita col latte Cattolico, e pretende di non macchiarsi nell'anima con queste incertezze; ma intatta viuere, e morire. Dio sia quello, che a tutti conceda ogni bene.

De Perillustri, & Admodum Reuerendi

D. ANTONIO CARNEVALIO

Pro discurso eiusdem Astronomico

ANNI MDCLVII.

AD CIVITATEM RAVENNAE

IOANNIS NICELLI CIVIS PLACENTINI

ELOGIVM.

Habes & tu vndè glorieris, ò RAVENNA.
Intèr Primas olim Italiæ Vrbes vnam,
Modò intèr Orbis vniuersas Primam
Memoriam fecisti mirabilium tuorum
ANTONIVM CARNEVALIVM
Cœlesti nòn minùs VRANIÆ, quàm Ægypti Ptolomeo Successorem.
Sacrum Aganippęi Fontem,
Heliconis vè verticem exosæ recentiores Musæ
Rauennatem isthanc Sedem
Nouo dicare Apollini statuerunt.
Perscrutanti tanto Vati Syderum motus,
Cùm nèc ipsa Cœli cælentur arcana,
& Stellis, & Cœlo Amicus
A' Cæteris crederetur ATLAS.
Nisi, vt oracula, vt miracula reddens APOLLO coleretur.
Hic in cœli recessibus benè versatus
Virtute priùs ASTRA, quàm fama penetrauit.
Diei, Noctisque præcanens Vices
Parcas, & ipsas sibi parcère cogit,
Dum Atropos illi magis secunda, quàm tertia
Aliorum vitam, & Mortem qui corrigit
Correpturam se nunquam spopondit.
O fœlix Ciuitas!
Immortalem virtutum Solem parere digna,
Nullis subditus tenebris ibi tuæ gloriæ patebit Olympus;
Consìdet vbi iugitèr APOLLO.
Perpetuis ergò fulgeat honoribus illa Virtus,
Quam micantissimus sempèr Phœbus illustrat.

DI-

DISCORSO GENERALE SOPRA L'ANNO DI NOSTRA SALVTE M.DC.LVII.

TErminato col suo periodo l'Anno 1656. subentra di momento il memorabile 1657. che secondo l'vso Ecclesiastico seguirà il primo giorno di Gennaio in Lunedì; ma secondo il costume de' buoni professori dell'Astronomia, & osseruatori de' Celesti Globi, sarà allungato al giorno 19. di Marzo, nel qual tempo il Sole sopra del proprio Carro assiso, sferzando i suoi veloci, & incessanti Destrieri, precorre dall'Antartico al primo scrupolo del nostro circolo Boreale dell'Ariete, collocato nella linea dell'Equatore, per aggiustarne per l'appunto, in tutto l'vniuerso mondo, i giorni con le notti; e questo più a puntino succede nelle h. 14. m. 28. pomeridiane, che fanno degli orologi nostri h. 8. m. 28. della notte seguente al detto giorno; punto, che sopra dell'eleuazione del Polo della mia Città di Rauenna dà la seguente figura di Cielo; vedendosi in questo instante eleuarsi sopra del finitore Orizontale gr. 11. m. 46. sec. 29. di Capricorno, casa di Saturno, esaltazione di Marte, termine mutuo di Venere, & angolo succedente il luogo del Sole, dal mezo Cielo gr. 9. m. 25. sec. 13. di Scorpione, domicilio di Marte, & anco mutuo termine di Venere; vedendosi Saturno nell'ottaua in gr. 2. m. 54. sec. 9. di Libra retrogrado di moto, in trino platico a Gioue, posto vicino alla sesta, in gr. 1. m. 30. sec. 15. di Gemini; Marte nella prima angolare ne' gr. 20. m. 46. sec. 14. di Capricorno in quadrato platico al Sole, che risplende in seconda, nel primo decanato del Celeste Lanigero; stando Venere in quarta ne' gr. 12. m. 23. sec. 16. del proprio domicilio di Toro, in sestile a Mercurio intercetto in seconda ne' gr. 22. m. 1. sec. 6. retrogrado di moto ne' Pesci; la Luna nella quarta centrale ne' gr. 25. m. 0. sec. 29. di Toro, di sua propria esaltazione, essendo per vltimo il suo proprio oroscopo intercetto in seconda ne' g. 17. m. 5. sec. 29. degl'immobili Pesci del Firmamento: A questa figura dell'ingresso del Sole in Ariete sarà decorsa la preuenzionale sinode de' maggiori Luminari il giorno 14. di Marzo in gr. 25. m. 3. sec. 15. di Pesci, nelle hore nostre comuni 8. m. 40. n. s. e degli Astrologi h. 14. m. 32. con l'ordine della seguente figura di Cielo: Gli Astrologi, tanto antichi, quanto moderni, fanno molto capo dello aspetto preuentiuo a questo ingresso, per le precognizioni de' futuri auuenimenti, nel corso di tutto l'anno, dopo la figura dell'ingresso, dicendo Tolomeo: *Sed mihi conuenientius, & naturalius esse videtur ad iudicandos euentus annuos quatuor assumere principia, obseruantis tamen hijs, quæ proximè præcesserunt Nouilunij, & Plenilunij.* Alcuni anco tengono di maggior importanza la preuenzionale congiunzione de' Luminari, come aspetto certo, e reale nella sua verificazione, che non è la cognizione del vero momento dell'ingresso del Sole in Ariete, e negli altri luoghi cardinali del Cielo: *Virtus coniunctionis præcedentis est fortior, & maioris potentiæ, quam quando Sol ingreditur signum Arietis, quia quando Sol ingreditur primum punctum Arietis certificari non potest, ita non accidit in coniunctione præcedenti.* La figura adunque di questa preuentiua congiunzione de' Luminari ha per l'oroscopo g. 8. m. 25. di Capricorno, che serue anco per l'angolo succedente il luogo de' Luminari, per mezo Cielo g. m. 15 di Scorpione, stando i Luminari congiunti, & intercetti nella seconda del Cielo, in gr. 25. m. 3. di Pesci, combinati di platico a Mercurio, che pure in questa parte di Cielo si vede intercetto, tutti dentro al parallello di Gioue, che nella prima faccia di Gemini risplende in quinta in trino platico a Saturno, che anch'egli precorre il primo decanato di Libra per la nona del Cielo, riguardando Marte di quadrato, che accosto al grado oroscopante si fa vedere, essendo Venere nella quarta centrale della sfera. Di quest'ordine di Cielo, che tiene la disposizione del Zodiaco nella similitudine, che si scorge anco nella figura dell'ingresso, io vedo per ogni buona dottrina Marte esserne signore, e padrone, come quello, che risplende in oroscopo di sua esaltazione, tiene il dominio per la casa nel mezo Cielo, & il termine nel luogo de' Luminari; s'aggiungerebbe Gioue per Coalmuten, per aderire ad vn'altra buona dottrina. *Dominus coniunctionis præcedentis assumi debet a Planeta habente plures dignitates in loco coniunctionis.* Se esso

Principio dell'anno Astronomico 1657

Figura di Cielo eretta nel momento, che il Sole entra in Ariete

Ptol. l. 2. c. 9.

Io: Escuid. som. Angl.

Descrizione della figura preuentiua della congiunzione de' Luminari allo ingresso del Sole in Ariete

Mercurio sig. della preuentiua sinode

Albindo. epis. c. 6

per altro capo non restasse di questa prerogatiua degradato, massime dal segno di suo detrimento, e dalla casa del Cielo cadente: *Quia nunquam fuit Planeta bene fortunatus in cadente, nec in principio reuolutionis Anni, nec in alio tempore.* Onde per questo dalle buone dottrine viene egli totalmente escluso, e con molto mio dispiacere, sperando dalla benignità di questa stella, che la mia penna si douesse allontanare da i funebri cipressi, & accostarsi agli allori delle glorie, & alle palme degli oliui de' pacifici auuenimenti; ma non mi vien permessa questa desiderata contentezza da Marte, che risorge vigoroso anco nella figura dell'ingresso, nella quale ha egli le medesime illegialità tocche nella preuentiua, aggiungendosi in questa di più la padronanza del Sole per via della casa, e del termine, & in tutte dua queste figure la forteza dell'angolo Orientale; onde si per queste, come per altre degnità non si deue cercare altro Pianeta dominante. *Si inueneris Planetam in ascendente, non quaeras alium Planetam de hijs, qui sunt in alijs locis;* ma liberamente eleggere Marte per signore, e gouernatore generale degli accidenti, e fatti notabili, che succederanno dentro a questo corso dell'Anno 1657. come io con l'autorità delle sopracitate dottrine, l'eleggo, e riconosco per signore, e rettore dell'Anno. Quanto a gli affari, e varietadi dell'aria, io noto Marte in ascendente, in propria esaltazione del segno di Capricorno casa di Saturno, indizio, che l'Anno sia per seguire scarso di piogge. *Si Mars in reuolutione Anni fuerit in domo Saturni parum pluuit:* E per il segno pure dell'ascendente, lo conferma anco Albumasare. *Cum fuerit in reuolutione Anni ascendens in Capricorno, erũt parua pluuia in quarta Vernali bonus aer in quarta Aestiuali, & cum flatu ventorum Orientalium, & erit caliditas quarta Autumnalis, & temporum eius cũ mediocri frigore in principio quarta Hyemalis;* ma perche queste dottrine tendono alla generalità, cosi queste particolarizare anco con le costellazioni, che dentro all'istesso corso dell'Anno succedono, io deduco che l'Anno medesimo non camminerà con la scarsità accennata, ma si bene di quando in quando acca deranno piogge grosse con impeto; mentre le costellazioni lo permetteranno, e nella Estate non mancheranno temporali con tuoni strepitosi, gragnuole, venti con impeto, & altri effetti. *Mars Dominus Anni significat in quarta Aestiuali incendia, fulgora, grandines bella &c.* E non m'assicuro anco, che in qualche tempo di quest'Anno non seguino terremoti spauenteuoli, e particolarmente ne' luoghi dell'aderenza dell'oroscopo di questa radice, doue sta Marte medesimo. *In reuolutionis prima domo Mars, significat terremotum in illa regione.* Si sentiranno effetti subiti, perche Marte istesso sta orientale dal Sole. *Effectus Planeta orientalis cito solet apparere;* e perche è in angolo oroscopante, seguiranno gli effetti con gagliardia: *Planeta existens in angulo efficacius producit effectus suos.* Onde da tutto ciò, che si è detto si può concludere per gli affari dell'aria, che seguirà vn'Anno vario, ma però non eccedente di souerchio alle qualità di ciascheduna stagione, come a suo luogo si dirà.

Album. de magn.con.

Album. de flor. Haly de iud Astror. l. 8. c. 4.

Leop. tr. ... c. 4
Album ... on. magn. diff. 10.

Leop. tr. ... c. 1.
Com. seg. aph. 78
Incert. aph. 197
Incert. aph. 59.
Incert. aph. 28.

Circa alla raccolta del grano, vino, olio, & altre cose necessarie al viuere vmano, io volontieri ne distendo la mia riflessione, benche sia materia molto difficile, supponendo prima l'intelligenza di altre cose, anco difficili, e la mettono gli Autori più scabrosa della cognizione di ritrouare a giorno per giorno l'auuenimento della pioggia, neue, grandine, e vento. *Qui enim non potest in singulos dies de pruina, de niue, grandine, imbre, ac vento distinctè prædicere, huic prædicenti abundantiam, vel penuriam, credendum non est.* E pure Tolomeo, dopo auere trattato di molte cose, viene a dire, che la cognizione distinta della mutazione dell'aria, è vna sottile, e difficile cognizione, mentre egli dice. *Demonstrata iam ratione vniuersalis considerationis regionum, & vrbium, sequitur quadam subtilior exquisitio eorum inquam, qua singulis Anni temporibus euentura sint.* Io credo, che il Commentatore voglia intendere, che si deue dedurre la cognizione della buona, o cattiua raccolta dalla qualità dell'aria ne' tempi debiti, e non dalle fauolose chimere inuentate dagli Arabi, come altre volte io ho detto, poiche chi non ha la cognizione della mutazione dell'aria, di qualità in qualità, non può anco predire della raccolta; se bene, per quanto mi auueggio, lo dice il medesimo Commentatore. *Annona, & fructuum*

Com. seg. aph. 112

Tol. qua... lib. l. 2. de No... lunio.

Com. seg. aph. 111

abun-

abundantia, vel penuria non ex Anni principio, ut quidam fabulantur, sed ex aeris temperantia in humido, ac sicco, vel inequalitate, tum etiam ex Plenilunijs, Nouilunijsque, ac ortu syderum, & ecclypsibus, tum maximè dum singula florent sunt exploranda. Io, aderendo a questa applaudita dottrina, pronunzio, che auendo considerato la sorta de' tempi ne' momenti debiti, & altre cose necessarie, come sopra; pronunzio, dico, che la raccolta del grano sarà in molti luoghi a sufficienza, & in altri con qualche scarsità, la nostra Romagna però se ne potrà contentare, com'anco la Toscana, Lombardia, e Marca; l'ecclisse totale della Luna danneggierà la raccolta del frumento, rendendone molti di poca durata; onde sarà bene guardarsi di non mietergli dalli 24. di Giugno, fino a tutto il dì 28. perche tutto quello, che in fra questo tempo sarà tagliato, tutto anco soggiacerà alla putrefazione. Io dico bene, e buono è l'auuertimento; ma ritrouo, che prima di questo tempo tratta dell'impossibile, per i peruersi tempi, che sono accennati, e dopo vn numeroso stuolo di costellazioni, che interdicono l'operazione; preghiamo tutti Dio, che ci aiuti, e trattenga con la sua santa mano i peruersi effetti delle stelle, che sono minacciati nell'importanza di questo tempo, che per altro la raccolta potrà passare poi copiosa; seguirà quella de' Marzatelli; del vino seguirà comoda, come dell'olio, e frutti d'ogni tempo.

Auuertimento per la ricolta del Grano

Quanto alli mali in generale di questo Anno, io con allegrezza grande pronunzio, che non seguiranno così pestilenziali, e mortiferi, come gli sostennero l'Anno decorso molti luoghi insigni della nostra Italia, e pur troppo si verificorono i miei Arcani nel successo veridico del Contagio, tocco nel Discorso generale di Primauera, nel qual tempo per l'appunto principiò con subita, e repentina strage nella gentilissima Città di Napoli; & io non auerei voluto, che i concorsi pessimi accennati mi auessero fatto questo tanto onore, auendo di questo, pianto, e compatito i poueri popoli, e perche questi concorsi, con altri, appariuano gagliardi, & euidenti, come anco nel medesimo mio Discorso, nelle particolari Lune, tirati a progressioni, & altri diritti Astronomici, come all'vltimo di Giugno, all'vltimo d'Agosto, & alli 25. di Settembre, & altri luoghi, fu tocco il minaccio, e l'augumento del male contagioso; e considerata ogni causa concorrente, io dico, che poscia il Contagio non auerebbe tirato tanto in lungo, se non fusse stato sostenuto dall'inegualità dell'aria, e dell'vscita della propria complessione, che fece l'Autunno; onde correua rischio, che se anco il Contagio non fusse stato in piedi, che da esso fusse stato risorto; & io noto, che i luoghi più Australi di noi sono stati gli afflitti, come quelli, che hanno prouato più veemente detta inegualità, & altri effetti. *Pestis, absq; dubio, hunc continget loco, in quo aer à propria, & naturali immutatur habitudine.* E perche fra le stagioni dell'Anno per lo più l'Autunno vien detto morboso? perche questo tempo, per lo più, poco sta osseruante alle proprie qualità, e questa peccabilità è quella, che produce i mali, e non la stagione medesima. *Tempora Anni non sunt causa morbi, sed mutationes sue complessionis.* Io spero in Dio buono, che anco la nostra Metropoli di Roma presto resterà libera, e guarita, con gli altri luoghi della Cristianità, e si goderà vna perfetta sanità; io solo temo, che a' tempi nuoui, nel mutare degli abiti, non s'apprenda quelli, che già si portauano nel tempo contagioso. Mi dò a credere, che questo sarà auuertito, per non farlo di nuouo risorgere dalla tomba delle casse, e tamburi, e che prima, che si serrino, saranno espurgati; & è necessario temere la diffinizione del Contagio, e sua deriuazione. *Contagium dicitur a contingendo, quia quod tetigerit polluet:* E questo per potersene guardare. Ma doue trascorre la mia penna in dettare dogmi alla sapienza del mondo? Douerà essere compatita, perche porta su'l taglio la compassione, e l'affetto. Concludo sopra questo particolare, che le cause, e concorsi di questa malignità già sono in procinto di cessare da questo giorno 22. di Nouembre, che scriuo questo Discorso, e così anco di mano in mano gli effetti pessimi; se bene, come a molti ho scritto, si conosce alle volte, che cessa la causa, e pure rimane la virtù, o il vitio di quella; in questo caso preghiamo la bontà di Dio misericordioso, che si come cessano le cause, così anco per la sua infinita misericordia, e bontà, si compiaccia di ritirar gli effetti pessimi,

Io: Estuid. som. Angl.

Gal. super aph. 4. Hipp.

Auuertimento saluteuole.

Isid. l. 4. etim. c. 2.

pessimi, e non ci volere punire conforme il grosso de' nostri peccati, &c.

Circa poi all'vltimo periodo di questo Discorso generale d'Anno; che contiene quella parte di scherzo Astrologico, che non ad altro fine registro, se non per dilettare, non intendendo di partirmi dal contingibile, nè per questo necessitare la volontà degli huomini, che da Dio è stata creata libera, & assoluta padrona di se medesima; e per questo le stelle possono inclinare ciò, che vogliono, che anco alla medesima volontà sta ad accettare ciò, che gli pare, e piace. Le stelle inclinano questo anno tutto bellicoso, e ciò seguirà, se questa inclinazione verrà abbracciata, potendo per altro seguire tutto pacifico. *Possunt quidem sydera bella minari, sed in regum mensibus stat ea exequi*: Onde non poteuo più a proporzione chiamare questa parte con l'epiteto di Scherzo Astrologico; hora dunque le stelle dimostrano questa riuoluzione notabile ne' fatti mondani; segni tropici, e segni fissi sono ne' quattro angoli del mondo, il simile anco si vedono nella figura preuentiua della congiunzione de' Luminari, che è il giusto grado della magna congiunzione di Saturno, e Gioue, seguita l'anno 1643. che per progressione corre alla seconda del Cielo, per direzione al corpo di Mercurio; questa continua i dispendij a' Principi, e suegliа nuoue ostilità fra di essi; tanto più, che ciò succede nel termine di Marte regolatore dell'anno; e portandosi il luogo dell'eclisse del Sole, come la congiunzione magna di Saturno, e Gioue, questa seguita l'anno 1623. come l'altra del 1654. all'ottaua casa, non si può sperare, che danni, e perdimenti, con augumento de' significati pessimi della parte della dodecatemorea; l'eclisse del Sole dell'anno 1652. sta su la terza cuspide, & il luogo della congiunzione magna seguita l'anno 1603. alla duodecima casa, & all'antiscio di Marte, indizio di carceri, fatti per inimicizie occulte, e per ciò tradimenti; Marte poi signore dell'anno in oroscopo, accenna guerre, effusione di sangue, danni, & altro; quell'oroscopo di due gran Potenze in questo mezo Cielo radicale, vno de' quali va in quest'anno per direzzione ad vn'aspetto di Marte, indica, che ogn'vno di questi farà ogni sforzo per il mantenimento d'vna sua giurisdizione; vna grand'Isola inalzerà lo stendardo de' proprj fasti, e può ella vscire da vn laberinto; e se bene la nostra trinogrità pare, che stia in casa di poca accettazione, nientedimeno corrono per essa ottime direzzioni, e transiti; onde spero anco la continuazione de' buon'influssi contro l'acqueo; farà l'Ottomano vna bella mostra di Bestiami, ma dal generoso Leone di nostra trigonocrità saranno ridotte al macello de' loro meriti, per essere scannate; sopra questo particolare di nostra importanza, nelle particolari Lunazioni si faranno le douute riflessioni, & ogni fedele deue raccomandare questo negozio alla bontà del nostro Iddio. Io noto di più, che Marte dominatore nel corso di quest'annua reuoluzione, precorre a valide costellazioni direttamente, e retrogradante và due volte alla notabile opposizione di Saturno, due volte per la medesima causa al quadrato di Gioue, & vna sol volta al quadrato di Saturno; considerino gl'intelligenti, che cosa eglino possino produrre ne' fatti del mondo, rumori bellici, giornate sanguinose, tradimenti, machinazioni, orditure per trauagliare il bene; corrisponde a questi mali significati il capo di Medusa, che volta la sua propria verticalità sopra il capo d'alcuni popoli per trauagliargli da vero, e gl'vni, e gl'altri concorsi produrranno fatti memorabili, e renderanno questo corso d'Anno pieno di strauaganze: Ricorriamo a Dio, come padrone del tutto; che è quanto deue seruire per il Discorso generale.

Haly.

DEGL' ECLISSI.

Eclisse del Sole alli 11. Giug.

IN questo corso d'annua reuoluzione succedono quattro eclissi; due del Sole, e due della Luna; la prima sarà del Sole, e seguirà alli 11. di Giugno, congiunti i Luminari in gr. 21. m. 10. di Gemini, e questa per farsi nell'angolo di meza notte, da noi non potrà essere osseruata, ma ben si sarà veduta da quei popoli posti nella plaga Australe contro al mare Pacifico, & all'isole Filippine.

La seconda eclisse sarà della Luna, e seguirà nel giorno 25. pur di Giugno, e sarà da noi benissimo veduta, e si oscurarà tutta; principierà questa eclisse la sera seguen-

seguente al detto giorno, prima della mezz'hora di notte; & a vn'hora, e mezo la Luna medesima auerà perso tutto il suo totale lume, essendo a h. 2. m. 20. e nel suo mezo, a h. 4. m. 8. nel suo fine; e questa è la figura Celeste eretta nel momento importante insegnatoci da Tolomeo. *In copulationibus enim defectuis Solis, & Lunæ præsertim euidentibus, considerabimus defectiuum signiferi locum*; & il Commentatore. *Robus summum est cum Luminaria iunguntur, vel opponuntur*.

Eclisse della Luna alli 25 Giug.

Ptol. quadrip. l. 2. c. 5.

Com. seg. 4. aph. 16

FIGVRA CELESTE

Ascensione Retta.

242.					6.
	G.	M.	S.		
M. C.	4.	6.	36.	di Sagittario	Venere 17. 52. ℞. di Cācr. nella 6.
Ascens.	12.	14.	42.	di Acquario	Mercurio 0. 12. 28. di Leon. nella 6.
Saturno	29.	55.	10.	di Verg. nella 7.	Luna 4. 26. 15. di Cap. nella 11.
Gioue	22.	19.	21.	di Gem. nella 5.	Capo del dr. 29. 33. 55. di Sagit. nella 11.
Marte	26.	18.	9.	di Pesci nella 1.	Coda del dr. 29. 35. 55. di Gem. nella 5.
Sole	4.	26.	15.	di Cancr. nella 5.	Parte di for. 12. 14. 42. di Leo. nella 7.

APPARENZA DELL'ECLISSE.

QVesta è la disposizione del Cielo eretta alla razionale, sopra all'eleuazione della mia città di Rauenna; e questa è l'apparenza dell'eclisse, e del disco Lunare tutto offuscato dall'ombra della terra, oltre alquanti minuti di quello, come ho detto: Questa sarà veduta da noi, dall'Affrica, di là dalla Numidia, dalla Grecia, Asia minore, Arabia, Persia, e Siria: Il suo principio sarà veduto dall'Isole dell'Asia, dalla nuoua Guinea, e quasi da tutta la Tartaria; il suo fine dall'Europa, e dal restante dell'Isole Canarie, da Marocco, dalla vecchia Guinea, e dall'America Australe; e non vedranno quest'eclisse i popoli dell'America Boreale, nè tampoco quelli del Mare Pacifico; e perche dal principio al fine di questa eclisse vi corrono h. 3. m. 38. così gli effetti dell'eclisse dureranno mesi 3. e giorni 19. Principieranno questi presto, perche la medesima eclisse accade nella parte Orientale. *Si eclypsis erit in Orizonte Orientali, initium erit a quadrimestri proximo post defectum, vehementiores autem progressiones erunt in primo Oriente vniuersa durationis*. Aueranno la di loro esecuzione dentro alla giurisdizione del paralello di Capricorno; e saranno gagliardi, per essere questo segno dell'oroscopo radicale, e professionale alla duodecima casa, e diametrale all'apside del Sole. *Capricornus habet Indiam, Macedoniam, Traciam, Albaniam, Graciam, Lituaniam, Turingiam, Iuliacum, Cletoniam, Bergam, Gandauum, Brandemburgum, Augustam, Vindelicorum, Constantiam, & Fauentiam,* E perche

Ptol. de tēp. euentuum c. 5. Haly, &c.

Luoghi sotto al Capric.

E perche gli effetti saranno trasportati in questi luoghi, doue noi non abbiamo giurisdizione alcuna, così anco io tralascio di qui registrargli, lasciando il pensiero a gl'interessati.

La terza eclisse sarà del Sole, & accaderà alli 4. di Dicembre nelle h. 10. m. 32. all'vsanza degli Astrologi, che sono delle nostre orologiali h. 16. m. 7. della mattina delli 5. e benche i Luminari siano congiunti in duodecima sopra terra, per ogni modo da noi non potrà essere veduta, e questo per la magna latitudine, e paralasse della Luna verso Austro; onde la veduta di questa solo si aperta a questa plaga di là dal tropico del Capricorno, incontro all'Affrica, al mare Indico, &c.

La quarta, & vltima eclisse sarà della Luna, e seguirà alli 20. di Dicembre; principierà a h. 2. m. 20. n. s. sara nel suo mezzo a h. 3. m. 21. e nel suo total fine a h. 4. m. 22. n. s. si che dal principio al fine vi corre di spazio h. 2. m. 2. e parimente, per la dottrina seguente, gli effetti dureranno poco più di due mesi; *Lunaris ecclypsis per tot menses, solares per tot annos, quotus horarum numerus fuerit, extenditur*. Si effettuaranno negli abitatori del segno di Gemini, per ritrouarsi la Luna in quello eclissata. *Gemini habent Armeniam, Marmaricam, Sardiniam, Flandriam, Brabantiam, Cordubam, Viterbum, Cesenam, Taurinum, Regium, Louanium, Londinum, Maguntiam, Bambergam, Norimbergam, & Tridentum.* Gli effetti saranno pochi, per essere poca la medesima eclisse, non passando, che poco più tre dita del Disco Lunare. *Paruae ecclypses parum nocent, & in pauca operantur*. Onde per questo effetto, che l'eclisse medesima sarà di simile piccolezza, e di poca considerazione, non apporto qui la figura del Cielo, nè registro lo sistema della medesima, & anco non nomino la particolarità degli effetti della medesima, perche, come ho detto, saranno anch'eglino piccoli, e poco noceranno; questa eclisse sarà veduta da tutta l'Europa, cauatone la Spagna, che non vedrà il principio; la vedrà l'Asia, e l'Affrica; vedrà il suo principio, e non il fine la nuoua Guinea, Sierra, e Neuado; non vedranno questa eclisse vna parte dell'America Australe di là dalla Brasilia, & vna parte della Boreale di là dalla nuoua Francia; che è quanto deue seruire per il Discorso dell'eclissi.

Com. seg. 1. aph. 75

Luoghi sotto i Gemelli.

Ptol. l. 2. c. 6. text. 19.

DELL'INVERNO

FIGVRA CELESTE

Ascensione Retta.

Figura dell'introito del Sole in Capricorno.

				120.	30.				
M. C.	29.	22.	6.	di Cancro	Venere	24.	46.	6.	di Capr. nella 4.
Ascens.	23.	22.	2.	di Libra	Mercurio	8.	41.	18.	di Sagit. nella 2.
Saturno	5.	32.	15.	di Libra nella 12.	Luna	29.	18.	22.	di Acq nella 4.
Gioue	27.	29.	R.	di Toro nella 8.	Capo del dr	9.	27.	34.	di Capr. nella 3.
Marte	19.	42.	21.	di Scorp. nella 2.	Coda del dr	9.	27.	34	di Canc. nella 9.
Sole	0.	0.	1.	di Capr nella 3.	Parte di for.	12.	4.	24.	di Sagit. nella 2.

LA noiosa, e florida stagione dell'Inuerno già entrò nelle nostre contrade, mentre, che il Sole, remotissimo dal circolo nostro Artico, andò lambendo il primo vestibolo del celeste Capricorno, e ciò, a giusto computo Astronomico, seguì alli 20. di Dicembre dell'Anno spirato 636. nel momento, che i professori delle stelle nouauano la quartadecima hora, con dua minuti del meriggio di quel giorno, e gli orologi communi sonauono la nona, con minuti 41. dal tramontare del Sole; nel qual momento il Cielo staua disposto nell'eleuazione del Polo della mia Città di Rauenna nella guisa, che dimostra il soprapposto specchietto; a questo ingresso del Sole in Capricorno, già era proceduta quella della sinode de' maggiori Luminari

nari il dì 15. pure di Dicembre in gr. 24. m. 41. di Sagittario, e per quanto si discorse in quel luogo: Gioue fu quello, che ne riuscì l'arbitro, e gouernatore; in questa figura d'ingresso nell'ottaua del Cielo si lascia vedere così mal condizionato, e per la dodecatemorea, e per la pellegrinità del segno, e per la retrogradazione, e per vltimo in vn termine ostile, che io non vedo ragione da farlo entrare nel dominio di quest'Inuerno; ma Saturno tutto illegiale nel Cielo piglia il possesso del dominio, prima per l'interesse nel luogo di ambo i Luminari, per i proprj domicilij, per l'esaltazione nel segno di Libra precorrente, e per il ritrouarsi in duodecima di suo gaudio, abbracciando anco la medesima esaltazione la linea dell'oroscopo; onde per questi capi Saturno medesimo riesce signore, e padrone di questa stagione d'Inuerno; questa quadratura sta vestita di complessione fredda, & vmida: *Qualitates Hyemis sunt frigiditas, et humiditas.* Saturno eletto gouernatore sta vestito di qualità fredda, e secca; questo Pianeta corrisponde con la sua prima attiua qualità con l'attiua per l'appunto del tempo, & ambo le passiue, sì dell'vno, come dell'altro, del tutto si contrariano; Saturno medesimo in parte di Cielo Orientale, come anco sta col Sole con latitudine Settentrionale ascendente nel primo decanato di Libra, viene a sostentarsi nella sua prima attiua qualità di freddo, & assai sminuirsi nella propria passiua di secco, se bene ad ambo queste qualità ripugna la sorte dell'asterismo del segno; nientedimeno, perche preuale il segno all'asterismo, & altri concorsi, così Saturno s'vnirà alle qualità della stagione, potendosi per ciò discendere al generale dell'aria, con la considerazione anco fatta sopra il concorso delle costellazioni, che succedono dentro a questo tempo dell'Inuerno, possa seguire con le propie qualità di freddo, & vmido, con ispesse piogge, e poche neui, ma spesse turbolenze d'aria, oscurità, nebbie folte, venti dal triangolo Notolibico, & altri noiosi significati, come più a parte si dirà nelle particolari Lunazioni.

Gioue sig. della preuentiua congiunz.

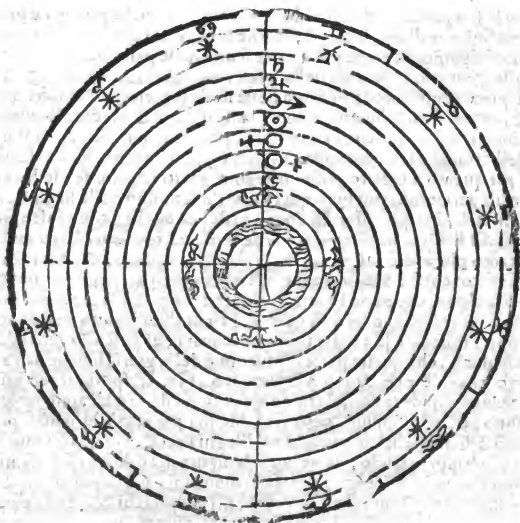
Saturno sign. dell'Inuerno

Ptol. Alb. Alkin. et Io: Stoph.

Circa alla generalità de' mali della presente Inuernata, questa figura di Cielo punto mi piace; considero la positura delle stelle superiori distribuite malamente per le case; Marte sta infermiero, e le pleiadi col capo di Medusa stanno nell'ottaua, per dimostrarsi anaretiche di questo tempo, se Gioue non aiuta il significato pessimo dell'ottaua casa, come anco Venere signora del paralello della medesima cuspide; per quanto si è detto possono seguire morti improuise, soffocazioni per catarri, e mali pericolosi; più sono quelli, che s'infermono nella stagione dell'Estate, dice Aristotile, ma più mortali sono i mali per quelli, che s'infermono nello inuerno. *Quod homines magis ægrotant in Æstate, sed ægrotantes magis moriuntur in Hyeme.* E tanto più auerà luogo questo Problema, quanto, che aderisce a quello questi pessimi concorsi: Saranno anco resi valeuoli gli accennati a questo tempo, per le qualità elette, che pone Ipocrate, e note a tutti; stia la giouentù molto cauta di non fare disordine in qual si sia genere, perche d'improuiso ne pagherà il fio. Io vorrei poter sostenere la consolazione accennata nel Discorso generale; ma auuerta ciascheduno, che questa parte d'Inuerno è della giurisdizione dell'anno politico decorso 1656. e che l'anno Astronomico 1657. trasporta il suo principio al Marzo accennato; onde la consolazione viene tirata dentro all'anno reale; di questa figura sono pessimi gl'influssi, però i sig. Medici per grazia loro nõ si partino da' buoni precetti di questa scienza tocchi ne' luoghi necessarj di questo mio Discorso.

Arist. p. 1. probl. 25.

Quanto all'vltimo periodo, se ne' mali la figura del solstizio si è esaminata cattiua, troppo buona non si legge per i fatti mondani; e ciò per il distribuimento delle stelle superiori: Grandi possono essere gli apparecchi bellicosi; e per la violenza d'vn segno direzzionale ad vn violente promissore, viuerà impaziente vna ciurma dentro i quartieri, nè so se possa vscire senza il douuto comando; se il rigor del tempo non trattiene i mal'effetti di Saturno, posson'esser in pronto tradimenti: vna gran radice riceue in questo tempo vn'arco di direzione; se questo dà luogo a' suoi significati, si sentiranno fantastichi; l'assistenza di Marte in quel segno, e dodecatemorea, cresce il dispendio, e le sciagure a vn nobil Principato; il luogo dell'eclisse del Sole seguita dell'anno 1652. andando per professione alla settima cuspide, incari-

incarica la Francia de' significati di quella, e la magna congiunzione di Saturno, e Gioue del 1603. andando per direzione al corpo di Mercurio, scoprirà arditezze; produrrà altri effetti, che aueranno la loro esecuzione dentro alla giurisdizione del paralello professionale; & vna gran figura andando da quella per professione dentro ad vn segno delle progressioni del mondo, voleuo dire il suo oroscopo, qualche gran capo douerà quella fare, per rendersi notabile; molto si potrebbe dire, per la grandeza di questa figura radicale, e per altri concorsi, che non è permesso anco ad vna penna, che scorre: Si può ben concludere, che la corrente stagione seguirà con fatti grandi, conforme ne permetterà il tempo; che è quanto deue seruire per il generale del corrente discorso.

LVNA-

LVNAZIONI DI TVTTO L'Anno.

GEnnaio entra in Lunedì con tempo comodo, se però saranno spirati gli effetti del diametro di Gioue, e Marte, nel chiuder l'vltimo suo periodo l'anno caduto 1656. e vedo anco poco freddo, denotato dall'orto Vespertino, che fa in questo giorno la stella d'Ercole; alli 2. qualche significato d'vmido denota Marte, che tramonta con la stella Nebulosa dello Scorpione; ma però non senza Sole, che seguirà a farsi veder chiaro fino al fine della quarta. Nasce il Sole a h. 15. m. 8. mez. di a h. 19. m. 34. mez. not. a h. 7. m. 34. dell'or.

Vlt. q. Sab. alli 6. a h. 12. m. 18. n. s. in g. 17. m. 27. di Libra, essendo nell'Oriente gr. 8. m. 53. di Sagittario, angolo succedente il luogo del Sole, e seguente quello della Luna, nel mez. Cielo gr. 29. m. 54. di Vergine. Saturno dispositore di questo vlt. q. di Luna, per istare nell'angolo di mez. Cielo, e regolatore d'ambo i Luminari, sta di platico vnito alla Luna; opera ottimamente per il segno, e tende vn'ottima influenza per la Toscana, se il tempo col naturale suo vigore non interdice vn fatto; si vedrà riasumere vn negoziato dal significato della dodecatemorea per esserne di gran sollieuo ad vna gran Corte. Gioue in sesta tra le pleiadi, signore dell'oroscopo di questa figura, come anco dell'imo Cielo, leua d'vn gran laberinto quel principale, che ha in sua radice questo segno, intrigato nella direzione col capo di Medusa; se questo intende le presenti oscurezze Astrologiche, buon per lui; soggiacciono a questo sollieuo alcuni cortigiani, che si partiranno da vna sorta cadente, per rasse marsi in vna stabilità di loro proprio genio; questo paralello beneficato dalla presenza di Gioue, giouerà anco alle condizioni della maggior Pollonia. Marte vicino al grado di questo oroscopo, se bene per altro si può dire in duodecima, per l'asterismo del proprio Scorpione, auendo l'altro suo segno nella quinta cuspide del Cielo, non mi piace; può suanire vna quiete, e principia vn'influsso di molto disturbo al paralello; se questo non sarà difeso da soggetto di molto ceruello, auerà campo Marte d'introdurui i suoi mali, che saranno validi anco per la stella fissa del palilizio vnita al medesimo Marte, e sua natura; e quella gran radice occidentale può vedere tracollare vn suo germoglio. Il Sole nella seconda del Cielo, felicita vna Corte per mezzo della fedeltà d'vn reale ministro; si dilaterà anco la bontà di questa positura verso la Lituania, e Sassonia. Venere in terza in paralello Saturnino, signora della sesta, e dell'vndecima in mutuo termine di Gioue; viaggi importanti: Vn negozio di rilieuo sarà portato da vna Corte all'altra, & a suo tempo il luogo adiacente alla figura del segno, ne gusterà vna buona determinazione; e Mercurio in prima, sign. degli angoli, del mezo Cielo, e dell'Occidente, anch'egli assai bene influisce; a' Mercuriali piouerà la manna nel sacco; seguiranno esaltazioni, perche la parte di fortuna sta verticale nel più eleuato paralello; e questa volta opererà egli tutto all'oposto della Dottrina d'Haly. *Mercurius vbicumque ponatur, semper est malus, &c.*

Saturno sig. dell'vlt. q.

Circa all'infermità della corrente quarta, Venere dispone della sesta, e la Luna dell'ottaua; queste due stelle riguardano i proprij paralelli di quadrato; qualche male effetto produrrebbono, massime nella giouentù; la sesta ha l'intento delle pleiadi, e guaia se Gioue non raffrenasse l'influsso, e per l'assistenza nella sesta, e per

l'esal-

l'esaltazione nell'ottaua, perche seguirebbono mali di tutto rigore; i signori Medici vadino con riguardo con le donne, e massime con le partorienti.

Quanto alla mutazione dell'aria, tramonta in quello giorno Venere con l'Aquila volante, e nasce Marte col Rostro del Cigno; l'aria seguirà torbida, con vento, & il freddo ingrandirà, particolarmente il giorno seguente, che tramonta Venere con Fomaand; e nella notte seguente accade il quadrato di Saturno, e Mercurio, che aggiungerà vento, acqua, e forse neue, come vuole il Montereggio, & altri. *Quadratura Saturni, & Mercurij Hyeme ventos, pluuias, & niues portendit*; il resto della quarta camminerà comportabile, non senza nuuoli, & vmido, perche alli 13. tramonta Venere con la coda del Delfino. Nasce il Sole a h. 14. m. 56. mez. di a h. 19. m. 28. meza notte a h. 7. m. 28. dell'or.

Montereg. de mutat. aeris. Arg. l. 2. cap. 4.

Satur. signor della prima Luna dell'anno politico 1657.

Luna nuoua Domenica alli 14. a h. 21. m. 48. dell'or. in gr. 25. m. 2. di Capricorno, apparendo nel finitore Orizontale gr. 27. m. 8. di Gemini, nel mezo Cielo gr. 0. m. 16. di Pesci, che serue anco per l'angolo seguente il luogo de' maggiori Luminari: Saturno anco stà dispositore di questa prima nuoua Luna, e si vede risplendere in quinta con la propria esaltazione, stazionario di moto, ma però assai potente, perche *Augent effectus Planetæ in stationibus, quoniam licet debiliores sint, quia tamen firmi in vno loco plus operantur; debilis enim assiduè accidens plus operatur, quam validus vagans, propterea ad fortunam bonam malumue stante Planetę plurimum valeant, quoniam inuariabilem decernunt*. Onde i significati a quest'hora saranno dal presente Malefico prodotti con buona sorte del paralello; auuentura vna gran signora vn suo fatto, che per mezo di Saturnino prudente si discioglierà da quel laberinto, doue per molto tempo è stato auuiluppato; & a prò della dodecatemorea si fermerà vn furore per apportare tranquillità, mercè, che Saturno sta ospitatore di Venere, come questa del medesimo; Gioue in duodecima, con la pessima compagnia delle pleiadi, signore delli due angoli, del mezo Cielo, e dell'Occidente, se non raffrena l'influsso a quella verticalità del paralello, dirò, che viene minacciato vn cattiuo influsso, e massime vna radice insigne se ne deue guardare; io vedo anco vicino a questa cuspide il capo di Medusa per crescere la mala influenza al paralello, & a quel luogo più insigne di questo: Marte sotto alla cuspide dell'Occidente, signore della sesta, e dell'vndecima, interdice disegni a più d'vn Giouiale, e minaccia qualche infedeltà in soggetti seruenti; il Sole con la Luna, e Mercurio in ottaua in paralello Saturnino, non bene operano; i significati della dodecatemorea gronderanno sopra i Saturnini, & vn male accrescerà in vn luogo soggetto al paralello; e Venere in nona in casa permutata con Saturno, in quadrato quasi partile, con Gioue, bene influisce, e questa beneficenza sarà sentita da vna real Corte.

Circa a' mali de' presenti giorni, dispositori della sesta, e dell'ottaua sono i Malefici; Marte in sesta denota mali acuti. *Mars in sexta dat infirmitates, & maximè febres acutas*. Il segno della cuspide denota mali putridi, che più trauaglieranno la vecchiaia, che la giouentù; il combinamento in ottaua minaccia morti improuise, e sommi lamenti; i signori Medici vadino cauti nelle loro operazioni, e massime con quelli, che aueranno decorso gli anni 40. Non venghino in questo momento di Luna all'emissione del sangue, e si guardino dall'ordinazioni gagliarde.

Quanto alla varietà dell'aria; poco fa è passato il raggio sestile di Saturno, e Marte, che auerà rallentato il freddo; la notte seguente a questo giorno abbiamo il quadrato di Gioue, e Venere, & alli 15. il trino del Sole, e Gioue, che ambo denotano grata serenità, freddo asciutto, e venticello purgante; a' 17. nasce Marte col cuore dello Scorpione, come il dì 18. con la coda dell'Acquario, per riempiere l'aria di nubi; la mattina de' 19. accade il trino di Gioue, e Mercurio, nascendo anco la sera l'Asinello boreale per suegliare vento, e turbolenza d'aria, che più si farà valeuole il dì 20. che Mercurio si fa fisso nell'orbe dell'apogeo del proprio epiciclo, nascendo vespertinamente il Presepe, per terminare la quarta con tempo turbato. Nasce il Sole a h. 14. m. 40. mez. di a h. 19. m. 20. mez. notte a h. 7. m. 20. dell'or.

Pr. q.

Pr. q. Lunedi alli 22. a h. 2. m. 6. n. s. in gr. 3. m. 21. di Toro, mostrando l'Oriente gr. 27. m. 14. di Leone. l'angolo seguente il luogo della Luna gr. 19. m. 36. di Toro; Venere padrona cammina la settima per la propria esaltazione, e domina la terza, e la decima del Cielo, opera assai ottimamente per i Giouiali; segue in questo tempo vn matrimonio, che sarà la totale consolazione del paralello; e perche vna radice porta a questi giorni vn'arco di ottima direzione, stimo anco vna buona nuoua per vna gran Corte. Saturno in seconda, signore parte della quinta, e della sesta, non mi piace; vn'Isola viene per tale costituzione a farsi soggetta a vn gran dispendio; vien troncata vna sorta a più di vn concorrente, & il meglio cade doue sta lontano il pensiero; Gioue nel mezo Cielo stazionario per farsi diretto, trinogratore dell'oroscopo; manda la sua influenza alla verticalità del segno; alcuni Grandi mostreranno magnificenza; si farà vn'apparato per applaudere con allegreza alla consolazione di vn gran Principe; e da vna Corte si spiccherà vna beneficenza per consolare vn'Vniuersale; Marte in quarta, signore della medesima, come della nona, influisce molto bene per vn Principato; vna ventura si stabilisce per vn Scorpionista; & anco Marte la vuole per i Cortigiani, & a fauore del paralello, sotto alla giurisdizione del quale sta la Spagna. Il Sole con Mercurio in sesta altera la sorta d'vn soggetto al paralello, & inclinano ambo vna influenza, che poco piacerà a più di vn Mercante; e la Luna in nona, nell'asterismo di Marte, vorrebbe il viaggio improuiso di alcuni soldati, soliti in questi giorni di godere il riposo del quartiero; starò a vedere, che determinerà quel Comandante a quest'inclinazione e della Luna, e del segno della nona; se aderisce, vedremo anche d'Inuerno qualche tentatiuo.

Venere signora del pr. quar.

Circa alle infermità della corrente quarta; continuano i Malefici al dominio delle due cuspidi con l'altre due case, bisognerà camminare con la medesima cautela, se bene Venere porge qualche ristoro, massime alli podagrosi minacciati dalla disposizione della sesta.

Quanto all'importanza dell'aria, stimo poco buon tempo; nasce vespertinamente in questo giorno l'Asino Australe, & il giorno seguente Venere nasce con il capo di Medusa; Mercurio diuiene occidentale, e nella notte seguente si congiunge al Sole, applicando anco il di 24. al trino di Saturno, per isuegliare venti gagliardi, per l'acrità del segno, doue egli si fa sinodale al medesimo Sole. *Coniunctio Solis, & Mercurij in aeris signis, ventos continuos, magnosq; pollicentur.* E questi non senza qualche frutto della stagione, che s'accrescerà col freddo, massime nel di 25. che accade il trino del Sole, e Saturno, che significa freddo, acqua, e neue; continuandoaria nuuolosa, per la nascita, che fa il Can maggiore il di 28. terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 14. m. 22. mezo di a h. 19. m. 11. mez. not. a h. 7. m. 11. dell'orol.

Mõterg & Arg. l. 2. c. 4.

Luna piena Lunedi alli 29. a h. 6. m. 50. n. s. in gr. 10. m. 42. di Leone, luogo della vera opposizione, per essere sopra terra, e più degno in questo caso di quello del Sole. *Locus oppositionis est locus Luminaris existentis super terram, & ille locus debet praferri.* Apparendo su l'Orizonte gr. 28. m. 49. di Libra, e nel mezo Cielo gr. 5. m. 32. di Leone; il Sole disporrebbe di questo Plenilunio, se i Luminari da Tolomeo non venissero esclusi; perciò Venere anco dispone di questa figura, la quale sta in quinta, e fauorisce i negozj delle donne; vna gran Signora dà vn gran saggio della propria prudenza, & vn Popolo ne sente vn'ottima influenza; non disdicendo anco questa per il Portogallo; Saturno in duodecima di proprio gaudio, offende vn'innocenza, denota carceri, effetti pessimi; vn giusto verrà contaminato da vn retrogradante, e corre rischio, &c. Gioue in ottaua assiste al mal'animo del capo di Medusa, gioua influenzialmente al paralello contaminato; e la Pollonia maggiore si sbriga da vna caducità procuratagli da vn perturbatore. Marte in seconda, signore di questa medesima, come anco della sesta, e parte della settima, in paralello di Gioue, vicino alla terza cuspide; spedizoni di Corrieri per effetti importanti. Vn Comandante Guerriero, non sò se tratterrà nel gabinetto del proprio cuore quel pensiero, che douerebbe eseguire con segretezza, & ispeditamente; il segno così lucido mi fa dubitare; la Catalogna vede prepararsi vn'influenza di suo guadagno: Il

Venere signora del plenilun.

 Sole

Sole con Mercurio combinati di platico nell'angolo del centro della sfera, signore il Sole del cardine verticale, come Mercurio della nona, e dell'vndecima; ottima positura, ottimi influssi, particolarmente per vna gran Corte; sopr'vn fondamento immobile si soderá vn fatto, che verrá molto grato ad vn gran Principe; mi dispiace, che questa figura di Cielo accade nel rigore di questi giorni, perche tengo, che male anderebbe per la Turchia; non posso anco credere, che il nostro Leone cosi condizionato in Cielo non ne dia qualche buon saggio a prò del nostro trigono; verrá subito vn'influsso, sollecitato dalla violenza del segno, e dall'assistenza della Luna, e col tempo molto bene sarà sentito da noi, quando ne giungeranno le nuoue.

Ottimi concorsi, e buoni effetti.

Circa alle malattie di questi giorni, Marte dispone della sesta, e Venere dell'ottaua; in questa risiede Gioue, che è vn gran sollieuo; l'altra viene riguardata dal suo signore di trino, da vn segno della medesima trinogritá, che significa ardenza ne' mali, dolori di capo, suenimenti per vertigini, & altri si faranno però d'ottima cura, mercè la beneficenza di alcuni benigni concorsi.

Quanto al resto del tempo, douerebbe essere in campo il sereno, ma vna dottrina lo repugna per il stato del Sole, e della Luna, che mostra acqua. *Cum Sol est in Aquario, & Luna in Leone, illa die pluuet.* Alli 30. tramonta Mercurio con Fomaand; e la mattina delli 31. si accosta al sestile di Marte, per terminare il mese con venticello asciutto, e poco freddo, particolarmente di notte, per la condizione della Luna; *Hyeme plenilunia faciunt tepidiores noctes, quia Luna nobis proxima est*; finisce il mese.

Leop. tr. 5

Com. l. 2.

FEBBRAIO.

FEbbraio entra in Giouedi, con tempo competente alla stagione; alli 3. tramonta l'Aquila volante, seguendo anco la notte veniente il quadrato di Marte, e Venere, indizio di vento, & acqua, con terminare la quarta con poco buon tempo. Nasce il Sole a h. 14. m. 6. mez. di a h. 19. m. 3. mez. not. a h. 7. m. 3. dell'orol.

Vl. q. Lunedi alli 5. a h. 22. m. 31. dell'orol. in gr. 17. m. 27. di Acq. stando su'l finitore Orizontale gr. 11. m. 56. di Leone, nell'angolo seguente il luogo del Sole gr. 29. m. 12. d'Ariete. Marte, regolatore di quest'vltimo quarto, si ritroua in quinta sig. del mezo Cielo, e della Luna, la vuole per i Giouiali; e vedo in questo caso Marte tutto Togato, tutto Legista, decide vn significato del segno; se riesce, buono per lo stesso paralello, ma poco ci credo per esser Pianeta bugiardo, come vuole Leopol. d'Austria; stá vigilante quel custode d'eminente commissione; solo scorgo, che con sincerità possa egli corrispondere a vn germoglio d'vna Real radice. Saturno in terza, signore della parte Occidentale, stabilisce vn'accordato, e molto fauorisce vn fatto d'vn'insigne Signora. Gioue intercetto nel mezo Cielo padrone della nona, e quinta, trinogratore del mezo Cielo, & oriogratore dell'orosc. ottimi influssi; spero veder principiata vna consolazione, e rauuiuarsi l'animo d'vna Vniuersitá. Vien portato vn maneggio di Pace da soggetto a ciò destinato, e crescono le speranze, quanto cresce il desiderio del Domandante. S'auuicina l'esaltazione d'alcuni, per perfezionare maggiormente la condizione di Gioue; Venere in nona in sua esaltazione, interessata, per l'intercetto Montone del Zodiaco, nel mezo Cielo, e, per l'altro suo domicilio, della quarta centrale; anch'ella denota vna bontá d'influssi della condizione accēnata di Gioue; esce da vn buio vn lume per istradare vn vacillante, & accenna vn germe ad vn nobil Genitore, per vederlo raffermato, doue si credeua decadere; il Sole con Mercurio nell'angolo d'Occidente, l'vno in quel termine, che io vedo, denota moltiplicitá di matrimonj, e forte al paralello, per la vicinanza della parte di fortuna: Ma più a proporzione stanno ambo queste stelle per vn luogo del Piemonte; e la Luna intercetta nella quarta in vn segno di propria attiuitá, sig. della duodecima, doue s'auuicina la coda del Drago, vorrebbe influire male per quella radice, che porta in questi giorni il suo oroscopo per direzione al corpo della medesima; i significati della quale vengono dilucidati da vna moltiplicitá di dottrine, e però si guardi ben bene, per non dare che dire.

Marte signore dell'vlt. qu.

Leop. tr 6 c. 4.

Benigni influssi di Gioue.

Circa a' mali di questi giorni; Saturno dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua; il capo del Drago, per la vicinãza alla cuspide dell'infermità, vorrebbe rendere moltiplici i mali, ma credo poco opererà, mercè la stella di Gioue, che sollieua gl'infermi, & aiuta la virtù delle operazioni Medicinali.

Buon' influenza di Gioue ne' mali.

Quanto alla mutazione dell'aria; stimo vento, portato dal quadrato di Gioue, e Mercurio, che si forma in questa mattina; può essere però da vn triangolo rasserenante, e di buon tempo; nè Marte, che nasce il dì 6. con l'Aquila volante, ne può seguire perturbatore, merce, che altri concorsi sono validi a mantenerlo in campo, e specialmente il raggio sestile di Gioue, e Venere nella leuata del Sole del dì 9. e credo sia per continuare sino al fine della quarta, anco al dispetto di Mercurio, che nasce il dì 11. col capo di Medusa. Nasce il Sole a h.13.m.46. mez.di a h.18.m.53. mez. not. a h.6. m.53. dell'orol.

Luna nuoua Martedì alli 13. a h.15. m.15. dell'orol. in gr.25.m.14.d'Acquario, vscendo dall'Oriente gr.6.m. 7. d'Ariete, che serue anco per l'angolo seguente il luogo del combinamento, dal mezo Cielo angolo succedente gr.3.m.6. di Capricorno. Saturno dispositore di questo nuouo lume, come regolatore de' Luminari, e del mezo Cielo, sta egli angolato in Occidente in sua esaltazione, & in proprio termine, domina l'vndecima, e la duodecima; non influisce male, e non mi dispiace per vna insigne determinazione; conclude il Carnouale con qualche gran fatto, che più si renderà memorabile nel prossimo mese; vna Bilancia dilucidera vn discapito, per renderlo giusto al signore del paralello; Gioue in seconda interessato nella nona; trinogratore dell'Oriente, anch'egli non manda cattiua influenza, accresce a vn'Erario vn valsente di buona conserua; dà vn colpo al capo di Medusa, che vorrebbe infettare il Cielo del suo paralello; più di tutti ne goderà di questa liberazione la Pollonia maggiore, & vn luogo delli sette Cantoni aggregato alla nostra fedeltà; Marte eleuato in nona in segno corrispondente alle proprie qualità, tanto attiua, quãto passiua; che pens'egli di fare? stuzica il capo di quel Guerriero a muouere la sua Ciurma per l'acquisto di vna perdita; questo Pianeta tiene la sua esaltazione nell'vndecima, per il notturno paralello di Saturno, sito radicale d'vna insigne radice interessata; e però denota vnione, augumento di forze, & in vn'altro luogo esaltazione; già che l'esaltazione di questo Pianeta anco abbraccia la cuspide del mezo Cielo, vn Saturnino dispenserà grazie, e più d'vn luogo ne giubilerà. Il resto de' Pianeti io li vedo in duodecima, e perche sono benefichi, tanto da loro medesimi, quanto anco in riguardo al paralello, così deuo credere per buone dottrine, che i significati della dodecatemorea non aueranno luogo; e per accidente Venere, massime signora dell'esaltazione, aprirà vna Carcere, per rendere luminoso quel buio, & odoriferarlo dagli ordinari puzzori.

Saturno signore di questa Luna nuoua

Circa alle infermità di questi giorni; il Sole dispone della sesta, come Marte dell'ottaua; ma questo non ha raggio illuminatiuo, per la partenza dell'asterismo; il Sole riguarda l'altro di diametro; auuiso alli signori Medici d'astenersi in tutto, e per tutto dal fare cauar sangue in questo giorno, quanto anco nel seguente, se però la necessità ad altro non li chiamasse; anco l'altre operazioni vengono a questi interdette, che nel resto i mali saranno competenti; & i più frequenti saranno passioni cordiali, suenimenti, con qualche delirio.

Ottimo, e salutare auuertimento.

Quanto alle vicende dell'aria; nasce vespertinamente il Regolo; rallenta il freddo, e vorrebbe mutare tempo; ma credo poco farà, per il prossimo quadrato del Sole, e Gioue la notte delli 14. che denota buon tempo: La nascita di Marte con la coda del Delfino, pure vorrebbe introdurre nuuoli; ma perche in questo medesimo giorno Marte applica al sestile del Sole, così il freddo sarà sostenuto rimesso, come anco la temperie accennata, terminando la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h.13.m.18. mez. di a h.18. m.39. mez. not. a h.6. m.39. dell'orol.

Pr. q. Mercoredì alli 21. a h.19. m.16. dell'orol. in gr. 3. m.29. di Gemini, toccando la prima casa gr.22. m.11. di Cancro, che serue per l'angolo seguente il luogo della Luna, il mezo Cielo gr.1.m.33. d'Ariete, angolo seguente il luogo del Sole.

Gioue sig. del pr. q.

Gioue sig. del primo quarto. Gioue padrone per la sua esaltazione oroscopante, il trigono, e termine mutuo del mezo Cielo, & il domicilio nel luogo del Sole nell'vndecima del Cielo, accresco-no il significato della dodecatemorea; si attende al ben publico, vn gran Potente ne mostra l'ottima sua prontezza; questa positura denota anco assemblee; e tanto più, che anco in questa parte di Cielo sta la Luna, resa vmana dall'vmanità de i Gemelli, onde spero vn profitto, & vn'influenza gioueuole, e molto tempo accla-mata da vn tenimento oppresso. Saturno centrale nella sfera, con la parte di for-tuna, signore dell'vltimo periodo dell'Occidente, come anco dell'ottaua, la vuole per vna gran Corte; sta per vdirsi vna fermeza resa giouenole dalla parte di fortu-na; la Toscana sente vn'ottimo auuenimento, come anco in altro luogo della me-desima giurisdizione del segno; Marte nella cuspide occidua in sua esaltazione, si-gnore del mezo Cielo, e della quinta, risplende molto bizarro, e toccando il qua-drato di Saturno, vorrebbe vna fazione marziale. *Leop. tr. 5 Haly l. 8. c. 4.* *Belli tempus est, cum Mars fuerit in quadrato, vel in coniunctione Saturni.* Io per me starò a sentire, che nuoua ne da-ranno gli auuisi, che moltiplici in ogni ordinario vengono nella mia Città di Ra-uenna, per pascere il gusto degli affezionati alle due correnti Nazioni; e se questi desiderano doue Marte accenna la vittoria, studino sopra la seguente dottrina. *Leop. tr. 6* *Inter pugnantes vincet his, cuius climati Mars est affinior;* che io non posso scriuere con altra chiareza. Il Sole con Mercurio in nona, tendono alla splendideza de' Giouali; il clima di Portogallo vede molto a proporzione il luogo di questo Sole, onde sentirà anco vna bramata influenza; e Venere in mezo Cielo tutta maestosa, tende al graue anco di vna gran Matrona, e molto bene influisce per vn luogo sot-to alla giurisdizione del segno.

Circa alli mali de' correnti giorni. Gioue domina la sesta, e Saturno l'ottaua, i mali per la beneficenza di Gioue anderanno assai bene, e cō molta piaceuoleza.

Quanto alla mutazione dell'aria, segue la buona temperie; verso li 23. il tem-po s'appiglierà ad altro apparato, vedendo Gioue tramontare con la più valeuo-le delle Pleiadi; il quadrato di Saturno, e Marte la sera de' 24. nel qual giorno na-sce anco il Sole col capo di Medusa, indicano strauaganza di tempo, e forsi neue, se non lo ripugna lo stato della Luna, alli 26. Marte si accosta al capo del Drago per isuegliare vento, mosso dal triangolo Notabeliotico. *Haly l. 8. c. 4.* *Cum caput Dragonis iunctum fuerit cum Marte, fortes ventos expecta;* terminando però la quarta con tempo piace-uole. Nasce il Sole a h. 13. m. 0. mez. dì a h. 18. m. 0. mez. not. a h. 6. m. 21. dell'orol.

Luna piena Mercoredi alli 28. a h. 16. m. 21. dell'orol. in gr. 10. m. 23. di Pesci, sor-montando nella linea dell'Oriente gr. 3. m. 16. di Gemini, che serue anco per l'an-golo seguente il luogo del Sole, in quella del mezo Cielo gr. 7. m. 14. d'Acquario.

Mercurio signor del plenilun. Mercurio dispositore sta vnito di platico col Sole nell'vndecima del Cielo, domi-na l'Oriente, & il luogo della Luna, & essendo esso di similitudine di Gioue in riguardo al paralello, accenna frutti di buona, e soda amicizia; l'arditezza sarà quella, che perfezionerà vn caso, con leuarne il discapito a quell'insigne luogo del paralello; spero, che alcuni s'vniranno, e per mezo del consiglio di vn buon Politico si assoderà vn trattato a prò di vna Pace; la disposizione non tanto di Mer-curio, quanto anco del Sole nell'vndecima dodecatemorea, mi fa sperare di qual-che gran fatto ordinato ad vna somma beneficenza; quel gran recinto del segno, che io posso dire Monarchia, lo prouerà. *Ottima positura, e benigni influssi.* Saturno in quinta, doue anco sta la Luna, se bene ambo in diuersi segni, essendo Saturno padrone dell'ottaua del Cielo, fino quasi all'vndecima, come la Luna della terza, accennano viaggi con sollecitudine, sorta a' soggetti Saturnini; vna seruitù potrebbe vedere l'esaltazione del suo Gran-de, e più d'vna Corte portarsi a sommi auanzamenti; Gioue intercetto nella duo-decima, doue anco si vede Venere, però anch'eglino in diuersi segni, mi piacciono, che mortificano quella dodecatemorea, che vorrebbe influire i proprj significati contro ad vn douere, per il fomento, che ella riceue da Marte signore; può in que-sto tempo conoscersi vn'innocenza, & vn significato della casa traboccare con violenza contro il vero demerito: La Francia sente vn gran sollieuo dalla presenza

di que-

di queste stelle, che altrimenti vi sò dire, che correrebbe ri schio di farsi soggetta a qualche male incurabile; e Marte col capo del Drago in ottaua in sua esaltazione, signore della duodecima, e parte della sesta; pessimi influssi, e peruersi significati, che tutti caderanno sopra d'vn paralello; s'vdiranno effetti guerrieri, e forsi inuasioni, e danni; denota Marte morti subite, e danni per ferro, e fuoco.

Cattiuo posto di Marte.

Circa alli mali della corrente quarta; Venere sta dispositrice della sesta casa, come Saturno dell'ottaua, vicino alla sesta si nota Saturno, col dominio di Marte, che risiede col capo in ottaua in sua esaltazione. Piaccia a Dio, che non mandi nuouo germoglio vn male, e che non si sentino nuoui lamenti; quelli di meza etade non la conteranno molto bene; i signori Medici siano presti col soccorso, e sopra il tutto con l'emissione del sangue, che dourà nella giouentù essere larga; denotano i Malefici mali subiti, e morti improuise, e trauaglio ad vn luogo soggetto al segno.

Mali pessimi per quelli a mez'età per il cattiuo influsso di Malefici

Quanto alla mutazione dell'aria, termina il mese con vento, e nuuoli. Nasce il Sole a h. 12. m. 58. mez. dì a h. 18. m. 29. mez. not. a h. 6. m. 29. dell'orol.

M A R Z O.

MArzo entra in Giouedì, e nel medesimo giorno accade il sestile di Gioue, e Mercurio, e la sera nasce vespertinamente la coda del Leone, ambo indizio di vento, poco freddo, e tempo trauagliato; il resto vario, tirante però al buono sino al finire della quarta. Nasce il Sole a h. 12. m. 40. mez. dì a h. 18. m. 20. meza notte a h. 6. m. 20. dell'orol.

VI. q. Martedì alli 6. a h. 9. m. 18. n. s. in gr. 17. m. 6. di Sagittario, mostrando l'Orizonte gr. 6. m. 37. di Capricorno, angolo seguente il luogo della Luna, e succedente quello del Sole, il mezo Cielo gr. 5. m. 9. di Scorpione; Marte dispositore per l'esaltazione dell'oroscopo, che presenzialmente assiste, e per la casa del vertice del Cielo, comincia Marte ad accennare saggi bellicosi, si sente vna nuoua pretensione, che si mostra strauagante a chi meno se la pensaua; inuigorirà il furore di Marte nel primo decanato del paralello; onde in questo, al presente momento s'accenderà vn fuoco di qualche durata, per la medesima disposizione del Zodiaco, in questi punti importanti delle Lune; non mi piacciono anco le due seguenti figure di Cielo, che anco hanno corrispondenza con quella della radice, che segue di Primauera; qualche influsso importante scoccherà dal signor del quinto Cielo, le nuoue ne daranno il vero presagio. Saturno in nona, dispositore del totale recinto dell'Oriente, fauorisce con i proprj influssi quelli di sua propria giurisdizione; e perche il mezo Cielo sta dentro all'asterismo del medesimo, pare, che la voglia per l'acquea triplicità; quella Vniuersità, alla quale io tengo infinite obbligazioni, e porto cordiale affetto, guardi questa figura, e le due seguenti, e non s'impacci nel solito interesse, ma aspetti tempo più proporzionato; Gioue in quinta la vuole affatto a fauore delle donne, e massime per vna gran signora amica del paralello; felicita i parti, & accenna altre sorti. Il Sole intercetto nella seconda, sig. dell'ottaua, in paralello tutto di Gioue, ottima sorte accenna al Portogallo; s'apre vn'Erario per comune benefizio, e vn Gioniale esce da vna oppressione per il suffragio d'vn Solare. Venere con Mercurio in terza, pare, che sollecitino vna esecuzione; vna violenza d'influsso si fa verticale al Cielo della Francia, ma per l'assistenza di Venere tutto si porterà benefico; e la Luna in duodecima non opera di propio capriccio, ma si appiglia per accidente alla voglia del segno; termine anno a vn clima alcuni disastri si influssi; per la Spagna anco vedo ottima influenza.

Marte signore dell'vlt. q.

Auuiso salutare.

Circa all'infermità di questi giorni, Mercurio domina la sesta casa, & il Sole l'ottaua; non vedo eccesso di male; anzi, per il Sole, ogni buon suffragio, e buon'effetti nell'operazioni Medicinali; i signori Medici però in questo punto con la giouentù non venghino all'emissione del sangue, che il segno della sesta glie lo proibisce.

Quanto alle vicissitudini dell'aria; il calcolo Lansbergiano dà in questi giorni vn raggio opposto di Saturno, e Mercurio, che alla Ticonica, per rispetto di Mercurio, non succede, che platico; se così è, il tempo lo manifesterà col vento; che per altro douerà seguire quieto, e sereno; alli 7. tramonta Gioue con il cingolo di

Orio-

Orione, ma non farà niente, che l'aria tende a buona disposizione; tanto anco farà Marte, che il dì 9. tramonta con la Lucida della Corona, persuadendomi vna buona temperie fino all'vltimo della quarta. Nasce il Sole a h.11. m. 16. mez. di a h. 18. m.8. meza not. a h.6. m.8. dell'orol.

Marte sign. della Lu nuoua prima dell'anno Astronomico, e comp. di Gioue.

Luna nuoua Mercoredì alli 14. a h.8. m.40. n.s. in gr.25.m.3. di Pesci, caminando per l'Oriente gr.8.m.25.di Capricorno,che serue per l'angolo succedente il luogo de' Luminari; per il mezo Cielo gr.6. m.15. di Scorpione; Marte resta nel dominio di questa nuoua Luna, aspetto molto valido, per essere preuentiuo alla radicale del mondo; Gioue per i Luminari s'aggiunge in Coalmuten: Marte pure sta in oroscopo; onde seguirà con vigore quel tanto, che si è accennato nella precedente quarta; s'aggiunge a questo angolo la parte di fortuna, che questa accenna sorte a' Comandanti di guerra; in vn luogo si farà vn'apparecchio, e Marte spiegherà lo stendardo,& impugnerà l'asta per portarsi a' trionfi; quel decanato non anderà innanzi alle proprie disgrazie, per la protezione dell'oroscopo Lunare, e del termine di Gioue, che stando in terza nel primo periodo de' Gemelli di tutta vmanità continua col suo influsso ad apportare ottimi effetti; alla Fiandra volta la sua buona voglia; alcuni Cortigiani la faranno in questi giorni ottimamente, & altri si comprometteranno di vna loro sorte; Saturno pure in nona, con le condizioni della passata figura, poco mi fa aggiungere a quello, che già scrissi, saluo il ricordar di nuouo, che non fa per il nostro trigono, e che sono giorni da osseruare, e da astenersi da ogni fatto; il combinamento intercetto nella seconda in platica sinode con Mercurio in paralello di Gioue, e nel mutuo termine di Marte, accrescono valorosamente i significati della dodecatemorea, e stanno a fauore d'vna gran radice, che con l'arco di direzione il suo mezo Cielo porta in questi giorni alla presente cuspide; e Venere in quarta in proprio paralello, mostra qualche contesa con Gioue, e per vna gran Signora di comando manderà ogni buono influsso; quella terreità si stabilisce su vn fondamento immobile, venga, che vacillo si vuole, che immobile sempre restarà.

Circa alli mali de'correnti giorni; Mercurio dispone della sesta casa, & il Sole dell'ottaua; Gioue, vicino a quella cuspide, rende piaceuoli i mali, e solo deuo aggiungere alli signori Medici di guardarsi dal sangue, nella guisa, che si è discorso in questo particolare nella passata quarta.

Iafar de pluuijs cap. 6.

Quanto alla mutazione del tempo,stimo vento,che più farà reso grande il dì 15. nel qual giorno oltre al tramontare Gioue col palillizio, succede anco la congiunzione del Sole con Mercurio, che denota venti rabbiosi; e tanto più vien corroborato questo significato della Luna, che quasi nel medesimo instante si fa anch'ella sinodale al medesimo Mercurio. *Quod Luna applicans Mercurio pluuiam, & ventorum rabiem, eorumq; aspectos nunciat*. La mattina delli 16. secondo il Lansbergio, di nuouo si replica l'opposizione di Saturno, e Mercurio; e se è vero i venti accennati, mossi dall'aspetto del triangolo Notolibico, lascieranno in campo qualche effetto rigoroso, anco fuor del tempo; che per altro resterà sereno il Cielo col vento; alli 18. nasce il Sole con Fomaand, e vespertinamente si fa vedere il Vindemiatore per rendere l'aria fresca per mezo di vento. *Vindemiator stella de natura Saturni, & Veneris oritur vesperi, & Aquilonem gelidum flare, scribit Ptolomeus*. La notte del i 19 il Sole fa passaggio all'Ariete, per terminare ne' nostri concorsi la stagione dell'Inuerno, e dar principio a quella di Primauera, come si dirà nel seguente Discorso; tramonta anco in questo giorno Marte col capo d'Ercole, e va al trino di Mercurio per rendere il tempo temperato, benche lo repugna Gioue,che anco tramonta con l'occhio del Toro Boreale, terminando la quarta con faccia di buon tempo. Nasce il Sole a h.12.m.0. mez.dì a h.18.m.0.mez.not.a h.6.m.0. dell'orol.

Ptol. de stel. fix.

DELLA

DELLA PRIMAVERA FIGVRA CELESTE

ASCENSIONE RETTA.

	G.	M.	S.	217.	0.				
M. C.	9.	25.	13.	di Scorpione	Venere	12.	22.	16.	di Toro nella 4.
Ascen.	11.	46.	29.	di Capricorno	Mercurio	21.	1.	20. ℞.	di Pesci nella 2.
Saturno	2.	54.	9.	℞. di Lib. nella 8.	Luna	25.	0.	29.	di Toro nella 4.
Gioue	11.	30.	15.	di Gemini	Capo del dr.	4.	44.	7.	di Capr. nella 12.
Marte	20.	46.	19.	di Capricorno	Coda del dr.	4.	44.	7.	di Canc. nella 6.
Sole	0.	0.	0.	di Ariete	Parte di for.	7.	15.	29.	di Pesci nella 2.

STanco il Sole di camminare per i segni stranieri dell'Antartico, a'li 19. del labẽte mese di Marzo, volta la sua luminosa faccia verso il primo scrupolo del Celeste Lanigero; introito, che fa vscire dall'Orizonte della vaghezza la deliziosa stagione di Primauera; e questo più indiuidualmente succede nelle h. 14. m. 28. all'vso degli Astrologi, che battono con le h. 8. m. 28. orol. e queste danno la sopra delineata figura di Cielo; io nõ m'affaticherò nuouamente esaminarla, per nõ repetere quello, che nel Discorso generale dell'Anno prolissamente si è tocco, & essendo la medesima figura di Cielo; trasportarò il mio dire all'assoluta pronunzia del dominatore, che per tutte le dottrine io riconosco Marte; a questa stella anco corrisponde la figura della preuentiua sinode de' Luminari già tocca alli 14. antecedente; a tale ricognizione anco corrisponde la figura postuenzionale a questo ingresso; onde Marte per tutti questi capi, e per altri moltissimi esaminati in altro luogo, riesce sig. e padrone della presente quadratura di Primauera; e da questa stella rapporterà essa i maggiori, e più grandi significati. Questa parte d'Anno è di complessione calda, & vmida, generalmente scriuendo; ma perche palpabilmente si tocca, che con le medesime qualità sempre non cammina, ma tanto l'attiua, quanto passiua vengono alterate, o diminuite accidentalmente dalli concorsi, che accadono nel momento specifico, & indiuiduale del vero introito del Sole in Ariete, così per nõ errare, secõdo la buona seguente proposizione. *Qui iudicat solis regulis generalibus generaliter errat; nam limitando, vel ampliãdo iudiciũ perficitur.* Esaminerò nõ tanto il dominatore eletto, quanto anco ogn'altro concorso, per saperne dedurre la particolare costituzione della presente quadratura, in quella parte massime, che si appartiene all'aria. Prima Marte dominatore sta vestito di qualità calda, e secca intemperamente: *Qualitates Martis sunt caliditas, & siccitas;* la qualità prima attiua di questa stella tiene ottima corrispondenza con la prima attiua del tempo; & ambo questi luoghi si controdicono con la loro passiua qualità; Marte Almaten Orientale dal Sole, con latitud. Meridionale descendente posto in oroscopo in quel grado di Capric. che è l'vltima parte dell'asterismo di Sagitt. di natura calda, & ignea. *Postremæ partes asterismi Sagittari sunt calidæ, & igneæ.* viene egli per questi accidenti a mantenersi valeuole nelle proprie qualità, tanto attiua, quanto passiua, & a vnirsi per tal'effetto con la prima attiua del tempo, e separarssi dall'altra sua passiua. l'oroscopo di questa figura è di trinogrità fredda, e secca; questo con la sua prima attiua qualità controdice alle qualità attiue, sì del tempo, come di Marte regolatore; e con l'altra sua passiua la tiene con Marte, e non la vuole col tempo; il simile fa il posto della Luna in segno della medesima triplicità; la figura preuentiua della sinode de i maggiori Luminari seguita in parte di Cielo Orientale in gr. 5. m. 3. degl'immobili Pesci, contempera l'eccesso delle qualità di Marte, e soccorre la qualità passiua del tempo; il simile io ritrouo, e vedo in molte costellazioni douer succedere in questa stagione; onde da questo esame si deduce, che le qualità della presente quadratura non resteranno dagli accennati accidenti nè tanto alterate, nè troppo diminuite, ch'eglino non possin' esercitare i proprij talenti; per il che la presente

Momento dell'ingr. del Sole in Ariete

Marte sign. della stagione di Primauera.

Qualità della Primauera, secõd' Alkind. Albumaz. e Gio: Stefler.

Oderico nob. Gen. Centil. al verbo 3.

Qualità naturali di Marte. Alkindo epist. 8. Ptolom. Dureti

Capricor. segno freddo, e secco.

Primauera feguirà nella mutazione dell'aria con qualche varietà, potendo nel principio feguire con piogge fredde, e venti, e maffime quafi fubito dopo l'inftante del Sole entrato nell'Ariete, che fi mette al diametro di Saturno: L'Aprile potrebbe camminare temperato, ma non mi afficuro, che in quefto tempo qualche luogo non fia per foggiacere a' terremoti, notando l'orofcopo il dominatore della quarta, l'angolo dell'imo Cielo, e lo ftato della Luna in fegni terrei; ma fopra il tutto la Luna accrefce il dubbio del fignificato, perche. *Si in reuolutione anni Luna fuerit in fignis terreis, & in immo Cali, terremotus magnos oftendit.* E fe quefti trauagliaffero alcuni luoghi anco prima dell'Aprile, & anco dell'ingreffo del Sole in Ariete, punto me ne marauigliarei, dimoftrandomelo la figura di Cielo della preuenzionale fino de alli 14. di Marzo, e piaccia a Dio, che vn tenimento foggetto a quefta ad iacenza non refti trauagliato, e trauagliato ben bene, e che le voci non rifuonino ne'lontani Paefi; il mefe di Maggio, per gli afpetti, che fuccedono, feguirà vario, non mancando tempi fereni, e piogge al bifogno delle campagne, folo fcorgo venti improuifi, e di molto danno, maffime nel Mare; il refto, che fegue di quefta Primauera, nel mefe di Giugno, feguirà piouofa, con temporali tonanti, e grandinofi; in quefta varietà però fi può concludere, che la Primauera non fi appiglierà ad eccelfo alcuno.

Haly p. 8. de iud. Aftror. c. 1.

Circa alle generali infermità di quefta Primauera; in quefto luogo, nel mio libretto dell'anno decorfo, toccai il Contagio, che poi fegui formidabile a Napoli, fi traportò a Roma, e fi dilatò moftruofamente in altri luoghi con fommo terrore, e fpauento di tutta l'Italia; poteuo dalle caufe conofciute nominare diftintamente i luoghi, ma io li tacqui, perche cosi era'l douere; il dire però, che io feci, Marte vnito alle peffime pleiadi, & al capo di Medufa in quel grado, doue dell'an. 1647. quefta ftella fi fece verticale a Napoli, & alcuni luoghi adiacenti, & al fegno, & alla figura di Marte, e veder quefto precorrere con direzzione al quadrato dell'ecliffe del Sole feguita l'Agofto dell'an. 1654. & al grado fuo in quella radice, ben chi intende quefti termini, comprefe fopra di chi fcriueuo; hora quefta quadratura d'Anno non porterà così peftiferi mali; perche le qualità, e temperamento di quefto tempo non camminerà fuori di ftrada, e Mercurio infermiero, di natura promifcua, effendo nel paralello di Gioue, viene a veftirfi di ottima condizione; & il Sole difpofitore della ottaua non permetterà, che giunga al cuore alcuna offefa; ma i mali faranno per lo più quelli, che attribuifce a quefto tempo Ipocrate. *Verè furores, & atrebiles, & morbi comitiales, & profluuia fanguinis, & angine, & grauedines, & raucedines, & lepre, & tuffes, & vitiligines, puftole vlcerofe plurima, & articulorum dolores.* Se ne aggiungeranno alcuni altri, quali faranno tocchi nelle particolari Lunazioni di quefto tempo. Io deuo in quefto particolare auuifar non tanto li Medici, quanto i poueri infermi ad auere molta confiderazione, e fingolare riguardo nel cauare fangue, e gli altri a venirne alla propria emiffione, che feguirà molto pericolofa, fe non verrà fatta in buona elezione di tēpo; e gl'infermi corrono rifchio di tracollare in mali mortali; fi confideri la difpofizione, non tanto della fefta, quanto anco dell'ottaua di quefta radice, e fi vedrà quanto patenti fiano i pericoli in quefto tempo fopra fimile materia. E perche in quefta quadratura fi fuole l'huomo purgare per non incorrere ne'mali nell'Eftate, & Autunno, cosi chi è auuezo di farla in quefto tempo non la lafci, ma la facci in quefti tempi, dall'vltimo d'Aprile fino alli 12. di Maggio: *Quia eft, & Luna decrefcens ad purgationes inftituendas melior, quam crefcens.* E tanto più, quanto che la Luna medefima fta libera da'cattiui raggi; feguirà alli 12. Maggio la Luna nuoua e benche fia crefcente, per ogni modo, per vederla libera da maligni afpetti, non farà difdiceuole fino a' 17. ma quefto tēpo feguirà più a propofito per la cura degli occhj; fatta poi la Luna piena alli 26. di Maggio, pure feguirà tempo proporzionato fino alli 10. Giugno; in quefti momenti l'huomo elegga il tempo della purga, ma fopra il tutto fi confideri bene il giorno del cauar fangue.

Infermità generali della Primauera.

Hip. feff. 3 aph. 20.

Ottimo auuifo per i Medici, e per gl'infermi.

Tempo ottimo per le purghe.

Hermete centiloq. prop. 39.

Quanto al refto, che fi appartiene a quefta generalità, io dico per quel tanto, che fi è efaminato nel Difcorfo generale, che feguirà quefta ftagione piena di fatti memoran-

moran-

morandi, e che Marte maneggierà nell'adiacenza del segno oroscopante di quest radice fieramente la propria Asta; e perche la fortuna del Cielo sta in paralello benigno, accenna, che vn gran soggetto si opporrà a' furori di Marte, per introdurre vna quiete conspirata da' Paesi del paralello; l'oroscopo di due gran radici nel mezo Cielo di questa reuoluzione, mi fa conoscer' azioni eroiche di gran splendideza; e perche questo è della natura del segno intercetto nella seconda, con la parte di fortuna, denota gran sorte al paralello; vn'Erario per gran tẽpo stato chiuso, può in questo tempo aprirsi per comun benefizio; l'interesse con l'acqueo trigono, a primo aspetto pare, che si renda poco fortunato col nostro igneo; con tutto ciò ne spero anco ogni buona riuscita; l'ascendente di quella grand'Vniuersità sta molto ben posto; e tanto questo, quanto anco il luogo di Marte, e del mezo Cielo, sono dentro al termine mutuo di Venere; ma quello, che più importa, vn luogo importante serue per abside del Sole, tenendo anco la triplicità del nostro trigono giurisdiziore negli absidi, tanto di Saturno, quanto di Mercurio, euidenza, che il nostro negozio verrà portato con sommo rigore, prudenza, e fortuna; onde anco stimo la continuazione de' buoni influssi, per la confusione degl'infedeli; per altro capo le guerre si faranno gagliarde, e trauaglieranno assai; si teme, che istranieri si porteranno a qualche impensato danno; in somma questa stagione apparecchierà cose stupende, e seguirà piena di molte, che qui si tacciono, già che nelle specifiche Lunazioni si doueranno toccare; e questo è quanto deue seruire per il generale di Primauera.

Pr. q. Giouedì alli 22. a h.7.m.59. n.s. in gr.2.m.59. d'Ariete, formontando l'Orizonte gr. 9. m. 54. di Capricorno, angolo succedente il luogo del Sole, il mezo Cielo gr.17 m.7. di Scorpione. Marte pur continua nel dominio, e sta anco in oroscopo, signore del mezo Cielo, e del luogo del Sole; validi influssi; qualche effetto guerriero può seguir in questi giorni, ma temo anco d'altro; Saturnini state accorti nel principio de' vostri fatti; principierà a farsi sentire vno stimolo noioso, perche porta simile ascendente; potrei anco aggiungere, che il significato dell'angolo potesse auere offesa; chi vi soggiace ci pensi. Gioue nell'angolo dell'imo Cielo, doue anco sta Venere con l'oroscopo Lunare; altri auuenimenti inclinano questi Benefichi, buono per chi soggiace alli due paralelli, e di Toro, e di Gemini, che vengono raffermati in vna beneficenza; i Venerei, & Mercuriali sono i più rimunerati in questo tempo; scaturisce anco da vna fonte vn sommo bene, che è per giouare assai ad vn fatto vacillante; si appiglia vn soggetto al primo paralello, alla vera tramontana, per giungere al porto d'ogni suo vero vtile. Saturno in ottaua, se dico che mi piaccia, io dirò bugia al certo, e massime per istare in segno vmano, & in asterismo poco accetto; e dominando per alcun tempo l'oroscopo, mi fa temere, che non sia per isuegliare vn male, che sin'a questo tempo sarà stato occulto; e temerei di continuazione, se ambo i paralelli, e dell'oroscopo, e di Saturno medesimo, non fussero mobili, e di subita spedizione; in altro capo Saturno non porta troppo affetto alla propria esaltazione, e me ne dispiace per vn luogo insigne di mia affezione; il Sole in seconda con Mercurio, questo in suo detrimento, come l'altro in sua esaltazione, il primo domina la settima, & il secondo l'ottaua; influssi misti, i buoni però anderanno per la Francia, e per vna parte d'Italia, e gli altri saranno trattenuti nella propria beneficenza; decade vno Scriuano da vn'vtile del significato della casa, e non sò a che partito potrà egli appigliarsi; i Solari auerãno vn buon prò gli faccia, e se lo goderanno, per il Pianeta in sua esaltazione; e la Luna in sesta in propia casa, non offende il paralello, perche: *Nemo Planeta suam non destruit domum*; si compirà vn trattato per vna Vniuersità, & anco si rimuoue vna violenza per leuare vn danno; i Lunari riceueranno buone conclusioni ne' proprj fatti.

Marte signore del pr. qu.

Cattiu'influssi per la continuazione di Marte inoroscopo

Leop. tr. 5

Circa l'infermità de' correnti giorni; Mercurio sta infermiero, & Anareta della presente figura, riguarda di quadrato la sesta, e di diametro l'ottaua, sta in suo detrimento, ma però vestita la propria promiscuità della natura di Gioue; onde esso ne' mali non influisce infelicemente; Marte solo nell'angolo della vita, e la Luna in sesta, mi fanno pronunziare mali ardenti, e subiti; si auuerta nel cauar sangue.

Quanto

Quanto alla varia mutazione dell'aria, tramõta Gioue in questo giorno col Sirio; Saturno si fa fisso nell'orbe del perigeo del propio episciclo, e la n.s. a questo medesimo giorno va al diametro del Sole, il quale poco fa auerà formato sestile cõ Gioue; la temperie dell'aria verrà contrastata tanto dal buono, quanto dal cattiuo, supera però, al mio credere, il cattiuo; onde stimo pioggia fredda; passato l'effetto, il tempo piglierà miglior piega; alli 24. nasce Venere con la media delle Pleiadi, & alli 25. nasce vespertinamente Arturo. *Arcturo ex Oriente imbres cadunt copiosi*; e Plinio. *Arcturiorum sydus sine procellosa grandine emergere*. E questo significato vien denotato tanto n. l'orto suo Acron co, quãto Cosmico; accade anco in questo giorno il trino di Saturno, e Gioue, come il sestile di Venere, e Mercurio; onde anco l'aria si mostrerà strauagante, e temo di qualche notabile auuenimento; terminando la quarta cõ sereno. Nas. il Sol a h. 11. m. 30. mez dì h. 17. m. 45. mez. not. h. 5. m. 45. orol.

Stad. c.7. el fix. Plin. l.2. cap. 39.

Luna p. Giouedì alli 29. a h. . m. 31. n.s. in gr. 9. m. 33. di Lib. vscendo dalla porta d'Oriente gr. 15. m. 34. di Lib. dal mezo Cielo gr. 18. m. 43. di Canc. Venere padrona come sig. non tanto dell'orosc. quanto del luogo della Luna, sta in propia casa in ottaua, s'accosta alle pleiadi, & al capo di Medusa, che poco vicino vorrebbe far delle sue, massime, che la verticalità esce da vn luogo Anaretico; impedisce questo maleuolo influsso, nulla di meno corre sõmo rischio di perdersi soggetto necessario, se non viene presto soccorso; l'età senile si guardi dagli amori; e chi ha poca pratica de'negozj non voglia far del Capomastro. Saturno con la Luna in duodecima in paralello Mercuriale, non mi piacciono per i poueri Letterati, per altri opereranno cõ ottimi influssi; bella cosa, lasciar i suoi per aiut. re gli altri; però ottimo auuiso per i soggetti si all'vno, come all'altro Pianeta; si allegerirà a vna bilancia il peso douuto, ma la fraude non istarà occulta, vn buio sarà il profondo meriteuole; gran posto di queste due stelle, con altri concorsi; ma, quanto è necessario mascherare l'euento prodotto? è bene passare ad altro: Gioue vicino alla cuspide della nona sig. della sesta, e della terza; ottima influenza alla satisfazione di vn pretendente; denota il viaggio d'vn grande Ambasciatore; vn'azzione molto importante trattiene l'importanza d'vn magno trattato; il paralello precorso da Gioue, dispenserà alla propria giurisdizione vna benigna influenza; Marte in quarta va a disturbar la stabilità di quell'angolo; io credo, che anco il paralello opposto isperimenterà vna cruda inuasione; conuerrà, che vn soggetto al segno nõ apri i proprj disegni, doue nõ sarà necessario. Marte sempre stà in angolo nel momento di queste figure, e non senza qualche gran caso. *Quia Planeta existens in angulo efficacius producit effectus*. Il Sole quasi in settima in sua esaltazione, sig. dell'vndecima; ottima influenza, massime col nostro trigono: Io vorrei vedere, che i Maometani si cimentassero in questo punto con li fedeli nostri Eroi, e poi in vltimo mi sapessero dire il guadagno riportatone; spero, che il tempo, per essere ancora indietro, non sia per corrispondere a questo buon' intento del Sole, staremo a vedere, & a suo tempo ad vdire.

Venere sign. della Luna piena.

Incer. Auctor. aph. 26.

Circa a' mali di questo plenilunio, i Benefichi dispongono delle necessarie cuspidi, & ambo stanno a reprimere la malignità de le stelle fisse, che vorrebbono introdurre mortalità, non faranno niente, anzi i mali cãmineranno sauiamente, ne si sentirà lamento alcuno; potranno i sig. Medici operare senza scrupolo alc. no.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo buon tempo; alli 30. Venere passa per le pleiadi; la seguente dottrina dice così. *Obseruauimus Veneris transitũ per pleiades, aliquot diebus pluuiosa ciere tempestatem*; terminando però il mese con nuuoli. Nasce il Sole a h. 11. m. 24. mez. dì a h. 17. m. 42. mez. not. a h. 5. m. 42. dell'orol.

Stad. tab. Berg. c.5.

A P R I L E.

Giorno del Signore.

Aprile entra in Domenica, ch'è il vero giorno d'allegrezza, e di gaudio a' fedeli Cristiani, e stimo buon tempo anco per il giorno seguente; alli 3. tramonta Venere con la Principessa delle pleiadi; e nella sera nasce l'occhio del Coruo, indizio di qualche conturbamento nell'aria, & anco con qualche gagliardia, per l'aspetto trino di Saturno, e Marte nel terminar della quarta. Nasce il Sole a h. 11. m. 12. mez. dì a h. 17. m. 36. mez. not. a h. 5. m. 36. dell'orol.

VI. q. Giouedì alli 5. a h.21. m.23. dell'orol. in gr.16. m.9. d'Ariete. vscendo dall'Orizōte gr.16.m.11.di Verg. dall'angolo seguente il luogo del Sole gr.13.m.25 di Gemini. Mercurio regolatore sta nel c. rdine dell'Occidente, e domina gli altri duoi, e dell'Oriente, e di Mezogiorno; se non fusse in suo detrimento, buono si potrebbe sperare, sta però in vn grado insigne cō vn raggio di Gioue fortunato, benche sia di quadrato, essendo ambo in case permutate; passa ancora vicendeuolmente vn'ottima amicizia, per essere la sorte de'Mercuriali; vn'ardire virtuoso, e di esquisita prudenza, principierà vn fatto, che se bene a principio pare con fondamenti in aria, con tutto ciò sarà ridotto d'improuiso a perfetto compimento; il Portogallo auerà la meglio de'buon'influssi di questa positura; soggetti di molta politica superano vn'influenza per farla godere ad vn Potente Giouiale: Saturno in prima retrogrado nella propria esaltazione, sig. della quinta, e della sesta, non opera troppo bene, e massime, che egli è ospite di Marte; entra in vn'Erario vna tarla rodente per trauagliare vn popolo interessato; vorrebbe così retrogradante scemare il significato della dodecatemorea, per farlo sentire alla Sauoia: Gioue con Venere in mezo Cielo, sig. il primo de' due angoli inferiori della sfera, come Venere della nona, ottimi effetti; vn'amicizia, & vna protezione spalancherà vna sorte ad vna gran Corte; vna Signora di garbo si prepara ad vn viaggio, per felicitare vna propria brama, & Ambasciatore troua aperto benigno l'orecchio di Principe generoso, e continua la sorte a' Mercuriali; & alla Fiandra, e la Brabanzia; Marte in quinta sig. del Sole, e della terza, fa del cupo; tralascia la natura sua scaltrita, per fare prouare vn'inganno ad vna grossolana seruitù; e perche sta nell'asterismo del grado della Luna, che anch'essa sta in quinta nell'esaltazione di Marte, trauaglia le partorienti; e per essere signora dell'vndecima, si oppone a gli effetti di vna vnita amicizia; & il Sole in ottaua in sua esaltazione, mi piace, che raffrena la coperta malignità di Marte, e la sente molto bene quella Monarchia, che è assai più occidentale di noi.

Mercurio sign. dell'vlt. q.

Circa all'infermità della corrente quarta; Saturno dispone della sesta, e Marte dell'ottaua; auerebbono animo di malignare i mali; l'assistenza del Sole resiste al loro volere; i signori Medici per ciò auuertino con li vecchj, che patiranno assai più maligni mali, opereranno di nascosto, & offenderanno sotto coperta, riuscirà perciò gioueuole il presto soccorso, e l'emissione del sangue.

Quanto alle vicende del tempo, in questo giorno tramonta Venere col palillizio, & alli 6. con l'occhio del Toro Boreale, applicando anco in questa mattina al trino di Saturno, per rendere l'aria nuuolosa, e con acqua; alli 8. abbiamo vespertinamente l'orto Acronico della spiga della Vergine. *Oritur vesperi spica Virginis, aerq; frigidior, humidior, & turbolentior animaduertitur*. Alli 9. la sera accade il trino di Marte, e Venere, come anco la congiunzione di Gioue con la medesima Venere, & alli 10. il trino di Gioue, e Marte; questi aspetti trauaglieranno l'aria, ma vn vento soaue porterà vna grata serenità fino al fine della quarta. Nasce il Sole a h.10. m.48. mez. dì a h.17. m.24. mez.not. a h.5. m. 24. dell'orol.

Ptol. de stel. fix. Stad.tab. Berg.

Luna nuoua Venerdì alli 13. a h.1.m.7. n. s. in gr.24.m.17. d'Ariete, essendo nell'Oriente gr.6. m.50. di Scorpione, nel mezo Cielo gr. 15. m. 46. di Leone. Marte dominatore, per esser signore dell'orosc. e del luogo de'Luminari, sta egli vicino alla cuspide della quarta casa in quadrato all'ascendente; influenze simulate, e grand'inganni; sarà bene, per chi soggiace a questa costellazione, guardarsi, & auere à memoria il seguente afforismo: *Non definias, vel eligias aliquid, existente Scorpione in ascendente, quia falsitatis est signum*. Per altro la custodia, e la vigilanza troncherà a Marte ogni strattagemma; dourà il paralello tenere bene guardata la sua giurisdizione, per non essere colto da balordo, e non douerne con mortificazione rendere conto al suo Grande; Gioue con Venere in ottaua combinati di platico, il primo trinogratore del mezo Cielo, e luogo de' Luminari, influiscon mirabilmente, tanto più, che il sig. del paralello sta dentro alla giurisdizione di Gioue; vn'influsso, che minacciaua a vn tenimento ruine, si conuerte in bontà di sua gloria; questa quadratura è mirabile cō l'Ottomāno, se ben pare in questa

Marte signore del nouilun.

Ermete Centiloq. verb. 9.

figura auuantaggioso, per altro Marte non corrisponde all'oroscopo, onde resta in vigore il nostro trigono; e perche l'ascendente di quella grand'Vniuersità sta in nona, denota, che saranno spedite forze per inuigorire la trinogrità; Saturno in vndecima, signore dell'imo Cielo, adultera i significati di quella parte; da vn'amicizia esce vna infedeltà, e causa danni; i Mercuriali soggiaceranno ad vn male auuento; gli Scriuani, e Cancellieri operino con prudenza, per non sottoporsi a' danni: Il combinamento de' Luminari in sesta, ottimo posto, & ottima corrispondenza riceuono dalla trinogrità del mezo Cielo. Io vorrei toccare vn punto ismascherato, ma mille rispetti me lo cuoprono, & io lo tratterrò: Per li Cortigiani quest'è ottima positura, e questa denota splendori, esaltazioni, e cose simili; spero vedere cōsolata vna tribolazione, e Merc. in quinta rende le grazie a Gioue per vn benefizio da esso auuto; il principal significato della dodecatemorea, o per meglio dire del Pianeta, *quia plus valet Planeta, quā signū*, toccherà al Portogallo, e parte a vn'Isola insigne.

Pit. ex Leop.

Inferuità leggieri per il buono instusso de' Benefici.

Circa alli mali de' correnti giorni; Marte dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua; l'assistenza di Gioue in questa, come de' Luminari nell'altra, impiaceuoliscono, e leuano i mali; solo quelli del capo saranno rigorosi, e pericolosi; ci abbiano cura i signori Medici, che negli altri si potranno regolare senza tema.

Arg. l. 2. introd. c. 4

Quanto a gli affari dell'aria, stimo buon tempo sino alli 16. nel qual giorno nasce Venere col palillizio, & accade la notte l'opposizione di Saturno, e Mercurio, che denota vento, & acqua: *Oppositio Saturni, & Mercurij Verè, ventos, & pluuiat parit*. Passato il significato di quell'aspetto, il tēpo diuerrà buono, per terminar la quarta cō vento. Nasce il Sole a h. 10. m. 24. mez. di h. 17. m. 11. mez not. h. 5. m. 12. dell'orol.

Pr. q. Sabato alli 21. a h. 18. m. 9. dell'orol. in gr. 1. m. 48. di Leone, sormontando nell'Orizonte gr. 24 m. 9. di Leone, nel mezo Cielo gr. 1 m. 11. di Toro; il Sole sarebbe signore di questo primo quarto, se da Tolomeo non venisse escluso, come quello, che per ogni tempo, insieme con la Luna, stanno regolatori dell'altre stelle; in riguardo a gli auuenimenti, ereggono, e gouernano le signorie delle medesime, le confermono, e l'interdicono. *Nam Sol, & Luna gubernatores sunt aliarum stellarum, & præcipuè causa euentuum, & regunt stellarum dominia, & dominantium vires, aut confirmant, aut languefaciunt*. E per questo, già che i Luminari sono regolatori, così Tolomeo particolarmente gli esclude, perche l'altre stelle non sarebbono mai nominate ne' dominij; così consiglia eleggere vna ò più dell'erranti, che dominino sotto la sopr'intendenza de' medesimi; in questo caso sarà Venere, com'angolare nel mezo Cielo, padrona non tanto di questo, quanto anco del luogo del Sole, e perche sta in questo posto con la compagnia di Gioue; onde si può sperare vna beneficenza d'insussi assai notabili; goderanno i Mercuriali; sarà illustrato vn paralello da vno splēdore; onde vn grau tenimento ne farà applausi comuni; vna gran Regia di improuiso s'empierà di giubilo, & vn'influsso di benignità si spargerà a prò del paralello; Saturno in seconda cōtamina i significati di quella; stia lesta vna mano auara di nō esser colta; se vna chiaue non fa bene il proprio offizio, si vedrà vn'apertura di molto danno; Marte in sesta non mi piace in alcun modo; quello, che douerebbe star più mortificato, si lascia veder tutto spiritoso, e sfacciato; se i seguaci della dodecatemorea nō istarāno nel propio gabbano, vedrāno che regali auerāno da Marte; io vorrei esser inteso, ma tratta dell'impossibile; il Sole in nona, padrone dell'Oriente, & interessato nella nona istessa, ch'egli precorre per l'esaltazione; viaggi importāti, e sōmi negozj; oh, che bella figura di Cielo a prò del nostro trigono cō l'Ottomāno; e perche Merc. sta in nona, voleranno corrieri per cause importanti; la Francia sentirà vna buon'influenza, e la Luna in duodecima vorrebbe aderir a' significati di questa; se lo farà, potrebbe cader'in vna buia Carcere, e sotto coperta amicizia restar tradita.

Ptol. l. 2. cap. 7.

Perche i Luminari non si nominano ne' dominij.

Venere signora dell'vlt. qu.

Circa all'infermità della corrēte quarta, Saturno domina la sesta, e Gioue l'ottaua; se Marte nō istesse in sesta, i mali caminerebbon assai bene. *Sed Mars in sexta significat vulnera, scabies, flegmones, & dolores capitis*. Ma io dico, per il segno colpiranno assai più a basso del capo; io però non vedo malignità essenziale; i signori Medici solo abbiano l'occhio all'ascendente per il cauar sangue.

Quanto

Quanto alla varia mutazione dell'aria; accade la mattina di questo giorno il sestile di Gioue, e Mercurio, e nasce Gioue con l'occhio del Toro Boreale; continua il vento, ma con serenità, e può questa continuare per qualche giorno; alli 24. tramonta Marte con l'Aquila volante, & alli 25. nasce vespertinamente la Lucida della Lira, ambi denotano qualche nuuolo, che nõ guasterà il buon tempo; all'vltimo, il sestile di Marte, e Mercurio potrebbe fare qualche cosa, ma poco ci credo, potendo finire con buon tempo. Nasce il Sole a h. 10. m. 12. mez. di a h. 17. m. 3. mez. not. a h. 5. m. 3. dell'orol.

Luna piena Venerdi alli 27. a h. 8. m. 19. n s. in gr. 8. m. 13. di Scorpione, apparendo nell'Oriente gr. 19. m. 49. di Pesci, angolo susseguente il luogo del Sole, nel mezo Cielo angolo seguente il luogo della Luna gr. 25. m. 20. di Sagitt. Gioue regolatore sta nella terza del Cielo, padrone dell'Oriente, e del mezo Cielo, e parte della nona, accenna ottima beneficenza; i Giouiali aueranno la meglio; vna quantità di viaggi di soggetti Togati; questa figura anco sta molto bene accommodata per il nostro trigono, l'acqueo sta nella stanza di Morte; onde chi deue, carichi la mano per mortificarlo: Chi va risoluto, torna contento; la Spagna anco auerà vn' ottimo riporto a questa disposizione di Cielo. Saturno intercetto nella Libra, effetti d'inimicizia scoperta; Saturnini, se vi vien bene, buon per voi; ma se la bilancia è posta a giusta misura, non sò come la contarete; la Sauoia non soggiace a troppo buono influsso; vien ritoccato vn luogo da vn male, che non sò, che ne seguirà; Marte in duodecima non potrebbe star peggio; sta fresco il paralello, & vn tenimento della di lui adiacenza; vorrebbe entrare in porto vn bene, ma auerà assai stenti; saranno cercati tradimenti, e stimo ruina bellicosa; le parole saranno diuerse da i fatti; la subita credenza sarà pregiudiciale; chi dormirà in tempo di vigilanza verrà a farsi soggetto a molto danno; s'abbi l'occhio alla positura di questi Malefici per isfuggire ogni maligno influsso. Il Sole in seconda, signore della sesta, sta dispensiero di molte grazie; vna gran signora cerca vn fatto tutto pacifico, verrà ricercata da vn qualificato Solare, o, per meglio dire, sollecitata. Più d'vna Corte riceue da questa positura luminosi influssi; si fa fissa vna speranza in vn luogo, & il paralello ne dà sicura testimonianza, e si fa egli dispensiero di molte grazie; la maggior Pollonia, & vna parte della Suezia, proueranno altri ottimi effetti. Venere in quarta, signora della seconda, e del luogo del Sole, anch'ella sta molto bene accommodata per influire bene; rafferma vna radice in vn'ottimo terreno, e se ne sperano germogli d'ottima conclusione; la Sardigna, e la Fiandra hanno altri beni dal suo influsso. Mercurio intercetto in Oriente, con similitudine di Marte, vuol trauagliare vna giurisdizione, & apportare influssi poco accetti alla Germania, & a vn luogo più particolare del paralello; e la Luna in ottaua anch'ella sta molto male, stimo non sia per risuegliarsi vn male, e farsi epidemico, contro al parere di ogn'vno; il Principato della Catalogna non soggiace a questo effetto, ma si fa sottoposto ad vn'altro non minore.

Gioue signore della Luna piena.

Effetti pessimi per Saturno, e Marte.

Circa alli mali de' correnti giorni, il Sole dispone della sesta casa, e Marte dell' ottaua; le cose anderebbono bene, se l'ottaua corrispondesse; ma dubito non voglia tradire i poueri infermi, e causare morti subite; s'abbi l'occhio a non cauare in questo punto sangue, per il Leone, che sta nella sesta; negli altri giorni sarà ottimo, come anco il tempo d'entrare in purga.

Giorno 27 da notarsi nell'operazioni medicinali.

Quanto a gl'interessi del tempo, qualche torbido può seguire, spero però fresco, e tempo ottimo. L'Orto vespertino il dì 29. delle due Lance danno maggior indizio di fresco. *Frigidiores noctes ob naturam stellarum Saturni promittunt*; terminando il mese con sereno. Nasce il Sole a h. 10. m. 2. mez. di h. 17. m. 1. mez. not. h. 5. m. 1. orologiali.

Ptol. de stell. fix.

M A G G I O.

Maggio entra in Martedì con buon tempo; la notte delli 2. accade il sestile di Venere, e Mercurio, indizio di acqua minuta, e seguirà, se non viene interdetto dall'Orto vespertino, che fa il capo d'Ercole il dì 3. per terminare la quarta

con

con buon tempo. Naſce il Sole a h.9. m.48. mez. di a h. 16. m. 54. mez. not. a h. 4. m.54. dell'orol.

Vl. q. Sabato alli 5. a h.12. m.38. dell'orol. in gr.15.m. 8. di Toro, aſcendendo nel'Oriente gr.4.m.3. di Cancro, che ſerue anco per l'angolo ſeguente il luogo del Sole, nell'angolo ſeguente il luogo della Luna gr.7. m.9. di Peſci, ſta ſaldo Gioue nel dominio; e per dirla, mi piace a vederlo intercetto nella duodecima; gioua a quella vmanità di paralello; vorrebbe il capo di Meduſa, che pure cade in detta dodecatemorea, affligere verticalmente vn gran luogo, apparecchierà il male influſſo, ma Gioue non ne permette l'eſecuzione; i Mercuriali gran giouamento ſentono; s'apre vna Carcere. & il lume di Gioue v'entra con vn gran beneficio; il Ducato di Vitembergo più ſta a proporzione per ſentire vn buon'effetto: Saturno cardinale nell'imo Cielo, col paſſaggio di bel nuouo per la propia retrogradazione nella Vergine, piaccia a Dio, che non ſegua quell'intenzione, che ſeguì alli 4. d'Ottob. mentre in queſto grado di Vergine s'vnì all'altro malefico, e poco dopo il male s'augumentò, e crebbe a ſegno, che ſe n'vdirno molti lamenti; e credo, che lo ſarebbe, ma non li corriſponde Marte; tenterà però vn vacillo della terra per trauagliare alcuni luoghi del paralello. Marte in nona vnito di platico alla Luna, signore della ſeſta, & vndecima, come la Luna dell'oroſcopo; gran miſcuglio d'influſſi a primo aſpetto, ſe la noſtra trinogrità vniſce le propie forze, e ch'vn fatto ſia guidato come ſi deue; ſeguirà anco mortificato l'acqueo trigono; la Catalogna non ſente buon'effetto, per auer il ſuo oroſcopo in caſa cadente; vn paralello ſtraniero li ſarà di buon ammaeſtramento; più d'vn'vniueſale però riceuerà ottima influenza, e maſſime dalla Luna, che anco indica viaggi, e promozioni a nuoue cariche; il Sole con Mercurio in vndecima, felicitano il ſignificato di quella; vna parte della Francia guſterà vn buon'auuenimento; e Venere su l'aſcendente, la vuole per l'Olanda, non tralaſciá però col buon'affetto di fauorire quell'inſigne Vniuerſità della noſtra Italia.

Circa alli mali de' labenti giorni; ambo i Malefici diſpongono delle douute cuſpidi; per neſſun verſo mi piacciono i mali di queſta quarta, perche poſſon ſeguire maligni: Io non vorrei in queſto luogo toccare quello, che pure con troppa verità auuenne epidemicamente a molti luoghi della noſtra Italia; doueranno i signori Medici auerci buona cura; la giouentù ſtia in riguardo, per non douer ſeruire d'eſemplare all'altre etadi.

Quanto al tempo, tramonta Gioue in queſto giorno col capo di Meduſa, ſuccede il raggio quadrato di Saturno, e Venere, quale ha il tranſito in queſto giorno nel ſegno di Cancro, tutti indizj di pioggia. *Raſis dixit. Venerem, cum in prima Cancri parte fuerit, pluuias facere. Aſpectus quadratus Saturni, & Veneris, Vere, frigus, & pluuias producit.* Alli 7. naſce il Sole con le pleiadi. *Virgiliæ oriuntur, Fauonius ſpirat*: Et il Com. *Virgiliarum exortus ſub Solarum, excitat ventum.* Tramonta anco Marte in queſto giorno con la coda del Delfino; onde per tutti queſti capi non può il tempo caminare buono; ſpirati gli effetti, verrà a miglior piega, con farſi ſereno, benche alli 10 tramõti il Sole con le ſtelle del cingolo d'Orione, terminando la quarta cõ buon tempo. Naſce il Sole a h.9.m.28.mez.di a h.16.m.44.mez.not.a h.4.m.44.dell'orol.

Gioue ſig. dell'vl.q. — *Com ſeg. 7.aph.42* — *Arg. l. 2. introd.eff. cap 4.* — *Ptol. de ſtell. fix.* — *Com.ſeg. 7.aph 103*

Luna nuoua Domenica alli 13. a h.15.m.21.dell'orol. in gr.22.m.57.di Toro, alzandoſi in Oriente gr.14. m.6.di Leone, e nel mezo Cielo gr.2.m.3. di Toro. Venere padrona ſta in vndecima, signora de' Luminari, e del mezo Cielo, non può influire malamente; il tropico paralello ſentirà vn'ottimo effetto, e ſpero, che vna gran Signora aderirà all'iſtanze di qualificata ambaſceria; la Borgogna vede queſta buona verticalità, e gode del buon'effetto; Gioue pure ſta in vndecima, onde ogni bene ſi può ſperare; e tanto più, che egli precorre per vn ſegno vmano la bontà di qualche gran Principe potrebbe conſolar vna grand'afflizione; ſe vn gabinetto riſolue il propoſto, come Gioue ne accẽna ottima riuſcita, ſaranno ſedate alcune cõtrouerſie; il miglior luogo, che abbia i Gemelli, ſarà eletto per foro comune; Saturno in ſeconda, signore della ſeſta, e della ſettima, doue riſiede Marte, non corriſponde con buona influenza; l'auarizia darà vn ſaggio del ſuo malizioſo interno; Mercuriali

Venere ſignora della Luna nuoua.

tenete

tenete le borse serrate, che'l vostro paralello sta in buone mani; se sarete speculatiui penetrerete, che cosa possa fare l'alloggio d'vn Saturno; spesa infruttuosa fatta da bell'vmori indica il paralello, e defraudato vn'Erario; Marte in settima, opera molto malamente; onde la dodecatemorea auerà cattiue influenze. *Si Mars fuerit in septima domo, erit ibidem multum malum, & damnum, quia ibidem significat inimicitias, & discordiam magnam, & contentiones, & interfectiones, & rixas multas*: Ma mi conforto, che simili significati saranno portati lontani da noi; significa per altro fatto d'armi, e morti, e tentatiuo guerriero. I Luminari nel mezo Cielo, in compagnia di Mercur. tutt'accosto alle pleiadi, e vicini al capo di Medusa, migliorano lo stato dell'angolo, com'anco l'interesse del nostro trigono; io conosco vn gran fatto nell'Arcipelago, portato da vn'vnione, e può riuscire a fauore della nostra triplicità; già il Leone è in Oriente con la parte di fortuna, maggiore indizio non mi può dare; anco il paralello eleuato in quel vertice, indica splendori ad vna gran Corte, e Venerei onorati.

Haly Alb. l. 8. c. 7.

Trigono igneo fortunato.

Circa alli mali; Saturno dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua; perche il signore della sesta cāmina vn segno della medesima triplicità, i mali non cammineranno troppo bene, il suffragio però di Gioue seruirà a qualche cosa; le operazioni medicinali opereranno ottimamente; si guardino i vecchi.

Quanto alle vicende dell'aria, stimo sereno, con venticello non ispiaceuole; alli 15. nasce la s[tell]a il petto del Cigno; alli 16. Mercurio giunge all'orbe dell'apogeo del proprio epiciclo, indizio di vento, ratificato anco il dì 17. che cominciano a tramontare le pleiadi. *Cum pleiades incipiunt vesperi occidere, Affricum ventum commouent, qui tandem ad Fauonium deuoluitur* Alli 18. accade la congiunzione del Sole, e Mercurio, che pure denota vento caldo mosso dal triangolo Notabeliotico; e l'aspetto di Saturno trino con Mercurio, come anco il trino del Sole, e Saturno alli 19. guasteranno d'improuiso il tempo, con rinfrescare l'aria per mezo di pioggia, e forsi grandine, venendo questo ratificato dal Sole, che tramonta con la media delle pleiadi, nascendo anco Venere con Ercole, e tramontando Mercurio col palillizio, per terminare la quarta con tempo trauagliato. Nasce il Sole a h. 9. m. 14. mez. di a h. 16. m. 37. mez. not. a h. 4. m. 37. dell'orol.

Ptol. de stell. fix.

Pr. q. Domenica alli 20. a h. o. m. 31. n. s. in gr. o. m. 2. di Vergine; apparendo nell'Orizonte gr. 6. m. 1. di Sagittario, nel mezo Cielo gr. 26. m. 1. di Vergine; Mercurio dominatore, come signore d'ambo i Luminari, e dell'angolo del mezo Cielo, sta egli in ottaua vestito dell'abito Lunare, in segno mobile; grand'influssi egli dimostra; vn'instabilità chiama vn sommo perdimento; non istà ad vn gran Lunare ferma la sua sorte; i fanciulli per questo posto non la faranno troppo bene, massime quelli, che soggiacciono al paralello; vn significato della dodecatemorea principierà molto violentemente, ma non sarà durabile, e così sta bene per meno dannificare. Saturno in mezo Cielo pellegrino; offizj infruttuosi, ma però ottimo influsso per la Creta, alla quale mostra la sua verticalità; e perche vicino a detto paralello si ritroua la Luna in grado chiaro, indica anco, che si possa dilucidare vn trattato, che per molto tempo sia stato sepolto in vna profondissima segreteza; e perche ella per altro riguardo sta in nona; spedizione d'ambascierie per effetti importanti; il segno del Leone nella medesima nona di significato di religione; esaltazione al nostro trigono, contro l'acqueo posto in duodecima, carcerato nel significato di quella; onde ne spero vittoria, e fatto segnalato. Gioue con Mercurio in settima, signore Gioue nell'Oriente, e trinogratore, & oriogratore d'altri Importanti luoghi, accenna fatti esecutiui, fauori a Mercuriali; se si conclude vna proposta, il signore del paralello si porterà ad vn possesso desiderato; vna vmanità si porta ad vn'vtile per giouare ad vn bisogno; la Fiandra potrebbe alquanto quietare, e respirare da vn trauaglio, che se gli era fatto familiare; Marte con la parte di fortuna in terza si vsurpa il migliore significato di quella, per istraportarlo ad vn paralello straniero; vna condotta di Giurma giunge nella diocese del paralello, ma a mal suo grado; & il Sole in sesta, padrone della nona, opera ottimamente; s'illu-

Mercurio sign. del pr. qu.

portarum aperitionibus, ventos maxime facit, ea que Iouis, & Mercurij est ; e tanto più, che si fa nel segno di Gemini padre de' venti. *Sicuti Gemini est ventorum auctor, &c.* oltre alli venti, conturberà l'aria. *Coniunctio Iouis, & Mercurij, ventos, & calorem auget, aerem conturbat, & pluuias non generales facit.* Alli 28. nasce il Sole con l'occhio del Toro Boreale, e stimo di qualche rumore nell'aria; *Oritur cum Sole oculus Boreus, tempestatesq; gignit.* Alli 29. nasce e spertinamente il cor dello Scorpione, & alli 31. accade il quadrato pessimo del Sole, e Marte in segni bicorporei, indi a tenebrosità d'aria. *Ex aspectu Solis, & Martis in signis bicorporeis, & in tempore veris fit tenebrositas aeris, & infirmitates frequenter contingunt.* Susciterà anco vento secco, calore, e s'vdiranno tuoni, e folgori, terminando il mese. Nasce il Sole a h.8.m. 4. mez. di a h.16. m.26. mez. not a h.4. m.26. dell'orol.

Com. seg 7. aph. 6 Com. su plem. Al man. e Stebler. & Pit. Ptol. a stel. fix. Pit. Eph ex Leop.

G I V G N O.

Giugno entra in Venerdì con buon tempo; alli 1. nasce il Sole cosmicamente col palillizio, accenna qualche temporale borascoso di venti, pioggia, e tuoni. *Sol exoriens cum Aldebara, pluuias, ventos, & tonitrura repentina significat*, terminando la quarta con poco buon tempo. Nasce il Sole a h.8.m.50.mez.dì a h.16.m.25.mez. not. a h.4. m.15. dell'orol.

Ptol. de stel. fix.

VI. q Domenica alli 3. a h.4. m.39. n.s. in gr. 11. m.35. di Pesci, camminando per l'Oriente gr.3.m.42.di Pesci, angolo susseguente il luogo del Sole, per il mezo Cielo gr.16. m.50. di Sagittario. Gioue padrone, sta col Sole, e Mercurio in quarta, gouerna i due principali angoli cardinali; io spero, che in questi giorni s'abbia da intendere vn gran stabilimento; il parallello seruirà per Gabinetto d'vn gran cõgresso; in somma, de la beneficenza di questa positura molto si potrebbe scriuere; può nascer vn frutto da farlo conoscer ad ogn'vno; vn gran luogo maggiormente di tutti lo gusterà, e i Mercuriali possono essere partecipi del maggior'influsso; chi auerà cervello, non istarà ozioso; la presteza è quella, che giunge più di tutti; Marte in ascendente cõ la Luna, non mi piace; vorrei, che tenesse il taglio nel fodro; inclina a confederarsi con vna parte debole, per contrapesar vna forte; se Gioue, signore del paralello, non attende a questo posto, io lo vedo soggiacere ad vn gran crollo, che fa la Luna in tal testimonianza; se bene è pellegrina, è per ogni modo vno de' maggiori lumi del Cielo, potrebbe far più, che non si mostra inclinata; io porrei in questo luogo vn buon'auuiso, ma perche anderebbe indirizzato a paesi, che sono assaissimo lontani, così suppongo, che sarebbe in darno, se già in questo punto il mio libretto non venisse spedito per corriero straordinario; Saturno nell'altro angolo dell'Occidente, signore della duodecima, & vndecima, non fauorisce troppo il nostro trigono; Marte sta a fauore dell'acqueo; però a chi tocca vi ponga buona cura; io noto, che le stelle superiori sono tutte angolari; molte dottrine concorrono, che la figura del Cielo sia di gran d'importanza, e che possi partorire gran fatti; se sarà vero, lo sapremo ancor noi dopo l'esecuzione; e Venere in festa, signora della terza, e dell'ottaua, ottima influenza inclinã; termina vn male, e l'oppressione resta solleuata; sta vicina all'ascendente d'vna grande Vniuersità.

Gioue sig. dell'.

Circa all'infermità della corrente, la Luna domina la festa, e Venere l'ottaua; Venere sta nella festa; solo la Luna in orosc. con la compagnia di Marte attende a causare febbri putridi; ma Venere resiste con la sua presenza, e riduce i mali a competente segno; stiano lesti quelli di temperamento freddo, & vmido flematico, perche in questi augumenteranno i mali, & i sig. Medici doueranno auer maggior premura.

Quanto alla disposizione del tẽpo, stimo aria trauagliata; l'aspetto quadrato di Saturno, e Mercur. la mattina delli 4. farà vento, e pioggia; passati quest'effetti, il tempo si farà sereno, e crescerà la buona temperie, mentre s'accosteremo alla benigna congiunzione del Sole, e Gioue la sera delli 8. e tanto più, che si ferma in segno aereo. *Temperantia aeris ex coniunctione Iouis, & Solis contingit, maximè cũ ipsa coniunctio fit in signis aereis*; e continuerà fino alla fine della quarta; in questo tempo si suole fare la raccolta de' fien, ogn'vno solleciti, fin che il tempo lo vuole, per non'auersene a pentire. Nasce il Sole a h.8.m.45.mez.di h.16.m.22. mez.not.h.4. m.22. dell'orol.

Ermete aph. 34.

C Luna

ſigno, Æſtate, ventos, atq; imbres portendit. & alli 19. creſceranno i venti, perche la mattina ſuccede il quadrato di Gioue, e Mercurio; & alli 20. ſarà ſereno; alli 21. il ſeſtile di Venere, e Mercurio, pare, che accenni acqua; con terminare la quarta con buon tempo, Naſ. il Sole a h. 11. m. 56. mez. di h. 17. m. 58. mez. not. h. 5. m. 58. orol.

Arg. l. cap. 4.

Luna piena Sabato alli 22. a h. 20. m. 35. orol. in gr. 29. m. 44. di Verg. naſcendo nell'Orizonte gr. 13. m. 51. di Capr. angolo ſuccedente il luogo della Luna, nell'angolo ſeguente il luogo del Sole gr. 11. m. 26. di Scorp. continua Marte nel dominio di queſta piena Luna, che è preuenzionale all'ingreſſo del Sole in Libra, che ſuccede in queſto giorno, ſei, e più hore dopo, come ſi dirà nel ſeguente Diſcorſo dell'Autunno; ſta egli in terza in oppoſizione platica a Mercurio, e lo vedo cõ mala intenzione; ha egli per le mani vn peſſimo influſſo; vna piaga ſi ſcoprirà, che ſino a queſti giorni auerà di naſcoſto fatto il fatto ſuo; vn paralello ſoggiace ad vna violenza, ma non sò ſe potrà eſſer ſoſtenuta; moltiplicità di viaggi, ma tutti dannoſi; io non vorrei vedere, in caſa anco d'inimico, Marte con queſta condizione, la minor Bertagna, e la Borgogna ſuperiore reſteranno le più offeſe da queſta poſitura; Gioue con la parte di fortuna, e Venere in ſettima, ſignificano mirabili effetti; ſegue vna pace ſoſpirata per longo tempo dal paralello; il Cancro ſegno tropico, che ha ſotto di ſe vna gran giuriſdizione, riceue vn'ottimo influſſo; quel luogo, che tien in ſua radice in oroſcopo il gr. 15. di detto ſegno, quell'iſteſſo conſeguirà più ſorta. Saturno con Mercurio in nona, non adoperno a prò del paralello i ſignificati della dodecatemorea; chi fa viaggi, penſi a' caſi ſuoi; vna parte dell'Auſtria ſentirà maggiormente gli effetti di queſte due ſtelle; il Sole intercetto in ottaua, doue anco tiene il paralello, influiſce ottimamente; vna ſciagura s'allontana da' Mercuriali, e ſi traſporta all'antiſcio del medeſimo paralello, e non mi piace per il Regno di Candia; e queſto poſto contraria, e fa sfortunato il noſtro trigono; onde doueranno eſſer auuertiti queſti giorni, per non riceuer danno; e la Luna in ſeconda, porta vtile a' Gouiali.

Marte Almut della Luna pien

Effetti peſſimi Marte

Circa all'infermità del corrente tempo; Mercurio diſpone della ſeſta, & il Sole dell'ottaua, doue intercetto ſi troua al medeſimo Sole; i mali anco ſeguiranno piaceuoli, e di niuna conſeguenza, ſolo ſi douerà auere l'occhio nel cauare ſangue, per i Gemelli, che ſi vedono nella ſeſta cuſpide.

Quanto alla mutazione dell'aria, principia la quarta con buon tempo; la mattina de' 25. naſce il Sole col Vendemiatore. *Oritur Sol cum Vindimiatore, Auſter, & Fauonius flant*; e quaſi in queſto momento ſegue l'oppoſizione di Marte, e Mercurio; onde ſtimo ſtrauaganza di tempo improuiſa, grandine, con vento, e tuoni; alli 26. naſce Mercurio cõ la ſpiga della Verg. che indica vento, e vi ſarà aggiunta l'acqua, perche nella ſera ſi celebra il trino di Marte, e Venere; e nel terminar la quarta naſce il Sole con Arturo, indizio di tempo boraſcoſo: *Arcturo ex Oriente, imbres cadunt copioſi*; e ſecondo Plinio: *Arcturo ſydus non ſine procelloſa grandine emergit.*

Ptol. d ſtel. fi

Ptol. d ſtel. fi

Plin. l cap. 4.

DELL' AVTVNNO

FIGVRA CELESTE

ASCENSIONE RETTA.

	G.	M.	S.			G.	M.	S.	
M. C.	8.	20.	21.	d'Acquario	Venere	14.	22.	16.	di Leone nella 4.
Aſcen.	4.	37.	20.	di Gemini	Mercurio	14.	26.	11.	di Libra nella 6.
Saturno	7.	58.	15.	di Libra nella 6.	Luna	2.	46.	51.	di Ariete nella 11.
Gioue	8.	42.	29.	di Canc. nella 2.	Capo del dr.	24.	50.	27.	di Sag. nella 7.
Marte	19.	36.	51.	di Ariete nella 12.	Coda del dr.	24.	50.	27.	di Gem. nella 1.
Sole	0.	0.	0.	di Libra nella 5.	Parte di for.	7.	24.	11.	di Sag. nella 7.

Figura dell'introito Sole in Libra.

AVendo il gran Luminare del Cielo precorſo con la velocità de' ſuoi Deſtrieri l'Hiemero circolo Boreale, alli 22. del corrente ſe ne paſſa al primo ſcrupolo

Orig. mem. 2. cap. 30. alcune buone dottrine. *Erigenda est etiam tertia figura coniunctionis, seù oppositionis Luminum sebsequens ingressum Solis in signum cardinale, maximè autem si ipsa fuerit ecclypsalis*: Così eretta dimostra anco, che Gioue tiene in questa qualche parte del dominio, per auer anco interesse nell'illegialità del Sole, come nel mezo Cielo, nel termine mutuo nell'oroscopo, e nel grado della cuspide della Luna, essendo anco oriogratore, e trinogratore dello stato della parte di fortuna; onde per tutti questi capi viene il medesimo Gioue ad esser general signore, e dispositore della presente stagione dell'Estate, conforme al voler delle dottrine, non tanto di Tolomeo, quãto d'Albumazare, Alkindo, & altri. La quadratura dell'Estate è di complessione calda, e secca: *Æstiuum tempus, calidum, & siccum est*: Perciò è necessario ad esaminare Gioue dominatore, eletto tanto naturalmente, quanto accidentalmente nelle propie qualità; come anco i luoghi essenziali delle tre figure elette, tãto della preuenzionale sinode, quanto quella dell'ingresso, e della postuenzionale, che è vn'eclisse totale della Luna; aspetto in questo caso di gagliarda operazione: *Et quando postuentionalis oppositio fuerit ecclypsalis, erit fortioris mutationis, & operationis*; e tutto ciò per dedurne le qualità, delle quali può restare vestita la stagione dell'Estate.

Gioue sig. dell Estate.

Ptol. Alb. Alkin. & Io: Stebl.

Haly c. 8.

Prima, Gioue, eletto signore della quadratura è di temperamento caldo nel secondo grado, & vmido nel primo: *Iuppiter calidus est in secundo gradu, & humidus est in primo*. Con la sua prima attiua qualità s'vnisce al volere della prima del tempo, e con la passiua, contraria la seconda seguente del medesimo. Gioue medesimo camminando per il Cielo nel segno de' Gemelli, non viene alterato nelle medesime qualità, essendo il segno pure caldo nel secondo grado, e nella qualità passiua vmido nel primo; l'oroscopo della preuentiua figura della sinode tocca de' Luminari, & è pure di complessione calda, & vmida al pari di Gioue eletto signore, e questo corrisponde con le qualità del tempo nella guisa, che dell'istesso si è ragionato; l'oroscopo della postuenzionale ecclitica è quell'istesso segno dell'ascendente della prima preuentiua figura, onde non è necessario farne altra esaminazione; il luogo della Luna, che è il rispetto, per il quale quest'istessa figura si fa essenziale, da considerarsi e per il sito, e per il segno, & altri concorsi, è caldo, e secco, e di ottima amicizia con le qualità della stagione; le costellazioni, che accadono dentro al corso di questa stagione tengono varia naturalezza, superano però quelle in numero ripugnante alle qualità del tempo; onde combinati tutti questi cõcorsi, io ritrouo, che l'Estate resterà in vigore con la sua prima attiua qualità di caldo, & alquando ismiņuita nella sua seconda passiua di secco; onde per la generale costituzione dell'aria si può discendere al pronunziare, che la corrente Estate, nel principio entrerà molto strauagante parendo più tosto vn'introito d'Inuerno, che d'Estate, mercè il regalo di freddo, piogge, e tempeste, che ne faranno alcune pessime costellazioni, che si formeranno poco prima, e poco dopo all'ingresso del Sole in Cancro; il suo mezo seguirà temperato, ma cõ caldi, che più validi gli sosterremo nel mese d'Agosto, per essere quattro pianeti con latitudine meridionale ascendente; non mancheranno in questo tempo temporali borascosi suegliati da potenti aspetti, che nel particolare delle Lunazioni si toccheranno; il fine di questa stagione non deuierà punto dal suo mezo, e si può epilogare, (esclusone il principio di essa, accennato di sopra piouoso, tonante, e grandinoso, per i concorsi prima tocchi, e per il seguente di Venere dimorante in segno vmido in aspetto con la Luna, che pure si vede in segno vmido nel quarto dell'ingresso: *Cum Sol ingreditur tropicum signum, si Venus tunc ex humido signo Lunam aspexerit, in humido quoq; constitutam, erunt pluuie multæ*) che i due termini, & il resto della stagione possa seguire confaceuole, e conforme alla propria complessione calda, e secca, ma però non in ecesso, per alcuni accidenti, che debilitano la sua seconda passiua qualità.

Incer. Auctor. aph. 14.

Pit. pag. 34. ex tr. 6. Leop. cap. 2.

Circa alla raccolta del grano, e marzatelli solita da farsi in questo tempo, seguirà conforme nel Discorso generale si è parlato; onde giudico superfluo qui registrarne altra riflessione; mi dispiace bene accennare, douere, nel tempo del mieter il grano, succedere pessime costellazioni, che indicano gran danno alle campagne, mas-

sime in quei Territorj, che saranno sotto alla diuisione delli segni delle medesime; onde consiglierei essere presto a tagliarli, per non sottoporsi all'ira del Cielo; ma dubito, che prima non siano nella debita perfezione; in somma Dio sia quello, che aiuti questo negozio, e lo debbiamo con ogni instanza pregare.

Quanto all'infermità generali di questa stagione, già si è discorso la corrente quadratura poco allontanarsi dalla sua propria qualità; onde i mali anco doueranno essere della natura, che nota Ipocrate a questo tempo: *Æstate verò nonnulli horum, & febres continuæ, & ardentes, & tertianæ & febre plurimæ, & vomitus, & alui profluuia, & lippitudines oculorum, & aurium dolores, & oris vlcerationes, genitalium putredines & sudamina*; e più a particolare, Gioue sta generale infermiero di questa Estate, e Saturno tiene in possesso il luogo anaretico; onde i mali particolari saranno i seguenti; prima Gioue delle parti del corpo, *Habet pulmonem, costas, cartilaginem, epar, sanguinis officinam, & sanguinem ipsum, arterias, pulsum, & semen ex spiritu, & sanguine prognatum. Item horum membrorum affectiones, vt peripneumoniam, apoplexiam, pleurisim, cardiacam anginam, spasmum, inflammationes epatis, conuulsionem, stuporem, passiones spinæ dorsi, capitis dolores; prætereà morbos, ex flatibus, fœtore, aut putrefactionibus oriuntur*. E tanto più queste si faranno sentire, quanto, che il capo del Drago, che sta in sesta nella radice, le fomenta gagliarde, massime in quegli huomini, che sono del temperamento del segno della sesta cuspide; i vecchi, per il luogo anaretico in questa stagione dell'Estate, la faranno molto male; deuono auuertire i sig. Medici di non dare medicine alli poueri oppressi nell'hora di Gioue, e più proibita è questa nell'emissione del sangue, correndosi rischio d'offender l'arterie, per la diligenza, che faccia il buon Cerusico, o Barbiere, potendo succedere casi strauaganti sì nell'applicazioni delle medicine, come anco nel cauar sangue; e perche ogn'vno sappia qual'è del giorno l'hora di Gioue, si deue notare, che in ogni giorno la prima hora, che comincia al leuar del Sole, sempre è di quel Pianeta, dal quale esso giorno ne deduce il nome; per esempio, di Domenica, la prima hora del leuare del Sole, per l'appunto è l'hora dell'istesso Sole; la seconda di Venere, e la terza di Mercurio, e così di mano in mano; di Lunedì la prima hora del leuare del Sole, è della Luna, la seconda di Saturno, la terza di Gioue, &c. di Martedì la prima è di Marte, la seconda del Sole, la terza di Venere, e così va discorrendo; di Giouedì la prima hora del leuar del Sole, è di Gioue medesimo, la seconda di Marte, la terza del Sole, e così si deue intendere degli altri giorni; e queste sono dette hore planetarie del giorno; vi sono poi quelle della notte, e queste si conoscono nella seguente maniera dal tramontar del Sole; la prima hora di notte è sempre di quel pianeta, del quale riceue il nome il giorno medesimo; per esempio, la Domenica sera la prima hora è del Sole; del Lunedì, della Luna, del Giouedì di Gioue, e con l'hore seguenti si camina secondo la serie de' pianeti, che sono sette; finito questo numero si torna al primo, e così sino alla fine, tanto del giorno, quanto della notte; e con questa notizia, tanto il Medico, quanto il Cerusico, o Barbiere, potranno auuertire l'hora di Gioue pregiudiziale nel corso di questa stagione alle di loro operazioni.

Quanto all'vltimo del generale di questo tempo: io noto, che le figure celesti esaminate, sono tutte di grande, & importante considerazione; sta in questa radice Marte nel mezo Cielo, e sta poco lontano nel passa all'Ariete; nella postuenzionale sta intercetto in Oriente, e nella preuentiua pure anco intercetto nella prima del Cielo, nel grado della magna congiunzione di Saturno, e Gioue, che seguì l'anno 1623. che porta la sua profeßione a queste parti del Cielo, essendo l'oroscopo di quello ingresso dentro dell'absidi di Venere, & il Sole, che anch'egli poco sta lontano dal luogo suo apogetico, precorrendo il luogo dell'eclisse del Sole seguita l'anno 1651. al mezo Cielo, e quella del 1654. alla seconda casa; che è segno della magna congiunzione di Saturno, e Gioue seguita l'anno 1623. che tiene nel suo auge sopra dell'Italia i suoi effetti, che pure anco si sentono non valido risentimento; tiene la sua profeßione dentro al detto termine di Cielo; Gioue regolatore di

Hipp. l. 3 aph. 21.

Orig p. 3 cap. 17.

 questo

questo tépo molto opererebbe, sì in questi fatti politici, come anco nell'infermità di questo tempo, tocche di sopra; ma per altro capo, l'abito suo accidentale di mala condizione non potendosi sbrigare da quel segno di suo detrimento, nella radice in duodecima, nella preuentiua in quarta, e nella postuenzionale in quinta, lo rédono assai debole, e di poca efficacia per suffragarsi nella gagliardia degli altri concorsi; onde io deuo pronunziare questo tépo pieno di memorandi fatti, e che Marte possa tener risuegliata l'irascibile, per essere stabile negli angoli: *Planeta existens in angulo, efficacius producit effectus suos*; grã vigore sentirà il paralello, doue fra poco egli si porterà; darà vn buon saluto alla Francia, & alla nostra trinogrità, il cui oroscopo sta in buona parte di Cielo, tanto nella radice, quanto nell'altre figure; seguiranno in questo tempo sanguinose giornate, e verso l'Oriéte s'inasprirà la guerra a fauore del nostro trigono, correndo, e portando in questo tempo la sua radice vn'ottimo arco di direzione; e l'orosc. di quell'insigne Vniuersità nell'ascendente di questa radice, e l'acquea trinogrità nella quinta succedente, danno indizio d'ogni buon successo, e d'ogni buon'auuenimento; benefica influenza in altro particolare accenna il Sole vicino all'orosc. radicale, & accosto al proprio abside in sestile a Saturno: *Si però fuerit aspectus solis, & Saturni sextilis venient donationes illis, qui fuerint in diuisione signi, in quo fuerit Sol*; vn'altra dottrina: *& afferetur ex his partibus bonum, & res venales, & erunt res delatæ de illis, quæ significantur per Solem*. Concludo, ch'è notabile questa stagione, & i fatti grandi, che succederanno dentro di questa lo manifesteranno; non mi essendo ad altro giudizio, che più particolar si descriuerà nelle seguenti Lunazioni, che è quanto deue seruire per il generale dell'Estate.

Incer. aph. 28.

Bon. de reu. mun. cap. 19. Album. de coniunct. magn.

Luna piena Lunedì alli 25. a h. 1. m. 10. n. s. in gr. 4. m. 27. di Capr. ascendendo in Oriente gr. 14. m. 6. d'Acquario, che serue per l'angolo seguente il luogo della Luna; nel mezo Cielo gr. 4. m. 16. di Sagitt. Saturno, e Gioue regolatori di quest'ecclisse della Luna, che seguirà in questa medesima sera, totale, & anco d'auuantaggio del disco della Luna da 40. e più minuti; sta Saturno intercetto nell'Occidente in vn grado lucido, in opposizione alla stella di Marte; accenna fomento ad vna grande inimicizia; il paralello, se non opera con prudenza, vedrà introdursi in casa propia vna rouina, nè auerà soccorso dal vicino, se non lo procura auanti il danno; Mercuriali aprite ancor voi gli occhi, e considerate, che Saturno vi porta poco buono affetto; Gioue in quinta con la coda del Drago, doue sta anco il Sole, se bene nel seguente paralello, non opera male per non apparire traditore del suo reggimento; attende però più a fauorire le donne, che gli huomini; me ne cõtento però, per vedere felicitata quella gran Matrona, che tiene il suo Sole radicale in simile positura di Cielo; interessi Republicanti auerãno buona sorte, e vn Cancrino da vna bassezza s'estolle ad vn'alto grado. Marte intercetto nell'Oriente, sig. per esaltazione della Luna, attende ad influire bene per il Portogallo, ma in altro da cattiuo concetto del fatto suo; contamina il migliore significato della casa, & introduce in vn gabinetto di pace vn valido cõgresso di guerra. Venere, e Mercurio in sesta, ambo ne' paralelli de' Luminari, non influiscono male, anzi risorge vna viuacità al nostro trigono, e da Venere riporta ogni buon'influsso sopra questo fatto quella Sereniss. Vniuersità; vna Corte sotto alla diuisione del segno tropico, anch'ella vede vna sua sorte leuarsi da vno scuro seruile, e farsi libera nella propia giurisdizione, e più gli darebbe Venere se non auesse alle coste la retrogradazione; e la Luna tutta coperta nel proprio disco dall'ombre della terra in vndecima, se bene nel segno della seguente cuspide, nõ mi piace; introduce vn torbido, che di molto danno sarà al paralello, doue ella sta verticale, farà anco seminare pessimi effetti; tiene vnione con i Malefici, e tanto basti; si guardi la Lituania, e la Sassonia.

Saturno, e Gioue sig. del plenil. che è vna totale ecl. della Lu.

Circa alli mali della corrente quarta, la Luna dispone della sesta, e Venere della ottaua; chi auerà ceruello sfuggirà ogni ricetta de' seguaci di Galeno per non precipitare in mali incurabili, & i sig. Medici, se non auerãno più, che ordinaria necessità, osseruino quest'auuiso: In vn caso simile ritrouandomi io in vna Città, anco di considerazione, a due infermi fu fatta l'emissione del sangue, e benche il male loro

fusse

fusse leggierissimo, predissi io il loro perdimento; come poscia seguì; quando la Luna giunse all'ascendente, ciaschedun di loro peggiorò a segno tale, che a pena la medesima Luna si sbrigò dal detto segno, che essi si sbrigorno della vita; ho posto in succinto questo caso, acciò questo punto sia da tutti osseruato.

Quanto alla varietà del tempo, non istimo troppo caldo, perche, *Omnes ecclypses infrigidant*; succede in questo giorno l'orto del Sole con le stelle del cingolo d'Orione, che tanto confermano. Io vedo però sbrigato il tempo dalle peruerse costellazioni succedute; onde stimo d'vna buona riforma per fare respirare la campagna, potendo essere in campo buon tempo per tutto il resto di questo mese. Nasce il Sole a h.8.m.46. mez.dì a h.16.m.23. mez. not. a h.4.m.23. dell'orol.

Com. seg 7.aph.48

L V G L I O.

LVglio entra in Domenica, & io non sò con che disposizione di tempo; Gioue la promette buona, ma la mansione della Luna al contrario, e peggio la prossima notabile opposizione de' Malefici Saturno, e Marte; il dì 2. supera Marte nell'aspetto, & in questo momento ha il suo passaggio nell'Ariete, per farsi sentire più guerriero; nell'aria aspettiamoci pure pioggia, tempesta, e tuoni; *Oppositio Saturni, & Martis in Æstate, pluuias, grandines cum tonitruis gignit*; in altri affari mostrerà quest'aspetto il suo veleno, perche: *Hac constellatio corrumpit aerem, & omnia deuastat pro qualitate planetę Malefici dominantis.* Sentirà trauaglio ogn'vno, che sta sotto alla diuisione de' segni; piaccia a Dio, che di nuouo nō ritocchi vn male; terminando la quarta cō cattiuo tēpo. Nasc. il Sol. a h.8.m.46. mez.dì h.16.m.23.m.not.h.4.m.23.

Montereg de muta: aeris.

VI.q. Martedì alli 3. a h.21.m.40. dell'orol. in gr.11.m.56. di Cancro, mostrando l'Orizonte gr.10.m.43. di Sagitt. l'angolo seguente il luogo del Sole gr.2.m.25. di Libra; Gioue con participazione di Venere dispositori; Gioue sta nell'angolo d'Occidente, sig. dell'orosc. e della terza casa, auerebbe egli buona intenzione d'influire bene; ma, per dirla, non ci credo, perche chi ha a fare per se, poco, o nulla procaccia per gli altri; se il paralello nuoce a Gioue, anco questo fa nobilmente la propia parte; vn negozio, che douerebbe per la giurisdizione del segno portarsi a buon finimento, auerà contraria determinazione, con poco gusto di quel Grande, che vi ha le mani in pasta; vna parte della Fiandra se non ista vbbidiente al propio Tributario, non la sofferrà Gioue al certo, che non è libero dal detrimento del segno; onde dannosa riesce la sua verticalità; Venere in ottaua retrograda di moto, combusta dal Sole, per la sinode, che col medesimo tiene, anch'essa in ottaua, doue sta Mercurio in questo momento per retrogradare; oh che ottimi regolatori: vadino a gouernar delle pecore, e nō a dispor re del Cielo, per rouinar noi altri in questa parte inferiore; stiano lette le partorienti, e le donne grauide, dagli aborti: *Venus domina figura cobusta a Sole, denotat nocumentū pregnantiū*: Il Sole in questa dodecatemorea farà vna nobil parte, ma gli altri dua rouinano ogni cosa; la peggio anderà verso la parte dell'Olanda, e della Zelanda; Saturno in mezo Cielo vnito alla parte di fortuna; chi crederebbe, che da questo maligno questa volta ci douesse venire bene, e pure sarà così, e lo prouerà la Toscana, e la Sauoia; i Saturnini eleueranno la propria sorte; vn gran Politico giungerà a vedere su la bilancia aggiustato vn suo maneggio; il Leone nostro trigono, essendo nella nona casa, con la stella regia del Regolo, e l'acqueo nella duodecima; io la deuo dire chiara, viene minacciata la Turchia, Bassà carcerati, destruzione, e trionfo al trigono igneo, se però questo caminerà co' douuti riguardi, conoscerà la propia forza, & eleggerà l'opportunità del tēpo.

Gioue, e Venere signori dell'vlt. q.

Albun. de exper.

Circa alle malattie della presente quarta, Venere, e la Luna dispongono delle due cuspidi, della sesta, e dell'ottaua; se Venere non fusse vestita di cattiuo abito, i mali non potriano caminare meglio; temo, che non tocchi a' fanciulli ad auere la peggio; i Malefici in queste case nō hanno interesse alcuno, che è quanto ci è di buono; onde posso credere, ch'i mali nō aueranno del maligno, ma camineranno piaceuoli.

Quanto alle vicende dell'aria, stimo anco cattiuo tempo; la nascita, che fa il Sole con la stella d'Ercole, vorrebbe caldo, ma temo, che l'effetto non segua: la congiunzione del Sole, e Venere, che segue pure alli 4. essendo Venere dentro dell'orbe del

be del perigeo del proprio epiciclo, darà pioggia, e tuoni: *Coniunctio Solis, & Veneris Æstate, dat imbres, & tonitrua*; & il trino di Marte, e Mercurio, anch'esso minaccia tuoni, e caldo, per esser Mercurio retrogrado, e combusto dal Sole, come anco interuiene a Venere. *Dum comburitur aliquis planetarum leuium; in quarta Æstiuali significat calorem*; e seguirà con buon tempo, principiando il dì 9. fino alla fine della quarta. Nasce il Sole a h.8.m.56 mez di h. 16.m.28.mez.not.h.4.m.28.orol.

Alkind. epis. c.4.

Luna nuoua Mercoredì al 11. a h. 15.m.3. orol. in gr. 19.m. 12. di Canc. vscendo dalla prima casa dell'Oriente g. 9.m.32. di Verg. che serue anco per l'ang. seguéte il luogo de' Luminari, dal mezo Cielo g. 29 m.38. di Gem. Mercurio, assoluto gouernatore, sta con Venere, & i Luminari tutti intercetti nel mezo Cielo, ma con mala con ditione, per due accidenti, che in esso ritrouo; il simile anco vedo patire Venere per essere essa totalmente combusta dal Sole, & ambo i retrogradi; ma però di gagliarda operazione, perche. *Planetæ retrogradi maximè suas vires ostendunt, citissimi enim sunt terræ*; onde questa tenderà più al male, che al bene, per quella parte però, che ad esso Mercurio toccherà; la Luna, per esser albergatrice di Mercurio, di Venere, e del Sole, farebbe qualche cosa, ma anch'essa la pouerella sta combusta dal Sole, & afflitta; onde con questo patimento restono offesi tre pianeti; piaccia a Dio, che anco in questa parte inferiore vn fuoco nó renda combusto vn luogo riguardeuole, come è riguardeuole l'angolo della decima del Cielo, doue succede questo caso; si sentirà qualche mala influenza, se Gioue sig. per l'esaltazione di detto luogo, e verso doue s'incammina col proprio orbe, non porge qualche suffragio; stia auuertito chi soggiace a questo sito di Cielo così mal condizionato; vn'Vniuersità per vn disparere può incontrare vn perdimento; questi pianeti mostrano in questo angolo vna nobile vnione, ma tra di loro vi è il fuoco, che li consuma; non è buona figura, e ce lo darà a diuedere; Saturno in prima, sig. della parte dell'imo Cielo, anch'egli angolare, s'vsurpa vn bene per trauagliare il paralello; si guardi la Sauoia da questo maligno; entrerà in vn douere vn'auara mano, e scemerà il giusto di quella bilancia, che fino a questo tépo si è mostrata traboccheuole per i meriteuoli; vorrei potermi partire in questo caso dall'oscurezze Astrologiche, e propalare il mio pensiero in buon'auuiso a più d'vno; ma però giudico più conueniente così, perche il più delle volte non si può aiutar vno, senza che non s'offenda vn'altro; Gioue in mezo Cielo, sig. della quarta, riconosce vn benefizio dal paralello di Mercurio; e potrebbe in questo luogo aiutare ne' cattiui influssi di sopra accennati; doue egli tende con la sua verticalità, non può operar meglio; la Spagna incontra vn'influsso, si stabilisce vna sorta, e si vede qualche altro buon'effetto, massime per vna Real Corte; e Marte in settima in suo paralello, farà vigorosi i significati di questa parte; onde dubito, che vno straniero si porti a vn danno d'vn luogo domestico; la Francia ha Marte medesimo nel proprio paralello; onde essa si mostrerà più bellicosa dell'ordinario, e ne sarà fortunata, per il consenso di molte buone dottrine.

Mercurio sig. della Luna nu.

Cāpanella lib. Astrol. c.1. art. 4.

Circa all'infermità di questa quarta; Gioue dispone della sesta, e Marte dell'ottaua, e vicino alla cuspide di questa esso risplende; i mali saranno piaceuoli per vna parte, ma per l'altra molto ardenti; possono seguire delirj, frenesie con isproposi ti, sputi di sangue, singhiozi, & altri turbamenti negl'infermi, e morti improuise; quello, che opera Gioue aiuta la virtù de' medicamenti, e soccorre col refrigerio della sua benignità in quello, che può dalla sua vmanità di segno; i sig. Medici aueranno questo di buono, che non doueranno temere nelle loro operazioni medicinali.

Quanto alla mutazione dell'aria, in questo giorno stimo acqua, e forsi vento; succedono congiunti i due inferiori pianeti col Sole; e Saturno guarda di sestile Mercurio per aggiungerui il vento; alli 12. rincalca il caldo a più non posso, e con il sereno il Sole si rende molto aspro; alli 13. Mercurio peruiene all'abside dell'orbe del proprio epiciclo; e la sera delli 14. succede il quadrato di Marte, e Venere, che accenna vna gagliarda pioggia co'l strepito de' tuoni; la notte delli 15. Mercurio facendosi Orientale, viene a farsi sinodale col Sole, e introduce pioggia, e tuoni; terminado la quarta. Nasc. il Sol. a h.9.m.6, mez. di h.16.m.33, mez. no. h.4.m.33.orol.

Primo

Primo quarto Mercoredì alli 18. a h. 10. m. 16. dell' orol. in gr. 15. m. 42. di Canc. essendo nella prima del Cielo gr. 9. m. 15. di Leone, che serue anco per l'ang. seguente il luogo del Sole, nel mezo Cielo gr. 15. m. 7. d'Ariete; Marte dominatore, come in proprio paralello, e sig. d'alcun'altra illegialità; sta in nona, & influisce cō molta ardenza; soggetti guerrieri aueranno da meglio di questa positura; non mi dispiace però per il nostro trigono, che sta fortuniato in questa figura di Cielo, per vedersi in ascendente, e Marte fautore della trinogrità; onde l'acqueo sta mortificato in quel fondo, e per il nostro se ne deue sperare ogni buon'auuantaggio; Saturno in terza vnito alla parte di fortuna, non sta così malitioso, che troppo sarebbe; si vede però, che introduce la sorte in vn luogo, contro il douere dell'altro; e si vede ancora, che accenna viaggi; e perche ha corrispondenza con l'altro Malefico, che sta in nona, saranno i viaggi malageuoli per i paesani di doue passeranno i seguaci di questi Maligni; Gioue, e Venere in vndecima, molto bene mi piacciono; compartiranno i buoni influssi di questa parte di Cielo a' domestici del paralello, da vna Corte vscirà vna beneficenza, che gio uerà ad vn'vniuersale; due grandi Signori posson auere congresso per raffermare a nome di due gran Potenti vn buon trattato, e vederseне fra poco frutti godibili; il Sole cō Mercurio in duodecima trattengono, che il paralello non resti offeso; che tanto è a dire in questo caso, che vna Vniuersità non si sottoponga ad vna disgrazia, e che vn popolo non senta il trauaglio del significato della medesima; e la Luna centrale in imo Cielo, sig. della duodecima, quello, che questa sia per operare, lo potrà dire vn seguace del segno meglio di me, che per quāto io posso capire, cerca l'estermin o di chi essa si douerebbe mostrar fautrice; significa carceri, effetti oscuri, e vacillo in vn fondamento; si guardi chi sostiene cariche, e offizj importanti a nō partirsi dal giusto come le buone leggi comandano.

Circa i mali di questi giorni, Saturno dispone della sesta casa, e Gioue regola l'ottaua; i mali saranno in quantità, per accrescere il peculio a' seguaci di Galeno, ma non saranno pericolosi, benche Saturno sia infermiero; l'oroscopo troppo fauorisce.

Quanto a gli affari dell'aria, in questa quarta non succedono, che i soliti, e mutui aspetti della Luna con i pianeti, che anco non sono considerabili; onde stimo, che il tempo non possa andare, che buono; facendoci sentir il caldo insopportabilmente, potendo così camminare per tutto il corso di questa quarta, che terminarà con vn bollore eccessiuo, nascendo il Sole col Can minore il dì 25. Nasce il Sole a h. 9. m. 16. mezzodì a h. 16. m. 38. mez. not. a h. 4. m. 3 . dell'orol.

Marte signore del pr. quar.

Luna piena Mercoredì alli 25. a h. 13. m. 28. dell'orol. in gr. 2. m. 29. di Leone, mostrando l'Oriente gr. 20. m. 13. di Verg. angolo seguente il luogo del Sole, il mezo Cielo gr. 18. m. 17. di Gem. Mercurio continua nel dominio, e sta nel mezo Cielo con Venere, come nella figura della passata quarta; e per accidente, anco i medesimi malanni, e di retrogradazione, e di combustione, se bene quest'vltima in riguardo dell'orbe proprio, ma non del corpo, auendo il Sole auuto il transito nel seguente segno; onde anco influirà malamente; Gioue non porge il solito suffragio; e perche il segno è tropico, e l'angolo reale; con i mali effetti di queste due stelle anderanno a colpire i luoghi di qualche riguardo; si guardi massime vn Lunare da vn'offesa procuratagli da vn'antica contumacia: Saturno in prima, sig. della quinta, e sesta, tende le sue influenze alla Sauoia, & al Delfinato: Gioue nell'angolo del mezo Cielo, che tende il corso alla sua esaltazione, molto bene opera; principia vna nobile influēza per il nostro vertice; e l'Italia sente vn ristoro procacciatogli da vn soggetto al segno; solo noto in questo tempo il nostro trigono con poca fortuna, per vederlo in duodecima, se bene sostenuto dal propio signore; douerà, chi deue, molto bene auuertire, & inuigilare; il Sole in vndecima, significa ottimi effetti, e ventura a' Leonini; vn significato della dodecatemorea del Cielo si farà penetrabile dentro ad vn Gabinetto Reale, di doue vscirà la dispensa di molte grazie; vn soggetto qualificato più con la prudenza, che con altro, peruerrà ad vn suo intento; due politiche s'vniranno per retrarne da vna Potenza vn consenso, che sarà l'intento d'ogni operazione; Marte in ottaua sta molto male, guai a chi gli cade sotto alle griffe; signifi-

Mercurio sig. della Luna p.

significa portenti grandi, & effetti memorabili; chi soggiace in questo tempo alla figura del medesimo Marte, non s'esponga a pericolo alcuno; i Marziali auerannò l'intento loro ad ogni rouina; temo, che nõ succeda qualche fatto, che nell'adiacenza del segno abbia del lagrimabile; la Luna in quinta, tiene stabile, e fermo vn significato della casa, per giouare ad vn incomodo; Saturnini sappiateui sostenere, e mantenere la grazia del paralello, e poi fate capo di ciò, che volete.

Circa all'infermità di questo tẽpo, Saturno dispone della sesta, e Marte dell'ottaua, stando di presenza detto Marte in questa medesima parte; onde i mali sarãno grandi, e pericolosi; pericolosa riuscirà la cura, oltre alla seguente proposizione, per essere vicina la Canicola; *Sub Cane difficiles sũt purgationes*; onde i sig. Medici douerãno andar nell'ordinazioni parcamente; si guardi la giouentù, e chi soggiace a questa figura.

Hipp.

Quanto alla mutazione dell'aria, se il festiule del Sole, e Saturno, che in questo giorno si celebra, non dà qualche ristoro di fresco, dirò, che bisognerà morire di caldo; alli 26. tramonta il Sole con l'asino Austale, alli 27. col Presepe, tutti indizj di bollore; alli 30. con l'asinello Boreale; il sereno continuerà, la seccaggine farà forte il piede, & il caldo crescerà a più non posso; terminando il mese. Nasce il Sole a h. 9. m. 34. mez. di a h. 16. m. 47. mez. not. a h. 4. m. 47. dell'orol.

AGOSTO.

AGosto entra in Mercoredì, & il sereno, col caldo seguono, erminando la quarta. Nasce il Sole a h. 9. m. 36. mez. dì h. 16. m. 48. mez. not. h. 4. m. 48. dell'orol.

Vl. q. Giouedì alli 2. a h. 15. m. 12. dell'orol. in gr. 10. m. 12. di Leone, nascendo nell'Oriente g. 14. m. 9. di Lib. che serue per l'angolo seguente il luogo del Sole, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 17. m. 9. di Canc. Venere padrona, come dispositrice dell'orosc. e del luogo del lume condizionario; sta essa con Gioue, e parte di fortuna nella nona; nobile positura, che indica mirabili successi; il nostro trigono riceue vna protezione di mirabile augumento, il paralello di quella Vniuersità, correrà verso ad vna esaltazione, per raffermare vna sua sorta; Giouiali a voi prepara il Cielo ciò, che bramate; spero da questa positura, che la protezione d'vna gran donna abbia da viuificare vn fatto, e che il godimento abbia da cadere doue si conuiene. Saturno in duodecima, sig. della quarta, e della quinta, non opera bene; vna innocenza si farà soggetta al principale significato della dodecatemorea; abbia l'occhio chi deue di tenere a perpendicolo il filo; per non causare vna pendenza di troppa euidente declinazione; se il Delfinato aspetta, senza prepararsi con vn buon Antidoto, vn'influsso preparatogli da questo Malefico, io dirò, che è pazzo a mille canne; quel soggetto al segno oroscopante, se non gira bene la sua partita, Saturno l'aggiusterà in vn profondo di carcere: Marte in settima in Ariete, non vuole essere di minore condizione dell'altro Malefico; stimo, che l'armi debbino in questi giorni battersi insieme, sì che vna scoperta inimicizia abbia da mostrare gli effetti della propria irascibile; vna corda aggiustata in buona consonanza dell'opposto paralello, viene in questo tempo leuata dal vero tuono, e ridotta ad vn'estremo, che gli minaccia il proprio perdimento; se chi hà inimicizia non va vestito della casacca di Marte, non vedo come possa vscire libero da molti insulti; il Sole in decima, doue sta anco Mercurio, indicano influssi di tutto ristoro; io deuo pronunziare da questo posto vittoria al nostro trigono; già che il Cielo mi parla chiaro; e confusione con perdimento del acqueo, già, che Marte ha rinegato quella triplicità; il coraggio d'vn gran Leonino s'auanzerà oltre d'vn confino, per dilatare anco in parti incognite la propria gloria; il Regolo in questa parte di Cielo, indica, che da vna gran Reale scaturirà vn'accordo di molto gusto; e la Luna costituita in ottaua, accompagnata alle pleiadi, & al capo di Medusa; cattiui influssi: minaccia il risorgimento d'vn Contagio, per affliggere chi n'è stato innocente per i tempi andati; temo, che non si possa sostener vn Capo, se da vna mano forte non viene soccorso; vacilla vna Piazza, per non sapere la sua declinazione.

Venere signor. dell'vlt. q.

Circa alli mali del corrente tempo, Gioue dispone della sesta, e Venere dell'ottaua, ottimo predominio, & ottima intenzione de' Benefichi, & io la douerei pronunzia-

nunziare lo stato della Luna in ottaua, me ne fa trattenere la voce; stimo, che li mali aueranno per questo vn'ottimo principio, ma vn pessimo fine; stiano auuertiti li sig. Medici di stimar i mali di questo tempo, ancor che leggieri, e siano presti nel douuto soccorso, ch'a prò di questi i Benefici assisteranno alla virtù dell'operazioni.

Quanto alle vicende del tempo, nasce in questo giorno il Sole con la Canicola: *Canicula exoriens, maria, ac terras, & animantiũ omne ferè genus concutit*: onde stimo caldo, senza speranza di refrigerio, vedendo nel corso di questo quarto solo i soliti aspetti della Luna con i pianeti, che saranno anch'essi continuar il caldo, & il sereno fino alla fine. Nasce il Sole a h. 9. m. 5. mez. di a h. 16. m. 57. mez. not. h. 4. m. 57. orol.

Com. seg. 7. aph. 94

Luna nuoua Giouedì alli 9. a h. 20. m. 8. s. 5. in gr. 17. m. 15. di Leone, stando disposto l'Oriente con gr. .. m. 10. d'Acquario, l'angolo del mezo Cielo con gr. 11. m. .. di Sagitt. Gioue regolatore, sta con Venere in quinta, erinogratore, & oriogratore del luogo de' Luminari, col dominio del domicilio nel mezo Cielo; anco ottima positura, e benigno influsso; vn cadente di fortuna, a suo prò lo prouerà; le partorienti da Venere vengono solleuate; chi soggiace al Cancro sentirà vn nobile effetto; Saturno in ottaua in sua esaltazione in segno delle direzioni del mondo, e delle professioni d'vna insigne radice, qualche gran fatto sta per scoccare da questo maligno fulmine; mi glorio ben si non esser soggetto al paralello, per non participare di quelle grazie, che sà regalare il supremo maligno: dubito, che alcuni tradimenti in questo tempo non siano per venire ad esecuzione, e causare tumulti, doue col cuore pacifico si quietaua; Marte in seconda, in propio paralello, si fa vsurpatore d'vn'Erario, tenta vno scialacquo; & il fuoco distrugge vn valsente, vnito per operazioni stentose; i Marziali di molto comãdo si porteranno ad imprese militari; la Francia riceuerà vn'ottimo influsso, perche vedo Marte a farseli da senno verticale, & assistere il suo grado ascensionale; il combinamento in settima nõ può operare ad vn prò vtile; vorrebbono sostentare i Luminari il propio paralello, ma l'angolo occiduo non lo permette; e ciò non è buono per il nostro trigono; alcuni giorni di questa quarta riusciranno infausti; tramonta all'Occaso vn gran lume, che sarà anco veduto da abitatori stranieri; e Mercur. in sesta, sig. dell'imo Cielo, e parte dell'Occidente, fa troppo orgogliosa vna seruitù, quale poi paga il fio della sua ignoraza.

Gioue sig. della Luna nuoua

Circa alli mali di questi giorni, la Luna dispone della sesta, e vicino a questa cuspide risplendono i Benefici, e Venere regola l'ottaua; i mali per questi buoni concorsi riusciranno buoni, e piaceuoli; solo la giouentù douerà temere.

Quanto alla mutazione dell'aria; segue il caldo; e bolle l'aria anco di notte nel far di questa nuoua Luna: *Nigilunia Æstatis, caliditas noctes vgere solent, quoniam tunc nobis luminaria imminent, fungi*: Alli 10. il trino del Sole, e Marte accrescerà il caldo, e minaccia folgori, e lampi; l'aspetto sestile di Saturno, e Mercurio la sera delli 11. se ci credo, potrebbe dar qualche ristoro per suo solito significato; il resto della quarta sereno, cõ caldo. Nasce il Sole a h. 10. m. 1. mez. di h. 17. m. 6. mez. not. h. 5. m. 6. orol.

Campanella lib. 3.

Pr. q. Giouedì alli 16. a h. 4. m. .. dell'orol. ascendendo in Oriente gr. 13. m. 49. di Lib. angolo succedente il luogo della Luna, & angolo seguente quello del Sole; nel mezo Cielo gr. 16. m. 43. di Gemi. Gioue, e Venere dispositori sono cõbinati di platico nella nona del Cielo, nel paralello di esaltazione di Gioue; onde gl'influssi saranno a tutto potere benigni; sarà spedita vn'ambasceria per portare frutti godibili di vera pace; segue vn'esaltazione in questi giorni, che sarà ben sentita da più d'vna Corte; e soggetti qualificati apporteranno vno splendore per illuminare doue si staua in buia tenebre; Saturno in duodecima sig. del fondo della sfera, vuol fare delle sue, ci pensi chi vi sta soggetto; solo mi dispiace vederlo intento per disturbar vn sereno d'vn Clima di mia affezione; egli sta in gr. 4. di Libra; chi ha questo per oroscopo in sua genitura, apri ben bene gli occhi a' fatti suoi; per la Sauoia, e qualche parte di Toscana, nõ insinuisce troppo bene; Marte nell'angolo d'Occidente nel suo diurno paralello, continua con le sue bizarrie; vuole la distruzione d'vn seguace; ma auuerta però, che tutte l'imprese non riescono; si mostra con vna finistra influenza vsurpatore de' beni altrui, & vn significato della dodecatemorea offende

Gioue, e Venere signori del primo q.

con

con Marziale portamento vn parallello innocente; il Sole in vndecima in propia casa cô il Regolo, torna la forza al nostro trigono, e cōfonde l'acqueo, che si rende vacillante in vn'impresa, per l'assistēza della Luna; anco l'Italia si farà partecipe d'vna nobil'influenza; e la mia città di Rauēna ne gode vna buona parte; fauorisce per altro capo signori grandi, massime vno, che poco fa è vscito di pupillo, così ci auuisa vna direzione di sua radice; Mercur. nel mezo Cielo, sig. della nona, anch'esso ottimamente corrisponde, e vedo volerla per vn Leonino, e per vn luogo del regno di Boemia; e la Luna in seconda, sig. del mezo Cielo, nō stà ardita al suo solito, benche precorra vna triplicità di sua buona corrispondenza; cō questa finzione io vedo volerla attaccar al Principato di Catalogna, se ella con questo auuiso non assiste a' casi suoi.

Circa all'infermità della corrente, ambo i Benefichi dispōgono delle due cuspidi, e sesta, & ottaua, sono regolatori della figura del Cielo; onde stimo i mali di poca conseguenza, benche Saturno vicino all'oroscopo cerchi di contaminargli.

Quanto alla varia mutazione dell'aria, continua il sereno con caldo; alli 17. nasce Mercurio col Can maggiore, & il Sole nasce cosmicamente col Regolo; *Mane Regulus oritur, cuius exortus Aquilonem gelidum flare, scribit Ptolomeus*; Questo sarebbe vn gran ristoro nell'asprezza del caldo, ma poco ci credo, per veder il Cielo per altri concorsi inclinato al proseguimento del sereno, e del calore, sino alla fine della quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 37. mez. dì a h. 17. m. 16. mez. not. a h. 5. m. 16. dell'orol.

Ptolom. de stel fix.

Lun. p. Giouedì alli 22. a h. [illegible] m. 59. n. s. in gr. 0 m. 48. di Pesci, apparēdo su'l finitore Orizzontale g. 7. m. 17. di Gem. che serue per l'ang. seguente il luogo della Luna, nel mezo Cielo gr. 11. m. 8. d'Acq. Mercurio regolatore stà angolato in quarta, doue si troua il Sole in case permutate, e domina l'orosc. stabilisce vna forza al nostro trigono, e la vuole per i Leonini; l'Italia s'alleggerisce d'vn graue peso, mercè la prudenza d'vn gran Ministro; ad vn Leone Republicāte vien resa vbbidienza da vno Scorpione, che se bene hà del veleno, per ogni modo stà allacciato in quella parte, che egli potrebbe offendere; vna stella in questo stesso giorno volta la sua verticalità ad vn gran luogo per beneficarlo d'ottimo influsso; se vna Corte soggetta al Leone saprà conoscer quest'ottima positura, buon per lei; onde vien reso maligno vn significato della dodecatemorea per trauagliar vna gran giurisdizione; le donne non si fidino di far errore, che il segno lo scoprirà a chi eglino lo vorrebbono celato; le partorienti sentiranno trauaglio, e corrono rischio d'incontrare aborti, e difficultà ne' parti; li Benefici in seconda, sig. Gioue della Luna, di parte di fortuna, come Venere interessata nella sesta, e nella duodecima, operano assai bene; tiene Gioue massime la chiaue dell'Erario di quella casa per dispensar grazie a' soggetti del paralello; la Scozia potrà veder in questi giorni vendicata vn'ingiuria fatta già ad vn suo figlio, e prepararsegli vn'esaltazione, mercè la prudenza d'vn grand'Officiale; Marte in duodecima in suo paralello, sempre questa stella in simili punti si pone in case di perdimento, di rouine; i significati della dodecatemorea ad ogni buon professore son noti, sì come anco la natura di Marte, e poi il mercato, onde il [illegible] sarà il macello degli arditi, & il coraggio sarà la cagione del perdimento; io non voglio aggiunger altro; chi hà ceruello apprenda in queste parole il motto, che taccio; e la Luna in mezo Cielo negl'immobili Pesci dell'ottaua sfera, sig. della seconda, stà cōfederata con Gioue, onde sperar si deue ogni buon influsso, ma la vedo affezionata ad altra parte, che alla nostra Italia; la Calabria, e la Sicilia parteciperanno di qualche cosa.

Mercurio sig. della Luna p.

Circa all'infermità de' labenti giorni, Venere dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua; questo stà accosto alla cuspide della medesima sesta per contaminare i mali, che non credo sia per fare cosa alcuna; ma seguiranno leggieri, contro l'aspettazione d'ogn'vno, sottraendogli Venere d'ogni asprezza introdotte dal istesso Malefico.

Quanto alla mutazione dell'aria, il caldo continua; il trino di Marte, e Merc. nella notte di questo giorno sueglierà tuoni, e venti; a' 25. nasce il Sole col cuo dell'Idra, & accade la notte l'aspetto quadrato di Sat. e Gioue, che produce vn temporale di tempesta, folgori, e tuoni; a' 26. tramonta Mercur. col Regolo, sueglia vento dannoso, introduce però vn sereno, autenticato dal raggio sestile del Sole, e Gioue la mattina

delli

delli 28. che darà nuouo piede al caldo; alli 29. nasce acronicamente il capo di Medusa; e la mattina delli 30. si celebra il quadrato di Marte, e Venere, per terminare la quarta con vn'improuisa pioggia. Nasce il Sole a h. 10.m.56. mez.di h. 17. m.18. mez.not. a h.5. m.28. dell'orol.

Vlt.q. Venerdi alli 31. a h.8. m.10. n.s. in gr.8. m.46. di Gemini, caminando per l'angolo ottiuo gr.7.m.7.di Leone,angolo succedente il luogo del Sole, e seguente quello della Luna, per il mezo Cielo gr.22.m.18. d'Ariete; Mercurio,come padrone de' Luminari,riesce arbitro di questa figura, sta col Sole in seconda,& ambo tengono il loro patrocinio a prò de' Mercuriali; fauoriscono anco il Regno di Creta; aiutano il nostro trigono, che risplende in oroscopo; onde in questi giorni sta fortunato; e tanto più, che abbraccia anco la seconda del Cielo, per dargli vtili, e qualche altro significato, si del segno, come della dodecatemorea; Saturno in terza, signore della sesta, e della settima, influisce con qualche disauentura del Delfinato, e d'vn luogo anco più particolare; vn viaggio si rende infausto; vn significato più del segno, che della casa, non giunge a quel termine, che verrà indirizato da vn Saturnino; anco la volpe si tira al laccio; non si dà vn'accorto, che non ne abbia vn'altro superiore. Gioue in duodecima con Venere, operano tanto bene,che saranno la sorte del paralello medesimo; Lunari auete fortuna,che sete albergatori di due Benefiche stelle, che per altro io vi so dire, che vi piouerebbono le disgrazie della dodecatemorea; si spegne il fuoco d'vn'inimicizia occulta,mercè la buona inclinazione delle due fortune; vna gran Città, che tiene nell'insegna il nobil titolo di Libertà, approderà vn'influsso di molta beneficenza. Marte in mez. Cielo con la parte di fortuna in suo proprio termine, questa volta mi consola,che sta tutto intento alla protezione del nostro trigono; onde riceuendo questo suffragio da questo concorso, viene anco a rendersi molto valeuole, e mi fa sperare ogni buon profitto; e la Luna in vndecima, signora della seguente casa, la vuole per la Fiandra, e per la Sardegna, non pensa niente a noi, & io mi fermo di ragionare di lei.

Mercur. sig. del l'vl. qu.

Circa all'infermità, Saturno sta dispositore delle due cuspidi, e della sesta, e dell'ottaua; i mali anco si renderanno maligni, & aueranno dell'occulto, ma però ad vn cenno si faranno conoscere; e, per quanto vedo, si renderanno buoni sudditi delle operazioni medicinali; quanto al tempo, termina il mese con vento. Nasce il Sole a h.10.m.57. mez.di a h.17. m.29. mez.not. a h.5.m.29. dell'orol.

S E T T E M B R E.

SEttembre entra in Sabato, e nel medesimo giorno occorre il sestile di Gioue, e Mercur. che denota vento,e caldo grande,come anco dalla nascita,che fa il Sole la mattina de' 3. cō la coda del Leone; verso li 5.si celebra la congiunzione del Sole, e Mercur.che produrrà vento dal triangolo Notabeliotico,cō caldo;per terminar la quarta cō sereno.Nas.il Sol.a h.11.m.16.mez.dì h.17.m.38.mez.not.h.5.m.38.orol.

Luna nuoua Venerdì alli 7. a h.9. m.41. n.s. in gr.15.m.38.di Libra, sormontando l'Orizonte gr.27. m. 33. di Leone, angolo succedente il luogo de' Luminari, il mezo Cielo gr.20. m. 6. di Toro; Mercurio resta anco signore di questa nuoua Luna, sta con i Luminari in seconda, per influire ottimamente per i Mercuriali; entra vno splendore dentro a vn'Erario, vi si accresce l'vtile, & il decoro; se vn furiero saprà fare bene l'offizio del proprio Grande, sarà anco grande il premio, che egli ne riporterà; il paralello resiste ad vna sua ruina,mercè il suffragio d'vn Solare; più di vna Corte darà saggio d'allegrezza per vn'vtile, ch'entrerà nel propio Gabinetto; la virtù auerà luogo in questo tempo in molte Potenze; anco per la Candia sta fortunata questa figura, e lo ratifica il Leone in orosc. con la parte di fortuna; & appresso si vede l'altro d'acquea triplicità nel fondo del cerchio del Cielo; onde per tutto questo predico ottima sorte al nostro trigono; chi soggiace al segno de i Luminari potrà tentare la propria fortuna; cresce il peculio a più d'vn Mercante, massime a quelli, che hanno gran negozij; Saturno anco in seconda, se bene nel seguente paralello, signore della quinta, della sesta, e della settima, non disdice ne i proprj influssi; accenna, che la giustizia verrà riconosciuta da vna gran

Mercur sig. del. Luna nu na.

bontà

Luna nuoua Lunedi alli 11. a h.3.m.48. n. s. in gr.21. m. 10. di Gemini, vscendo dall'Oriente gr.27.m.22. d'Acqu. dall'angolo del mezo Cielo g.13.m.17. di Sagitt. Mercurio con participazione di Gioue dispositori; Gioue pur anco sta col Sole in quarta con la medesima condizione della passata figura, saluo la mutazione del termine; con tutto ciò si può sperare la continuazione delle buone influenze, e quello, che non auerà auuto effetto nel tempo decorso, seguirà nel corrente; se auerà ceruello il paralello si stabilirà in vna sorte; gli huomini, per esser il segno vmano, goderãno anch'eglino di questa buona positura, ma sopra tutto quelli di mezo temperamento; il buon marinaro conosce il vento a seconda: Satur. intercetto nell'Occidente, come Marte in Oriente, e Gioue in imo Cielo, figura anco di Cielo assai importante, due segni sono dell'Artico nostro circolo, il Settentrione, secondo Cãpanella, soggiacerà anco a memorabili fatti; quelli di Gioue in bontà eccessiua; ma quelli de' Malefici in superlatiuo grado maligni; chi soggiace al paralello, sì dell'vno, come dell'altro, pensi a' casi suoi; Marte in quel posto, pare voglia introdurre la guerra, doue si dormiua in quiete; Saturno pare, che voglia palesare vn fatto occulto; & ogn'vno di questi a contaminare i significati degli angoli; anco il nostro trigono non corre buona sorte, però non tenti cosa alcuna con l'acqueo, & aspetti miglior congiuntura dalla disposizione delle stelle. Venere con Mercurio in sesta, nõ influiscono male, tanto più, che sono nel paralello della Luna combinata al Sole, e Gioue sotto terra; stanno verticali al Regno di Granata, e a parte della Borgogna.

Mercurio, e Gioue signori della nuoua Luna.

Circa all'infermità di questa nuoua Luna, essa dispone della sesta, doue sta Mercurio, e Venere, che è padrona dell'ottaua; i mali non seguono cattiui; solo deue seruire d'auuiso alli signori Medici di non venire con la giouentù in questo giorno, e nel seguente all'emissione del sangue, e s'astenghino anco, se possono, fuori che nel a necessità, dell'altre operazioni medicinali, per isfuggire ne' mali molti perniciosi auuenimenti.

Saluteuole auuertimento.

Quanto al periodo della mutazione dell'aria, segue il sereno con caldo; alli 12. nasce la sera l'Aquila volante, come Mercurio con le stelle del cingolo d'Orione; danno indizio d'acqua, la quale più certa viene accennata alli 13. La mattina delli 15. succede il quadrato di Gioue, e Marte, che suegliera vn temporale di tuoni, e folgori, e per vn segno di vna di queste stelle accenna grandine dannosa; alli 16. il trino di Marte, e Venere pure accenna acqua, che di quando in quando sia per cadere dal Cielo, venendo questo ratificato dalla congiunzione di Venere, e Mercurio alli 17. che pure accrescerà la pioggia, terminando la quarta con cattiuo tempo. Nasce il Sole a h.8. m.42. mez.dì a h.16.m.21. mez.not. a h.4.m.21. dell'orol.

Pr.q. Lunedì alli 8. a h.5.m.19. n.s. in gr.27.m.54. di Gemini; essendo nella prima casa del Cielo g.21.m.53. d'Ariete, angolo succedente il luogo del Sole, nel mezo Cielo gr.11. m.27. di Capricorno. Marte, e Mercurio egualmente signori; il primo per il dominio degli angoli, come il secondo del luogo de' Luminari; sta Marte in duodecima, non bilancia troppo bene gl'influssi di quella, tiene le chiaui d'vna Carcere per aprirla al seguace del paralello; non istà coperto l'ardore d'vna nimicizia, che non dia saggio ostile; se Gioue non difende il proprio paralello, bisognerà, che cada alla malignità; chi soggiace non tanto al segno, quanto alla casa, stia cauto; Mercurio combinato in quarta con Venere in segno mobile dell'ottaua sfera, dubito, che non possa mantenersi la sua stabilità; nella radice vaccilla vn'arbore, e temo di caduta, che sarebbe contrastato vn tronco da più d'vn vento; la Luna signora del paralello in segno comune, ricettatrice del suo oroscopo nel medesimo cardine, si propone ad ogni d fesa dell'angolo, tiene buona amicizia con Mercurio per le case permutate; per altro capo la Luna stando in sesta in congiunzione a Saturno, & ambo in diametro alla stella di Marte, contaminano la dodecatemorea per regalare i seruenti di questa; s'inulcerisce vna ferita, che se non vien maneggiata da eccellente Cerusico, s'vdirà vna putrefazione a molto discapito del paralello; la custodia interdirà vn'ingresso, che accrescerebbe il danno, onde dourà più di vno imitare quell'animale, che, secondo i naturali, dorme [illegible]

Marte, e Merc. SS. del pr. q.

Sole con Gioue in terza operano tanto bene, che saranno la salute d'vn grand'Vmanista; seguiranno viaggi di qualificati per interessi importanti; vna tripogrità giubilerà nella propia esaltazione, e quell'Isola insigne sperimenterà vn'ottimo effetto.

Circa alli mali della corrente quarta; Mercurio dispone della sesta casa, e Gioue dell'ottaua; le cose anderebbono bene per i mali, se il tutto si fermasse nella dispesizione di questi dominatori; ma s'aggiunge, che in sesta sta Saturno con la Luna. *Semper Luna constituta in sexta infirmitates validas significat*. Regneranno mali maligni, e i fanciulli gli sosterranno malamente; la giouentù nō istia di souerchio amica di Venere, per istare ella nel paralello della Luna; l'emissione del sangue non douerà esser fatta larga, ma riguardatamente; se ne astenghino i signori Medici, come anco dall'altre operazioni, se potranno, perche le cattiue costellazioni gli auuisano.

Saturno, e la Luna rendono maligni i mali in questi dì.

Quanto alla varia mutazione dell'aria, continua il cattiuo tempo in detrimento delle campagne; può essere in pronto freddo, che parrà questo prossimo introito, che farà l'Estate alli 20. del corrente, più tosto vn'ingresso d'Inuerno; alli 2.. nasce acronicamente la coda del Delfino; e la sera del medesimo giorno si celebra il notabile aspetto quadrato del Sole, e Saturno, che indica pioggia, lampi, e tuoni, Dio non voglia, che si sentino molti lamenti per le tempeste, e che le campagne non soggiaccino a molti danni; temo, che qualche fiume non venga dalle montagne precipitoso, e non siano per sentirsi danni d'inondazioni, & altri pessimi effetti, toccherebbe al Sole, per esser verticale al nostro Zenith. a porgere in queste cattiue cōtingenze qualche suffragio; terminati questi mali effetti, il tempo tornerà buono, per finir la quarta. Nas. il Sol. a h. 8. m. 42. mez. dì h. 16. m. 21. mez. not. h. 4. m. 21. orol.

DELL' ESTATE

FIGVRA CELESTE.

ASCENSIONE RETTA.

	G.	M.	S.	357		o.	G.	M.	S.	
M. C.	27.	17.	12.	di Pesci		Venere	19.	45.	R.	di Canc. nella 1.
Ascen.	19.	3.	28.	di Cancro		Mercurio	25.	27.	28.	di Canc. nella 1.
Saturno	29.	45.	11.	di Verg. nella 7.		Luna	26.	51.	10.	di Libr. nella 4.
Gioue	21.	16.	19.	di Gem. nella 12.		Coda del dr.	29.	49.	7.	di Sag. nella 6.
Marte	23.	48.	6.	di Pesci nella 10.		Coda del dr.	29.	49.	7.	di Gem. nella 12
Sole	0.	0.	1.	di Cāc. nella 12.		Parte di for.	15.	54.	40.	di Lib. nella 4.

Figura dell'introito del Sole in Cancro.

ARriuò il gran Lume del quarto giro con i suoi veloci Destrieri all'a più erta parte del circolo Artico, mentre il dì 20. del labente se ne entrò nel segno di Cancro. *Cancri signum, omnium altissimum esse, quo docemur, Solem Cancri principio altissime omnium in Cęli currere, &c.* E questo seguì nelle h. 17. m. 50. Astronomiche, che sono delle comuni h. 10. m. 12. della mattina del giorno seguente; ingresso, che riceue ne' nostri contorni la quadratura dell'Estate, & alla razionale sopra alla eleuazione della mia città di Rauenna, dà la sopra posta figura di Cielo; della quale io ne taccio la sua descrizione, che ottima si vede nel soprapposto specchietto, e per quanto ne accennano l'illegialità del Cielo, Gioue è quello, che ne ottiene il primato influenziale, per vedergli l'esaltazione nell'oroscopo, e nel luogo del Sole, come il dominio della casa nel segno del mezo Cielo di questa radice. A questa figura dell'ingresso già si vede esser decorsa quella della preuentiua sinode de' maggiori Luminari, che seguì alli 11. del corrente, e Gioue medesimo fu eletto partecipe del dominio alla stella di Mercurio, per il dominio anco nel mezo Cielo, & altre eccellenze; e perche la figura postuenzionale, che segue a questo ingresso, che è dell'opposizione de' Luminari, & vna totale eclisse della Luna, come si è veduto nel Discorso particolare, è anco punto essenziale, e non da tralasciarsi, come dicono

Philipp. Lansb de vsu Astro lab. c. 4.

alcune

Commentatore, sono anco confermati da Venere, lontana di sito dal Sole, che: *Multas inundationes, et redundationes fontium, et nauium submersiones in mari portendit*: Onde sarà anco vn mese da stare vigilante e per terra, e per mare; il Nouembre seguente camminerà con la natura dell'Autunno, se bene anco in questo replica vna gagliarda costellazione, che succede dal farsi diretto Marte, e vorrà anch'ella produrre i suoi effetti; il resto di questa quadratura camminerà assai meglio; onde si può concludere, se in questo tempo non auessimo peruerse costellazioni, che contaminano questo tempo, l'Autunno resterebbe nel predominio delle sue proprie qualità.

Circa all'infermità generali di questo tempo. Venere sta infermiera di questa stagione, e Saturno tiene il luogo Anaretico, & ha l'esaltazione nella sesta casa, come Marte nell'ottaua; dalla parte di Venere le cose anderebbon assai bene, ma i Malefici pare, che voglino rendere morboso questo tempo, & io ne temo assai; sta congiurato Saturno in sesta con Mercurio: *Cum in aliqua reuolutiones iungitur Saturnus cum Mercurio in sexta adueniet hominibus mors*. L'infermità però saranno per lo più della natura, che nomina in questo tempo Ipocrate, alcune delle quali saranno rese maligne da Saturno, e da Marte; quelli di meza etade stiano auuertiti, che vengono minacciati; le donne sono difese da Venere, la quale anco stando in Leone diffende il cuore, e dà virtù alle operazioni Medicinali; i sig. Medici non si partino per loro grazia dalli soliti auuertimenti, e dall'osseruanza, per porgere opportunamente soccorso a gli oppressi; il resto più a parte si dirà, secondo il solito, nel particolare delle Lune.

Io: Escuid. som. Angl.

Quanto per vltimo, alle curiosità mondane; io ho già detto, che nel corso di questa stagione succedono assai valide, e gagliarde costellazioni, onde anco gli effetti saranno della medesima importanza; l'eclisse del Sole, che seguì l'anno 1652. va in questa figura per professione alla duodecima del Cielo, & al corpo di Marte, quella dell'anno 1654. alla quarta casa, doue anco per progressione giunge la magna congiunzione di Saturno, e Gioue dell'anno 1623. che si vede per ancora continuare i suoi effetti sopra dell'Italia, essendo il grado della magna congiunzione pure di Saturno, e Gioue dentro dell'abside è di Saturno, e Mercurio nella settima; quella dico, che successe l'anno 1603. A due gran radici succedono dentro a questo tempo due importanti direzioni; onde per tutti questi concorsi non si può predire questo Autunno, che pieno d'importanti affari, e di gagliardi auuenimenti; Marte la vorrà alla peggio per quella casa, e può auere in pronto tradimenti, inuasioni, & altri fatti della natura della dodecatemorea, e di se medesimo; si guardi quell'a grand'Isola; vn'vsurpatore gli farà vedere, e prouare pessimi effetti; veda la Francia, che il suo oroscopo è in duodecima, e che Marte sig. del paralello è retrogrado; stiano lesti i Scriuani, e Cancellieri, che il suo Mercurio sta congiunto con Saturno: *Quando Mercurius iungitur cum Saturno, significat impedimenta aduenire Scriptoribus*. Per lo stato di Saturno seguiranno altri fatti, che saranno prouati da chi sta sotto all'Equatore, e da altri anco assai più vicini al nostro Zenith; onde si può concludere, per la generalità degli accidenti, il corrente Autunno essere accennato peruerso, e pieno di strauaganze, come sarà notificato dall'esecuzione de' fatti, che succederanno, e dalle nuoue, che voleranno; e tanto basti.

Haly p. 8.

Vltimo quarto Domenica alli 30. a h. 13. m. 42. dell'orol. in gr. 7. m. 41. di Libra, vscendo dalla prima casa del Cielo gr. 28. m. 48. di Pesci, dall'angolo seguente il luogo del Sole gr. 19. m. 25. di Sagittario; Gioue, gouernatore, sta centrale in quarta, vnito di platico alla Luna, che sta dentro a' proprio paralello, e Gioue sta signore dell'oroscopo, e mezo Cielo, in vn grado, e segno di sua esaltazione; mirabili effetti, massime per vn'Vniuersità; vna speranza di giouamento affonda le proprie radici sopra d'vno stabile, per darne a suo tempo vero saggio d'ottimo frutto; vna gran figura riceue vn'ottima direzione; e da Luna serue di significatore, essendo il promissore di tutta bontà; onde gli effetti riusciranno mirabili; Saturno intercetto nella settima del Cielo, con il Sole, e Mercurio, essendo Saturno

Gioue sig. dell'vl. q.

combu-

combusto, non aprirà il significato di quella parte; vorrebbe, che vn'aperta inimicizia, desse il tracollo ad vn gran fatto, ma auuerta, che il fuoco è attaccato alla propria casa, e che il danno procacciato ad altri, nuoce a se medesimo; al dispetto di questa stella si potrebbe bilanciare vn peso, che troppo traboccaua. Marte intercetto in Oriente in diametro al posto esaminato di Saturno, e' cōpagni, non opera bene, ci pensi a chi toccherà; stiano lesti i Marziali, che il retrogradare di Marte nō gli gioueră; vn disegno, che principierà in questi giorni, ritarderà nell'esecuzione; e Venere in sesta, assai mi piace; dà cuore ad vna seruitù, per portarsi a fatto eroico.

Circa a i mali, il Sole domina la sesta, e Marte l'ottaua; per l'assistenza di Venere nella sesta, e per l'infelicità di Saturno, e lontananza di Marte, non seguiranno rigorosi; la giouentù sarà soggetta a febbri ardenti, e putride; i fanciulli vengono minacciati d'ebulione di sangue; i sig. Medici auuertino nell'emissione del sangue, e nel dare medicine, correndo in questa quarta costellazioni di tutta proibizione.

Quanto alla mutazione del tempo, io stimo cattiuo tempo, e freddo, significato dal Sole, che nell'ingresso di Libra subito applica a Saturno stella fredda. *Quandocumq; Sol ingrediens æquinoctiale signum ad stellam frigidæ naturæ accedat, vt est Saturnus, significatur frigidior aeris status*; terminando il mese con pioggia. Nasce il Sole a h.12.m.26. mez. di a h.18. m.13. mez.not. a h.6.m.13. dell'orol.

Orig. ex Stopher.

O T T O B R E.

OTtobre entra in Lunedi, & in questo giorno Saturno diuenendo Orientale, nella notte seguente si congiunge al Sole, e poco dopo si fa fisso nell'orbe dello apogeo del proprio epiciclo, incominciano le cattiue costellazioni già tocche nel Discorso generale dell'Autunno; l'aria si mostrerà tenebrosa, con pioggia, e freddo, per qualche giorno: *Cum Saturnus Soli iungitur, frigus augetur, estq; hoc argumentum Astrologicæ veritatis*; e questi effetti Saturno medesimo gli renderà efficaci, e potenti: *Planetæ ad proprios orbes, eccentricum, & epiciclum efficaciores sunt, quia propinqui sunt terræ, & impressiones celerius recipiant*. Alli 2. nasce Venere col Regolo, e nelle hore 22. succede il quadrato del Sole, e Gioue; se questo aspetto non gioua qualche cosa negli effetti della congiunzione preceduta, io dirò, che il tempo seguirà con rottura; staremo a vedere ogni operato: ben è vero, che fino alla nuoua Luna non succede altro aspetto, che i soliti della Luna, così io mi dò a credere, che il tempo anderà migliorando, nascendo il Sole il dì 6. con l'occhio del Coruo, tramontando anco la sera con la spiga della Vergine, per terminare la quarta con nuuoli. Nasce il Sole a h.12.m.44.mez.di a h.18.m.22. mez.not.a h.6.m.22.dell'or.

Com seg. 7. aph. 3
Idem aph. 156.

Luna nuoua Domenica alli 7.a h.18.m.49.dell'orol.in gr.14.m.28.di Libra, apparendo su'l finitore Orizontale gr.25.m.22.di Sagittario, nel mezo Cielo gr.21.m.42 di Libra: Venere sig. come padrona del mezo Cielo, e del luogo d'ambo i maggiori Luminari, sta in questa figura vicina alla cuspide della nona casa, & ha in questo punto il transito nel segno di Vergine; questa manda al nostro circolo le sue buone influenze: *Venus in Virgine, significat tranquillitatem, & bonum esse in partibus Septentrionis*: Impedisce il mortifero significato dell'ottaua, e gioua a' Mercuriali: Saturno in nona con il combinamento de' Luminari, denota ottimi influssi; vna somma ambasceria sarà spedita ad vn gran Potente; la Toscana, e la Sauoia si fanno soggette a questa bontà, & vna gran Matrona ne starà a parte: Gioue in settima in sua esaltazione, anch'egli fauorisce il nostro circolo Artico, e produce effetti mirabili per il paralello; Marte centrale in imo Cielo, non mi piace punto; la sentirà male l'Inghilterra, & vn'altro luogo dell'adiacenza del segno; se vna mina ha il suo effetto, il fuoco l'alzerà alla sommità d'vna nobil vertice; e Mercurio in mezo Cielo, frutto ardito, e fauore alla triplicità, massime, che il nostro trigono si vede in ottaua; sia auuertito questo punto.

Venere sign. della Lu. nuoua Campan. lib. Astrol. Album de coniunct. magn.

Circa alli mali, Mercurio dispone della sesta, e la Luna dell'ottaua; i mali anco seguiranno piaceuoli; si guardi però chi soggiace al paralello di Mercurio; & i signori Medici abbiano cura nel far cauar sangue.

Quanto al tempo, Marte giunge all'abside in questo giorno del perigeo del proprio epiciclo, e nella notte veniente si fa di diametro al Sole, e l'aria è resa turbolenta, e ventosa; e tanto più, che il giorno seguente accade anco il trino di Gioue, e Mercurio, che nasce anco con le due Lance, minacciando vento, & acqua; alli 9. si fa sereno; la notte degli 11. accade il notabile aspetto quadrato di Saturno;e Gioue, ambo stanno in propria esaltazione, & ogn'vna di queste stelle vorrà fare la propria parte, e noi staremo a sostenere i suoi significati, che possono essere grandi; l'aria ne darà vn pessimo saggio per mezo di vento, e pioggia, per qualche giorno; alli 12. nasce il Sole con la spiga della Vergine, *Oritur mane cum Sole spica Virginis, et frigiditatem, et humiditatem auget*; per terminare però la quarta con tempo comodo. Nasce il Sole a h. 13. m. 4. mez. di h. 18. m. 32. mez. not. h. 6. m. 32. dell'or.

Ptol. de stel. fix.

Pr. q. Domenica alli 14. a h. 13. m. 24. dell'orol. mostrando l'Oriente gr. 24. m. 52 di Libra, angolo succedente il luogo della Luna; il mezo Cielo gr. c. m. 22. di Leone. continua Venere nel dominio; stà in vndecima, sig. dell'oroscopo, e del luogo del Sole; continua la nobil sua influenza al nostro circolo, e porge ogni piaceuolezza a' Mercuriali; dal paralello vscirà anco vn buon'influsso; e quella radice, che sta su'l terreno della Vergine, produrrà vn'vtile germoglio; Saturno in duodecima, signore dell'imo Cielo, non opera bene, & i seguaci della casa lo proueranno; chi non cãmina con retti ordini, a quest'auuiso ritorni su la buona strada, che Saturno gli prepara trabocchi danneuoli; Gioue intercetto in nona, non potrebbe star meglio; denota il viaggio d'vn gran Potente, effetti di vera religione; vna bontà comproberà il saggio per prima venuto alla luce; Marte in sesta, signore del paralello, non produce effetti buoni, confesso, che non gli vorrei stare vicino; chi soggiace all'Ariete ci pensi; l'ardire d'vna seruitù conturberà vna quiete, ma la mortificazione non sarà lontana; se vna porta auerà buona serratura, buon per lei; il Sole in oroscopo, effetti di buona giustizia, & altri influssi di tutta beneficenza; Mercurio in seconda; che farà questo ladro? cerca d'arriuare à quell'Erario, che sta poco custodito; non è sicura vna flotta, se il guardiano non l'assiste; rubamenti per le strade; e la Luna intercetta in terza, subiti andamenti; e viaggi fruttuosi.

Venere signora del pr. quar.

Circa all'infermità de' correnti giorni, Marte dispone della sesta, doue anco si ritroua, e Venere dell'ottaua, doue risplende le pleiadi col capo di Medusa; i mali non possono seguire, che pessimi; regneranno febbri ardenti, resipole, infiammazioni, dolori di mezo capo, & altri; stia lesta la giouentù, & ogn'vno procuri di non lasciarsi sorprendere dalla quartana, che corre rischio di auerla a sostenere fino che il Sole non giunge al segno della sesta casa, che vi precorrono mesi sei; i sig. Medici ordinino larga l'emission del sangue, e sieno solleciti a souuenir gli oppressi.

Quanto alla mutazione del tempo, stimo buon tempo, e sereno; e tanto più, che alli 16. si celebra il sestile di Gioue, e Venere, e sarebbe per continuare anco per qualche giorno, se non me ne facesse temere la notabile opposizione de' Malefici. Saturno, e Marte la mattina delli 20. ambo stanno in segni equinoziali, e delle professioni del mondo; oltre al rendere l'aria turbolente, con pioggia grande, e violente, ne' fatti del mõdo influiranno tanto male, che à suo tempo se ne sentiranno doglienze; io nõ vorrei asserire, che in vn luogo principiasse vn Contagio molto danneuole, piaccia a Dio di sostenerlo, che non abbia effetto; terminando la quarta cõ cattiuo tempo. Nasce il Sole a h. 13. m. 28. mez. dì a h. 18. m. 44. mez. not. a h. 6. m. 44. dell'orol.

Luna piena Lunedì alli 22. a h. 14. m. 45. dell'orol in gr. 29. m. 13. di Lib. nascendo nell'Oriente gr. 13. m. 41. di Scorpione, che serue per l'angolo seguente il luogo del Sole, nel mez. Cielo gr. 15. m. 6. di Leone, Marte gouernatore, come sig. del luogo della Luna, e dell'orosc. di questa figura, sta in quinta, e non influisce bene, e massime per il Portogallo; vorrebbe nel paralello vno de' propij fuori, & introduce violenza in vna quiete; Saturno in vndecima, sig. e della terza, e della quarta, anco egli sta mal preparato per dare buoni influssi; il paralello, se non istà accorto, si farà soggetto ad vna gran molestia; & vn luogo, che ammira la sua verticalità, pro-

Marte sign. della Lu. a p.

 nerà

uerà vn rigore, che auerà veramente del Saturnino. Gioue in nona ottima positura, e mirabili effetti; vn significato d'vna dodecatemorea s'adempirà à fauore d'vna Vniuersità, e la beneficenza d'vn zeloso Potente seruirà di ristoro; il Sole in duodecima, sig. del mezo Cielo, trattiene, che quella parte non tradisca il paralello; & alcuni luoghi della Libra, sentono da questa positura ogni buon giouamento; Venere in mezo Cielo, sig. dell'Occidente, fauorisce la Pollonia maggiore, & esalta i fatti d'vna gran Signora; Mercurio in oroscopo, influisce male, e lo prouerà vno eccellente Scorpionista; vn'influenza cade sopra della Cataiogna di cattiuo riparo; e la Luna in festa, signora della nona, inclina molti a fatti vili, e non la vuole per i Cortigiani.

Circa alli mali della presente quarta, Marte dispone della sesta, e sta egli vicino a questa cuspide, e Mercurio gouerna l'ottaua; i mali seguiranno pessimi; io vedo la giouentù a mal partito, chi non auerà buona regola, al certo inciamperà ne' lacci; e tanto più i mali seguiranno peggiori, quanto, che Mercurio Anareta sta in oroscopo, e la Luna in sesta casa.

Quanto alla varia mutazione dell'aria, nasce vespertinamente la stella detta Fomaand, e questa sera su'l tardi si celebra il notabile aspetto quadrato di Gioue, e Marte, che introdurrà vna nuoua turbolenza d'aria, con vento, & acqua; spirati gli influssi di questo notabile aspetto, il tempo si potrebbe introdurre in vna desiderata temperie di sereno; se bene alli 28. il sestile di Venere, e Mercurio terminerà la quarta con acqua minuta. Nasce il Sole a h.13. m.50. mez. dì a h.18. m.55. mezanot. a h.5. m.55. dell'orol.

Vl. q. Lunedì alli 29. a h.13. m.17. n.s. in gr.7. m 12. di Scorpione, essendo nell' Oriente gr.0. m.54. di Scorpione, nel mezo Cielo gr.8. m.15. di Leone; pure Marte gouerna questo fondo di Luna, e sta in sesta, sign. della cuspide, per influire anco malamente; se il paralello non istà accorto, caderà in vna dura seruitù; vna pretendenza annichilerà troppo vn fatto, che sarà sostenuto duro dal legittimo possessore; vna corda verrà tanto tirata, che conuerrà, che si rompa; questo Marte darà occasione di parlare; Saturno in duodecima machina tradimenti; chi viue contumace, non lasci il propio nido, per auere da trauagliare su quel degli altri; e doue si teme, quello si sfugga; mi dispiace questa positura per quell'insigne luogo del paralello; Gioue intercetto in nona, stazionario, e vicino al punto di retrogradare, nò influisce malamente, saranno però interdetti alcuni vtili viaggi; ma l'esaltazione d'alcuni Giouiali verrà a fine; il Sole in prima, padrone del mezo Cielo, scuopre co'l proprio lucido le furbarie dell'oroscopo; chi non sà ben coprire, non si metta a cimento di venire a cose, che non si sappino; a' Solari somma fortuna egli denota, come anco ad vna gran Corte; Venere in vndecima, sig. pure dell'Occidente, sta con la medesima fortuna, e la gusterà il paralello, e chi soggiace a quello; Mercurio in seconda vorrebbe malandare il significato di questa, ma vien sostenuto dal Sole, che cammina l'istesso paralello; stia lesto, che il danno non venga sopra di se; io so, che egli è sagace, ma il segno anch'egli non burla; non fa per tutti andare a rubare a casa de' ladri; e la Luna in mezo Cielo, sig. della nona, ottima influenza porge all'Italia, & io ne ringrazio simile positura, che anco non disdice per la mia città di Rauenna.

Marte sig. dell'vl. q.

Circa alli mali; Marte dispone della sesta, e vi sta di presenza, e Venere dell'ottaua, ma in quella si vedono le pleiadi, & il pessimo capo di Medusa; i mali continuano cattiui a più non posso; & vn luogo verticale sosterrà infermità mortali.

Quanto alle vicende del tempo, nasce in questo giorno il Sole con la Lucida della Lira, e l'aria sarà vmida, per terminare però il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h.13. m.55. mez. dì a h.18. m.58. mez. not. a h 6. m.58. dell'orol.

N O V E M B R E.

NOuembre entra in Giouedì, & in questo medesimo giorno nasce il Sole con le due Lance, e Venere col Vendemmiatore, e stimo sereno; tanto più, che la sera delli dua succede il trino del Sole, e Gioue, tramontando il medesimo Sole

con

con la Lancia Australe; alli 3. tempo nuuoloso senza risoluzione, per terminar però la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 14. m. 10. mez. dì a h. 19. m. 5. mez. not. a h. 7. m. 5. dell'orol.

Luna nuoua Lunedì alli 5. a h. 5. m. 14. n. s. in gr. 13. m 51. di Scorpione, caminando per l'Oriente gr. 1. m. 51. di Leone, per il mezo Cielo gr. 15. m. 9. d'Ariete; Marte gouernatore anco di questa nuoua Luna, per l'interesse ne' Luminari, e nel mezo Cielo di questa figura; egli sta in decima per esaltare i proprj comandi; Marziali allegri, che lo Scetro è impugnato dalla vostra stella; inclina buone operazioni per la Germania, e per la Francia, doue voltata si vede la sua verticalità; Gioue in duodecima, a tempo ci è giunto per ritrouare quella oppressa tante volte da' Malefici; vn Cancrino ne darà saggio di questo suffragio; a Saturno in quarta, doue stanno anco i Luminari, ma in diuerso paralello, non gli vien fatta, troua in quella parte vna sodezza non istimata, perche Venere signora del paralello l'assiste col suo orbe; anco le volpi restono alle volte ingannate, e doue pensano di ritrouare il nutrimento, incontrano la loro estinzione; i Luminari con Mercurio pure in simile casa, gouernano ottimamente quel paralello dell'astuzie di Mercurio; se quel Principato, che soggiace al segno, non viene soccorso da' Luminari, io la vedo per lui mal parata; in altro fatto, da vn fondo esce vn lume, e chi lo saprà rimirare, saprà anco istradarsi allo scoprimento d'vn tesoro; ma non farà di mestiere essere talpa; altri fatti, & auuertimenti vsciranno da questo congresso, che saranno propalati dentro della giurisdizione del segno.

Circa all'infermità de' correnti giorni, Saturno sta dispositore tanto della sesta, quanto dell'ottaua, con tutto ciò i mali non seguiranno, secondo l'intento di questa maligna stella occupata ad assistere a' fatti suoi, e non offendere quelli degli altri, e poi l'oroscopo così ben disposto, accenna allegerimento, e buona solleuazione, con tutto ciò i vecchj non la conteranno troppo bene.

Quanto alla varietà del tempo, stimo qualità vmida; alli 6. Mercurio si fa fisso nel perigeo del proprio epiciclo; & alli 7. di notte si congiunge col Sole, per accrescere l'vmido, e dare pioggia, che anco viene autenticata dall'opposizione di Marte, e Venere la notte seguente al dì 9. che seguirà gagliarda, secondo la dottrina del Canone; la mattina delli 11. il quadrato di Gioue, e Venere accenna sereno, per terminare la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 14. m. 26. mez. dì a h. 19. m. 13. mez. not. a h. 7. m. 13. dell'orol.

Pr. q. Lunedì alli 12. a h. 5. m. 2 [illegible] s. in gr. 20. m. 56. di Scorpione, apparendo nell'Oriente gr. 6. m. 54. di Leone, nell'angolo seguente il luogo della Luna g. 22. m. 9. d'Ariete; pur anco Marte domina questo primo quarto di Luna, sta in nona, e poco fa è diuenuto diretto; se il tempo lo permetterà vedremo vn'improuisa marchia, subiti viaggi, e fortuna al paralello: Gioue in duodecima mantiene il fauore a quella dodecatemorea, & al paralello medesimo; i Luminari da oppressioni solleuati, & altri buoni sentimenti: Saturno con Venere, e la parte di fortuna in terza, fortunano il significato di quella, e la Toscana gode vn buon'influsso, così seguisse al Monferrato; il Sole con Mercurio intercetti in quarta, ottima sorte, & ottimo influsso; vna realtà serue di confessione a vn'infedele, e chiariti restono alcuni inganni; e la Luna in Occidente, sig. della duodecima, la permette bene a' Saturnini; sollecita vna esecuzione in buon sortimento al paralello.

Marte sig. del pr. q.

Circa alli mali de' correnti giorni, Saturno continua nel dominio delle due cuspidi, & i mali vorrebbono esser maligni, ma pure l'oroscopo gli contempra; anco i vecchj sono minacciati, stiano in riguardo.

Quanto alle vicende del tempo, stimo sereno, e sarebbe di qualche durata, se la congiunzione di Saturno e Venere il dì 14. non lo guastasse per via di nebbia, vmida, freddo, e pioggia, che potrebbe terminare nel giorno seguente, se bene il dì 16. gran varietudini sono accennate; al i 18. nasce Saturno con l'occhio del Coruo, & alli 19. Venere con la spiga della Vergine, replicandosi anco in questo giorno il notabile aspetto quadrato di Gioue, e Marte, per introdurre vna nuoua rot-

tura di tempo; terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 14. m. 44. mez. dì a h. 19. m. 22. mez. notte a h. 7. m. 22. dell'orol.

Luna piena Martedì alli 20. a h. 9. m. 45. n. s. in gr. 29. m. 9. di Toro, sorgendo nell'Orizonte gr. 1. m. 53. di Libra, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 2. m. 14. di Cancro. Venere padróna, come signora dell'Oriente, e del luogo della Luna, sta in seconda casa, vuole arricchire il paralello; principia per la Sauoia vna massima influenza, e sarà gradita da vna gran signora; Saturno in oroscopo, non mi fido di pronunziare bene del fatto suo; la conterà meglio di me il paralello, nel principale significato, che egli dispenserà, corre in questi giorni Saturno medesimo, promissore d'vna gran radice, vna gagliarda direzione; gli effetti saranno gagliardi; il principale della figura si guardi da vn improuiso colpo: Gioue nel mez. del Cielo in sua essaltazione, esalterà anco il paralello, e doue egli tende la propria verticalita produrrà mirabili effetti; e sta molto bene per signori qualificati, e per vna grande Vniuersità: Marte nell'Occidente in suo domicilio, padrone del luogo del Sole, propala i suoi misfatti, infiamma vn'aperta nimicizia, & incendia il migliore significato del paralello; auuerta chi sta soggetto a questa positura, di sfuggir' ogni cimento; il Sole in terza, signore dell'vndecima, opera mirabilmeute; la Catalogna s'alleggerisce d'vn peso, che l'auerà tenuta oppressa fino a questo tempo; vn gran Scorpionista correrà vn'ottima sorte, & vna Corte resta racconsolata: Mercurio in seconda accenna fraudi, per il segno fallace, ch'egli precorre; auuertino i viandanti per mare, che l'acquea triplicità tira qniui ogni peruerso significato; la Luna in nona in propria esaltazione, rende magnifici i significati di quella parte di Cielo, produce altri buoni effetti, massime per vna gran Reggia.

Venere si- gn. della Luna p.

Circa a' mali, Gioue dispone della sesta, e Marte dell'ottaua; i mali non sono cattiui, benche Saturno in oroscopo altrimenti gli vorrebbe; i Benefici porgono sufficiente suffragio nel patrocinio de' mali.

Quanto alla mutazione dell'aria; spirati gli effetti del toccato notabile aspetto quadrato, il tempo diuerrà buono; tramonta alli 21. il Sole con la Lucida della Lancia Australe, e produrrà vn venticello per discacciare i nnuoli; e non succedendo per questo corso di quarta, che i soliti aspetti della Luna, cosi anco il tempo potrà camminare vario, ma più tosto buono, che cattiuo, fino all'vltimo della quarta. Nasce il Sole a h. 15. m. 0. mez. dì h. 19. m. 30. mez. not. h. 7. m. 30. dell'orol.

Vl. q. Mercoredì alli 28. a h. 0. m. 36. in gr. 6. m. 57. di Vergine, mostrando l'Oriente gr. 16. m. 36. di Gem. il mezo Cielo gr. 9. m. 8. d'Acquario: Mercurio padrone, come signore dell'oroscopo, e del luogo della Luna, sta in sesta, doue si ritrouano anco il Sole, e Venere, per aggiustare i significati della dodecatemorea; dicono anco buono per vna nobil seruitù; alla Spagna predicono vn sommo auuantaggio, per l'assistenza del Sole nel proprio paralello; altri effetti darà il presente congresso; ma perche di questi non ce n'ha parte la nostra Italia, cosi anco gli tralascio. Saturno intercetto in quinta, minaccia aborti, difficultà nelle partorienti, e danno alle donne; auuertino quelle di poco timore, e rossore; vn'insigne Isola soggetta al segno, vedrà risorgere vn male di difficile riparata: Gioue in seconda, continua a proteggere il paralello; dispensa fauori a' Lunari; vna grossa spesa è fatta per cosa importante; Marte intercetto in vndecima, non opera bene, anzi conturba vna quiete d'vn'onorato Gabinetto; se la custodia del Valletto non lo trattiene, gli darà l'animo d'entrarui sfacciatamente; e la Luna in quarta, signora della seconda, si mostra dispensiera d'ottimi effetti; Mercuriali attendetela, che la vuole con voi.

Merc. sig. dell'vl. q.

Circa all'infermità de' correnti giorni, Marte dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua; i mali, per il dominio di queste Malefiche, sarãno pessimi; spero d'alleggerimento per l'assistenza del Sole in sesta, & anco di Venere; i sig. Medici con tutto ciò auuertischino con i vecchi.

Quanto alla varietà dell'aria, stimo buon tempo, per terminare il mese con nuuoli. Nasce il Sole a h. 15. m. 6. mez. dì a h. 19. m. 33. mez. not. a h. 7. m. 33. dell'orol.

DICEM-

DIcembre entra in Sabato con faccia di buon tempo, ſino alla fine della quarta. Naſce il Sole a h. 15. m. 10. mez. dì a h. 9. m. 3[illegible]. mez. not. a h. 7. m. 35. dell'or.

Luna nuoua Mercoredì a h. 6. m. 7. dell'orol in gr 13. m. 41. di Sagittario, moſtrando l'Orizonte gr. 15. m. 57. di Sagittario, che ſerue anco per l'angolo ſeguente il luogo de' Luminari; Gioue gouernatore di queſta nuoua Luna, che è vna ecliſſe del Sole, come già ſi è anco detto, ſta intercetto nell'Occidente con ottima ventura del paralello; fortuna a' Lunari, e perfezione d'influſſo gioueuole ad vna inſigne Vniuerſità; Marte in terza in ſuo domicilio rende poco fortunati i ſignificati del paralello, vno de' quali ſi roueſcia a diſcapito del medeſimo; i Marziali s'impoſſeſſono del più recondito ſignificato; la Germania abbia l'occhio a queſta condizione di Marte medeſimo, che ſaprà anco ripararſi da quello deue; Saturno in mezo Cielo, ſignore della parte Orientale, inalza le proprie pretenſioni, ſe la Libra di ſua eſaltazione le ſottiene, buon per lui; douerà vn Saturnino pigliare queſto per ſuo eſemplare, & altri aderenti farne vna buona copia; il Delfinato ſtarà a parte del meglio degl'influſſi; il combinamento in duodecima col Sole defettiuo, non operano bene; in quella s'eſtinguerà anco vna lucerna, & i ſignificati funebri di quella parte diuenteranno più ſcuri; ogn'vno vi ſtia lontano per non traboccarui; io nó sò quel o ne riporterà il paralello; vn gran Tenimento me lo potrebbe dilucidare; e Venere con Mercurio in vndecima, la voglion a benefizio d'vn'inſigne Principato.

Gioue gou. d. Luna n. ecliſſe di Sole.

Circa alli mali di queſti giorni, Mercurio diſpone della ſeſta, & il Sole dell'ottaua; i mali non ſaranno cattiui, ma però a gli oppreſſi nó ſi caui ſangue in conto alcuno, ſe la neceſſità non iſforzaſſe.

Quanto alla mutazione dell'aria, naſce Venere con le due Lance, e veſpertinamente il palillizio, indizio di poco freddo, che lo ratifica il trino del Sole, e Marte; e potrebbe eſſere il tempo buono ancora, per il trino di Gioue, e Venere; verſo li 7. aueremo nuoua mutazione, creſcendo il freddo con nebbia, & acqua, per il seſtile del Sole, e Saturno; alli 9. tramonta il Sole con Arturo, indizio di qualche cattiuo effetto nell'aria, per terminare però la quarta con buon tempo. Naſce il Sole a h. 15. m. 16. mez. dì a h. 19. m. 38. mez. not. a h. 7. m. 38. dell'orol.

Pr. q. Mercoredì alli 12. a h. 0. m. 33. n. s. in gr. 21. m. 11. di Peſci, vedendoſi nell'Orizonte gr. 28. m. 55. di Gemini, nel mezo Cielo gr. 2. m. 10. di Peſci; Gioue, anco ſignore, ſta angolato in prima, diſpenſiero de' buoni ſignificati, e dell'angolo, e del paralello; vn Cancrino di ſomma portata buſcherà la meglio; all'Italia vna ſomma conſolazione; vn Grande doua grazie, per eſſer benigno, e più d'vna Corte la ſente bene; Saturno in quinta, io non sò, che coſa s'abbia da fare con le donne, non gli può giouare per la vecchiaia, e le vuole rouinare; s'abbino cura le donne grauide, che non ſono viſte con buon'occhio; al paralello non è egli anco buon corriſpondente, per l'albergo fedele, che vi fa: Marte in vndecima, anco non mi piace; e ſe non hanno ceruello quegli del paralello, verranno tra di loro a diſcordia; per vna gran Corona non è bene albergato Marte; Venere, e Mercurio in ſeſta, ſe bene in diuerſo paralello, ambi però ſono vniformi per l'alteriſmo; io non sò però, che regalo caueranno dall'infelicità di queſta caſa; ſe la Catalogna ſpera bene, io dirò, che s'inganna; ſe il ſegno è d'infedeltà, come lo notano gli Aſtrologi, ſtanno freſchi alcuni di alta ſeruitù; il Sole in ſettima, ſignore della terza, opera a prò della Spagna, della Germania, & anco de i Giouiali; ſe in queſto tempo fuſſe deciſo vn fatto a prò d'vn Potente, punto me ne marauiglierei; ſta anco fortunato queſto Sole per ſoggetti Togati; e la Luna nel cuor del Cielo verticale, pure in paralello Giouiale, accenna eſaltazioni, nuoue degnità, fauori a' Giouiali, & ottimo influſſo al Portogallo.

Gioue ſig. del pr. q.

Circa a' mali della corrente quarta, io noto i Malefici diſpoſitori delle due cuſpidi, e per conſeguenza, anco i mali reſi peſſimi; poſſono eſſere ſuegliati catarri, improuiſe ſoffocazioni, e mali ſubiti; chi ſoggiace al paralello della ſeſta, operi bene.

Quanto alla mutazione dell'aria, vedo tempo vmido, per la manſione della Luna

Fett. et ... alli 17. nasce il Sole con l'Aquila volante. *Oritur mane cum Sole Aquila, et pluuias, vel niues aducit, cum remissione frigoris*; alli 14. trauagliato; & alli 15. la notabile opposizione di Saturno, e Marte, che pure anco si replica, renderà l'aria turbolenta, con notabile significato anco fuori dell'aria, staremo a vedere si nell'vno, come nell'altro; io non ardisco però di predire ne' seguenti giorni buon tempo, per essere gli effetti di questa costellazione di durata per molti giorni; dico ben si, che la quarta può terminare con freddo, vento, & acqua. Nasce il Sole a h. 15. m. 18. mez. di a h. 19. m. 30. mez. not. a h 7. m. 39. dell'orol.

Stell. fix.

Marte e Mercurio sig. della Luna p. che è vna eclis. della Luna.

Luna piena Giouedì alli 20. a h. 3. m. 27. n. s. in gr. 28. m. 29. di Sagittario, vscendo dalla prima casa gr. 10. m. 5. di Leone, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, il mezo Cielo gr. 28. m. 3. d'Ariete: Marte, e Mercurio dispositori di questo diametro, che è vna eclisse della Luna visibile, per quel poco, che ella è, e si è a suo luogo discorso: Marte sta in nona eleuato, e domina per altra casa l'imo Cielo; effetti pessimi; io giuro, che non gli vorrei cadere su l'vnghie, troppo mordace risplende in quella alteza; appiomberà a questa parte inferiore i suoi malanni, ma più doue egli è verticale; Mercurio col Sole, & il capo del Drago in quinta, diametrali al luogo del deliquio, inuigoriscono i significati della dodecatemorea, ristorano le donne dalle operazioni Saturnine, e giouano al paralello; Giouiali, questa è buona positura per voi, e non disdice per la Spagna: Gioue in vndecima, ma in diuerso paralello della Luna, che anch'ella cammina in quella dodecatemorea; per la parte di Gioue gl'influssi non potranno essere, che ottimi; vna Potenza, che riceue questo Gioue ad vna buona sua direzione, per quanto ne dimostra l'arco della medesima, potrà ella sperare quello, che da tante dottrine è significato; vna assemblea rallegrerà vn Gabinetto, e dopo anco, chi gode del bene; per la parte della Luna, se ella non douesse attendere a' proprj interessi, direi, che anco essa in bene dispenserebbe i significati di quella dodecatemorea; ma offesa eccliticamente nella fronte, bisogna, che attenda a se, e si raccomandi a Mercurio, che n'è il Centusico; Saturno in quarta, signore della sesta, e della settima, non mi fido; stia pure sepolto in quel cupo di sfera, che il nostro vertice non teme delle sue malignità, si sforza però egli di trauagliare vn luogo insigne della nostra Italia; e Venere anch'ella intercetta in quarta nel paralello dello Scorpione, veda di non contaminarsi, e di non portare trauaglio al luogo adiacente alla propria figura.

Circa all'infermità, Saturno dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua; i mali aueranno pessima apparenza; ma però Gioue gli ridurrà a bene; solo i ss. Medici osserueranno i vecchi, e gli abbiano l'occhio, che questi corrono il maggior rischio.

Quanto alla varietà del tempo, accade in questo giorno il sestile di Saturno, e Mercurio, e continua il freddo con vento, & acqua; oggi il Sole anco ha il suo transito nel segno di Capricorno, e principia la stagione dell'Inuerno, come si dirà nell'Anno auuenire, se Dio ne concederà la grazia: In tanto in questo punto termina anco l'anno 1656. allo stile Ecclesiastico, e credo cō miglior forma di tempo; accadendo alli 21. il trino di Marte, e Mercurio, & alli 26. l'opposto del Sole, e Gioue; alli 30. l'opposizione di Gioue, e Mercurio apporterà venti gagliardi, con altro effetto della stagione. E qui, cortese Lettore, terminando l'Anno, termina anco la mia penna le sue dicerie Astrologiche; ti prego a compatirle al solito, & auere il tutto per ischerzo Astrologico, presentandoti l'inclinazioni, e nō la necessità delle stelle, che nulla può nella mente dell'huomo, mercè che Dio l'ha creato libero di volontà, e superiore alle medesime stelle, e poi il tutto prouiene da vna penna Cattolica, che non pretende macchiarsi punto nell'anima; non aggiungo altro, auendoti sopra questo fatto, tre volte detta la verità della mia mente; compatiscimi, e Dio sia quello, che ti conceda ogni bene.

Laus Deo B. M. V. et DD. Appollinari, et Antonio Patauino.

Hæc omninò S. R. E. eiusdemque Sanctissimis Sanctionibus subiecta esse volo. Ego D. Antonius Carneualius Rauenna.

A N-

ANNOTAZIONI DE' GIORNI in qualſiuoglia meſe dell'Anno 1657. proibiti al cauar ſangue, pigliare Medicine, & a qualſiuoglia altra Medica operazione.

BEnignissimo Lettore, eccoti a queſto mio Diſcorſo l'aggiunta de' giorni proibiti nelle operazioni medicinali, non ſolo profitteuoli a te medeſimo, ma anco alli signori Medici; io intendo il tutto in quei caſi, doue non entra la neceſſità, la quale, come ogn'vno sà, non ſoggiace a legge veruna; ma io parlo in quei mali, che danno tempo: Per grazia, e per carità i sig. Medici non isdegnino queſta parte d'Aſtronomia dichiarata e da' Filoſofi, e da ogni buon'intendente, per parte neceſſaria alla Medicina; anzi Iparco dice, che *Medicus ſine Aſtrologia eſt quaſi oculus, qui non eſt in potentia ad operationem*; e poi, come dice Ipocrate, molti alle volte ſono i mali, che traggono la loro origine dall'influenze delle ſtelle; onde anco con l'oſſeruazione di queſte doueranno eſſere curati, che ſenza, poſſono i poueri infermi ſentirne graui, & eſſenziali danni; & vna Medicina data ad vn pouero paziente fuor di tempo, e ſenza l'oſſeruazione delle ſtelle, è abile, e ſofficiente ad vcciderlo, che per altro può ella liberarlo: Queſto io l'ho letto non ſolo in Ipocrate, & altri eccellentiſſimi Medici, nell'opere dell'Angelico Dottore, ma anco di Scoto, il quale dopo d'auere trattato di molte coſe ſi riduce al particolare dell'infermità, vtrum ſe le ſtelle in queſte abbiano parte alcuna, con le ſeguenti parole: *Sed quid de infirmitatibus agunt ne ad hoc? dico, quod ſic, habent enim aliquam actionem diſpoſitiuam, in remittendo, & intendendo qualitates, & huiuſmodi, & ſic eſt conueniens, & neceſſarium quod bonus Medicus habeat ſcientiam Aſtronomiæ; poſſunt enim propinare aliquo tempore Medicinam, quæ interficit, quæ tamen alio tempore liberaret*. Per me non può dir meglio il ſottiliſſimo Dottore; ſopra di queſto io potrei apportare altre mille autorità, ma perche anco li Medici medeſimi non negono queſta verità, io le trattengo; e mi riduco a dire, che per quei Medici, che mancano di queſta parte, io regiſtro queſte annotazioni, & aggiungo al Diſcorſo in ogni quarta di Luna l'oſſeruazione dell'infermità; non manchino eſſi nelle loro operazioni di non ne far capo, aſſicurandogli, che ne ritroueranno giouamento negl'infermi, & vtile al proprio onore.

Scot. in 2. ſent. diſt. 14. q. 3. L.

GENNAIO.

Alli 6. vltimo quarto de' Luminari; alli 7. quadrato di Saturno, e Mercurio; alli 13. ſeſtile di Saturno, e Marte; alli 14. quadrato di Gioue, e Venere, anco nouilunio; alli 22. primo quarto de' Luminari; alli 23. congiunzione del Sole, e Mercurio; alli 24. trino di Saturno, e Mercurio; alli 25. trino del Sole, e Saturno; alli 31. ſeſtile di Marte, e Mercurio.

FEBBRAIO.

Alli 2. congiunzione di Saturno, e la Luna; alli 3. quadrato di Marte, e Venere; alli 4. quadrato di Gioue, e Mercurio; alli 5. vltimo quarto; alli 7. congiunzione di Marte, e la Luna; alli 12. nouilunio; alli 14. quadrato del Sole, e Gioue; alli 17. sestile del Sole, e Marte; alli 21. primo quarto; alli 24. pessimo quadrato di Saturno, e Marte; alli 28. plenilunio.

MARZO.

Alli 1. congiunzione di Saturno, e quadrato di Marte con la Luna; sestile anco di Gioue, e Mercurio; alli 6. vltimo quarto; alli 14. nouilunio; alli 15. congiunzione del Sole, e Mercurio; alli 20. sestile di Marte, e Mercurio; alli 22. pessima opposizione del Sole, e Saturno; primo quarto anco de' Luminari; alli 25. trino di Saturno, e Gioue; sestile anco di Venere, e Mercurio; alli 29. opposto de' Luminari, e diametro di Saturno con la Luna.

APRILE.

Alli 4. trino di Saturno, e Marte; alli 5. vltimo quarto; alli 6. trino di Saturno, e Venere; alli 9. trino di Marte, e Venere; congiunzione anco di Venere, e Gioue; alli 10. trino di Gioue, e Marte; alli 13. nouilunio; alli 16. opposto di Saturno, e Mercurio; alli 21. sestile di Gioue, e Mercurio; primo quarto anco de' Luminari; alli 25. congiunzione di Saturno, e la Luna; alli 26. sestile di Marte, e Mercurio; alli 27. plenilunio.

MAGGIO.

Alli 2. sestile di Venere, e Mercurio; alli 4. quadrato di Saturno, e Venere; alli 5. vltimo quarto; alli 13. nouilunio; alli 18. congiunzione del Sole, e Mercurio; alli 19. trino di Saturno, e Mercurio; trino anco del Sole, e Saturno; alli 20. primo quarto; alli 21. quadrato di Marte, e Mercurio; alli 22. congiunzione di Saturno, e la Luna; alli 27. plenilunio; congiunzione anco di Gioue, e Mercurio; alli 31. quadrato del Sole, e Marte.

GIVGNO.

Alli 4. vltimo quarto; quadrato anco di Saturno, e Mercurio; alli 9. congiunzione del Sole, e Gioue; alli 11. nouilunio; alli 15. quadrato di Gioue, e Marte; alli 16. trino di Marte, e Venere; alli 17. trino di Marte, e Mercurio; congiunzione anco di Venere, e Mercurio; alli 18. pr. quarto; congiunzione anco di Saturno, e la Luna; alli 20. quadrato pessimo del Sole, e Saturno; alli 25. plenilunio ecclisse della Luna; sestile anco di Saturno, e Venere.

LVGLIO.

Alli 2. oppoſizione peſſima di Saturno, e Marte; alli 3. vlt. quarto; alli 4. congiunzione del Sole, e Venere; alli 7. trino di Marte, e Mercurio; alli 10. nouilunio; ſeſtile anco di Saturno, e Mercurio; alli 14. quadrato di Marte, e Venere; alli 16. congiunzione di Saturno, e la Luna; congiunzione anco del Sole, e Merc. alli 18. pr. q. alli 24. ſeſtile del Sole, e Saturno; alli 26. plenil.

AGOSTO.

Alli 2. vltimo quarto; alli 7. nouilunio; alli 8. trino del Sole, e Marte; alli 12. congiunzione di Saturno, e la Luna; ſeſtile anco di Saturno, e Mercurio; alli 16. primo quarto; alli 23. plenilunio; trino anco di Marte, e Mercurio; alli 25. notabile quadrato di Saturno, e Gioue; alli 30. quadrato di Marte, e Venere; alli 31. vltimo quarto.

SETTEMBRE.

Alli 1. ſeſtile di Gioue, e Mercurio; alli 5. congiunzione del Sole, e Mercurio; alli 7. congiunzione de' Luminari; alli 9. ſinode di Saturno, e la Luna; alli 14. primo quarto; alli 15. ſeſtile di Saturno, e Venere; alli 18. congiunzione di Saturno, e Mercurio; alli 19. quadrato di Gioue, e Mercurio; alli 21. ſeſtile di Venere, e Mercurio; alli 22. plenilunio; alli 25. oppoſto di Marte, e Mercurio; alli 26. trino di Marte, e Venere; alli 30. vltimo quarto de' Luminari.

OTTOBRE.

Alli 1. peſſima congiunzione del Sole, e Saturno; alli 2. quadrato del Sole, e Gioue; alli 6. congiunzione della Luna, e Saturno; alli 7. nouilunio; oppoſizione anco del Sole, e Marte; alli 8. trino di Gioue, e Mercurio; alli 11. quadrato di Saturno, e Gioue peſſimo; alli 14. pr. quarto; alli 20. oppoſizione peſſima di Saturno, e Marte; alli 22. plenilunio; quadr. anco di Gioue, e Marte; alli 28. ſeſtile di Venere, e Mercurio; alli 29. vl. q. de' Luminari.

NOVEMBRE.

Alli 3. congiunzione di Saturno, e la Luna; alli 5. nouilunio; alli 7. congiunzione del Sole, e Mercurio; alli 9. oppoſto di Marte, e Venere; alli 11. quadrato di Gioue, e Venere; alli 12. primo quarto; alli 14. congiunzione di Saturno, e Venere; alli 19. quadrato peſſimo di Gioue, e Marte; alli 21. plenilunio; alli 28. vltimo quarto de' Luminari.

DICEMBRE.

Alli 1. congiunzione di Saturno, e la Luna; alli 5. nouilunio; trino anco del Sole, e Marte; alli 7. ſeſtile del Sole, e Saturno; alli 12. primo quarto; alli 15. oppoſto notabile di Saturno, e Marte; alli 20. plenilunio ecliſſe; ſeſtile anco di Saturno, e Mercurio; alli 21. trino di Marte, e Mercurio; alli 26. oppoſto del Sole, e Gioue; alli 27. vltimo quarto; alli 28. congiunzione di Saturno, e la Lnna; alli 30. oppoſizione di Gioue, e Mercurio.

IL FINE.

FACVLTAS ORDINARII.

Librum hunc, cuius inscriptio, *Gli Arcani delle stelle*, ab adm. Reu. D. Antonio Carneualio summæ eruditionis viro, atq; Astronomiæ professore clarissimo elaboratum, diligenter recognoui. Cumq; nihil prorsus occurrerit, quod vel Catholicæ Fidei veritatem offendat, vel Christianis moribus aduersetur, ea propter ad comunem legentium oblectationem, decusq; non vulgare Authori amicissimo comparandum, preli beneficio dignum censeo. Dabam Rauennæ septimo Kalendas Decembris Anno a Deo homine 1656.

Ego Hieronymus de Fabris Sac. Theol. Doct. Sanctæ Metropolitanæ Rauennatis Eccl. Canon. Theol. atq; pro Illustriss. & Reuerendiss. Dom. D. Luca Torregiano Archiep. & Principe, Librorum Censor.

Imp. Claud. Angel. Præp. & Vic.

V. Fr. Octauianus Cameranus Rauennas Minor. Conu. Theologus, Sanctissimæ Inquisitionis Consultor, & pro Reuerendiss. P. Inquis. Fauentiæ, &c. Librorum imprimendorum Censor.

Imprimatur, Fr. Ferdinandus Politus de Auximo Sacr. Theol. Lector, & S. Officij Rauennæ Vicarius.

Stampisi, osseruati gli ordini soliti, li 16. Dicembre 1656.
Vincenzio Bardi Vic. Gen. Fior.

Il Sig. Dottore Pier Fancesco Porcellini Medico del S. Offizio, vegga con diligenza il presente Discorso, e referisca; questo dì 18. Dicembre 1656.
Fr. Iacopo Cima da Sezza Inquis. Gen. di Firenze.

In ordine de' comandi di V. P. Reuerendiss. ho letto con ogni accuratezza il presente trattato Astronomico, nè auendoui trouato cosa, che repugni a' Dogmi della santa Fede Cattolica, & a' buoni costumi, per diletto, & utile vniuersale, & in particolare degl'ingegni eleuati, e curiosi, lo stimo degno delle stampe.
Pier Francesco Porcellini mano propria.

Stante la suddetta relazione, si stampi.
Fr. Iacopo Cima Inquis. Gen.

Alessandro Vettori Senatore, Auditore di S. A. S.